

CITTA' DI VITERBO



SETTORE VIII

POLITICHE DELL'AMBIENTE E L'ENERGIA- PUBBLICA ILLUMINAZIONE- VERDE PUBBLICO- AGRICOLTURA

Via Ascenzi 1 - 01100 Viterbo

E-Mail: ffanti@comune.viterbo.it <http://www.comune.viterbo.it>

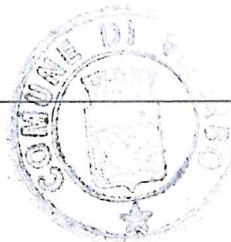
Sede Ufficio via Garbini 84 piano primo

CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE V.2

Lotti 1-2-3

Servizio biennale, suddiviso in tre lotti, per la tutela, cura e manutenzione del verde pubblico della Città di Viterbo, con criteri di sostenibilità ambientale.

TAV.2



Data:

AGGIORNAMENTI

Progettisti :

Arch. J Fabio Fanti

Arch. Laura Gioiosi

Geom. Settimio Mechelli

Responsabile dell'Ufficio Verde Pubblico:

Arch. J Fabio Fanti

Supporto specialistico alla progettazione:

Dott. Forestale Bruno Capitoni

Tecnico incaricato (abilitato ai sensi del D.Lgs. 81/2008):

Dott. Geom. Gianluca Fociani

codice CPV principale è il 77310000-6 Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi (prestazione principale).

Indice generale

PARTE PRIMA.....	5
CAPO I – CONDIZIONI GENERALI.....	5
ART. 1- AVVERTENZE GENERALI.....	5
ART. 2 – OGGETTO DELL’APPALTO PER OGNI LOTTO.....	5
ART.3–DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DI APPALTO DEI TRE LOTTI.....	7
ART. 4 – DURATA.....	9
CAPO II – DISCIPLINA CONTRATTUALE.....	9
ART.5 – CONDIZIONI GENERALI, NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	9
ART.6 - CONDIZIONI PARTICOLARI.....	10
ART. 7- DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO.....	10
ART. 8 – MODALITA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.....	10
ART. 9 - CLAUSOLA SOCIALE PER L’EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO.....	11
ART. 10– MODIFICA DEI CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE.....	11
ART. 11 – AVVALIMENTO – SUBAPPALTO.....	12
ART. 12– CONTROVERSIE.....	15
ART. 13 – DOMICILIO.....	15
ART. 14- INADEMPIENZE – ESECUZIONE D’UFFICIO DEI SERVIZI NON RESI.....	15
ART. 15- PENALITÀ.....	15
ART. 16 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO/RECESSO/INTERPELLO.....	16
ART. 17 - CONFORMITÀ A STANDARD SOCIALI MINIMI.....	17
ART. 18 -REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE.....	18
ART. 19- GARANZIA PROVVISORIA.....	18
ART.20 – GARANZIA DEFINITIVA.....	18
ART. 21 – RESPONSABILITÀ DELL’APPALTATORE E COPERTURA ASSICURATIVA.....	18
ART. 22 - OBBLIGHI, SPESE E ONERI A CARICO DELL’AFFIDATARIO.....	19
ART. 23 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	21
ART. 24 - ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DI CONDOTTA PREVISTI PER I DIPENDENTI PUBBLICI.....	21
ART. 25– ELENCO PREZZI.....	21
ART. 26- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016 E NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	22
ART. 27 - SICUREZZA E RISERVATEZZA.....	22
ART. 28- CLAUSOLA FINALE.....	22
CAPO III – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	22
ART. 29 – PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA.....	22

ART. 30- ONERI DELL'APPALTATORE.....	22
ART.31 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	24
ART. 32 - SEGNALETICA STRADALE – DISCIPLINA DEL TRAFFICO - OBBLIGHI.....	25
CAPO IV–TERMINI E DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI.....	26
ART. 33 - RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE.....	26
ART. 34 – DIREZIONE DELL'ESECUZIONE- MONITORAGGIO DEL SERVIZIO.....	26
ART. 35 - ADEMPIMENTI DELL'APPALTATORE PRIMA DELLA CONSEGNA DEI SERVIZI.....	27
ART. 36 – CONSEGNA DELLE AREE E INIZIO DEI SERVIZI.....	27
ART. 37 – RAPPORTI SETTIMANALI DELLE LAVORAZIONI EFFETTUATE.....	27
ART. 38 - MODALITA' OPERATIVE DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	27
ART. 39 - INIZIO DELLE LAVORAZIONI A SEGUITO DEGLI ORDINI DI SERVIZIO IMPARTITI DAL DEC.....	28
ART. 40- GESTIONE DELLE RISERVE.....	29
ART.41– SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI.....	30
ART. 42 - GESTIONE DEI SINISTRI.....	30
ART. 43- ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	30
ART. 44– VERIFICHE E CONTROLLI.....	30
CAPO V -CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI.....	31
ART. 45 – ANTICIPAZIONE DEL PREZZO.....	31
ART. 46 - CONTABILITA' DEL SERVIZIO- SERVIZIO DI REPERIBILITA'-NUOVI PREZZI.....	31
Art. 47- DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI SERVIZI- REVISIONE DEI PREZZI.....	33
Art. 48- PAGAMENTI E SOSPENSIONI.....	33
PARTE SECONDA.....	34
Art. 49 OSSERVANZA DEL CAPITOLATO TECNICO.....	34
Art. 50 PRESCRIZIONI GENERALI.....	34
Art. 51- DOTAZIONE ATTREZZATURE E MACCHINE – STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CONTRAENTE.....	35
Art. 52 NORME PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	37
Art. 53- ONERI SPECIFICI PER LA CONDUZIONE DEGLI INTERVENTI.....	37
Art. 54- CERTIFICATO DI CONFORMITA'.....	37
ART. 55 AVVERTENZE GENERALI.....	38
ART. 56 - LAVORAZIONI A CANONE.....	38
Art. 57- LAVORAZIONI A MISURA.....	40
Art.58- RACCOLTA DELLE FOGLIE.....	44
Art.59 - FIORITURE STAGIONALI.....	44
Art.60 - TRATTAMENTI FITOSANITARI.....	45
Art.61- TRATTAMENTI ENDOTERAPICI.....	45

Art.62 - OPERAZIONI DI ABBATTIMENTO.....	46
Art.63 - IRRIGAZIONE.....	47
Art.64- ARREDI E ATTREZZATURE.....	48
Art. 65 CRITERI DI SOSTENIBILITÀ ENERGETICA E AMBIENTALE - CAM.....	49
ALLEGATO "A" SCHEDA DI VERIFICA DEI SERVIZI SVOLTI IN CONTRADDITTORIO.....	55
ALLEGATO "B" RAPPORTO SETTIMANALE DELLE LAVORAZIONI SVOLTE.....	57
ALLEGATO "C" – CRONOPROGRAMMA INDICATIVO DELLE LAVORAZIONI.....	59
ALLEGATO "D" DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ A STANDARD SOCIALI MINIMI.....	60
ALLEGATO "E" DISTANZE CHILOMETRICHE.....	62
ALLEGATO "F" TERRITORIO COMUNALE COMPLESSIVO INTERESSATO ALLE LAVORAZIONI (KMQ 406,23).....	63
ALLEGATO "G" ELENCO DEI LAVORATORI IMPIEGATI NELL'APPALTO USCENTE.....	64

PARTE PRIMA

DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DELL'APPALTO DI SERVIZI PER TUTTI I TRE LOTTI

CAPO I – CONDIZIONI GENERALI

ART. 1- AVVERTENZE GENERALI

L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i servizi e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 2.

L'intervento è così individuato:

a) denominazione conferita dalla Stazione appaltante: *“Servizio biennale, suddiviso in tre lotti, per la tutela, cura e manutenzione del verde pubblico della Città di Viterbo, con criteri di sostenibilità ambientale”*.

Il contratto è a corpo e misura

Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:

a) **Codice dei contratti**: il decreto legislativo n. 36/2023 ;

b) **Linee guida**: le linee guida approvate dal Consiglio Nazionale Anticorruzione;

c) **Regolamento generale**: il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici ;

d) **Capitolato generale**: il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145;

e) **Decreto n. 81 del 2008**: il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

f) **Stazione appaltante**: il soggetto giuridico che indice l'appalto e che sottoscriverà il contratto;

g) **Appaltatore**: il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato), comunque denominato che si è aggiudicato il contratto;

h) **RUP**: il Responsabile unico del progetto di cui all'articolo 15 del Codice dei contratti

i) **D.E.C.**: Il Direttore dell'Esecuzione del contratto , tecnico incaricato dalla Stazione appaltante, che svolge tutte le funzioni stabilite nell'Allegato II.14 del Codice D.lg 36/2023;

j) **DURC**: il Documento unico di regolarità contributiva;

k) **POS**: il Piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h), del Codice dei contratti e agli articoli 89, comma 1, lettera h) e 96, comma 1, lettera g), del Decreto n. 81 del 2001;

l) **Il contratto collettivo nazionale di riferimento** è CCNL Operai Agricoli e Florovivaisti (codice CNEL: A011) con le loro derivazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.11, comma 1, del Codice

m) **Costo del personale** (anche **CP**): il costo cumulato del personale impiegato, detto anche costo del lavoro, stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva nazionale e della contrattazione integrativa, comprensivo degli oneri previdenziali e assicurativi, al netto delle spese generali e degli utili d'impresa, di cui all'articolo 39, comma 3, del Regolamento, nonché all'articolo 26, comma 6, del Decreto n. 81 del 2008;

n) **Costi di sicurezza aziendali** (anche **CS**): i costi che deve sostenere l'Appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo previsto per le singole lavorazioni, nonché per l'eliminazione o la riduzione dei rischi pervisti dal Documento di valutazione dei rischi, di cui all'articolo 26, comma 3, quinto periodo e comma 6, del Decreto n. 81 del 2008;

o) **Oneri di sicurezza** (anche **OS**): gli oneri per l'attuazione del PSC, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del cantiere oggetto di intervento, di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a.2), del Regolamento, nonché all'articolo 26, commi 3, primi quattro periodi, 3-ter e 5, del Decreto n. 81 del 2008 e al Capo 4 dell'allegato XV allo stesso Decreto n. 81; di norma individuati nella tabella *“Stima dei costi della sicurezza”* del Modello per la redazione del PSC allegato II al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (in G.U.R.I n. 212 del 12 settembre 2014);

L'appalto ha per oggetto i servizi di gestione e manutenzione delle aree verdi in tutto l'ambito comunale il **codice CPV principale è il 77310000-6 Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi** (prestazione principale).

5)

L'appalto è finanziato con fondi di bilancio del Comune di Viterbo

Il servizio dovrà garantire il rispetto dei Criteri Minimi Ambientali di cui al Decreto 10 marzo 2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde".

L'affidamento avviene mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del Codice.

Per garantire la effettiva partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese, anche di prossimità, il presente appalto è suddiviso in 3 lotti territoriali e dotati di autonomia funzionale, così come individuati negli elenchi e nelle tavole progetto. Il Comune, per ciascun lotto, stipulerà con ciascun aggiudicatario il contratto, a seguito della produzione da parte di quest'ultimo della documentazione necessaria per la sottoscrizione degli stessi. Il presente Capitolato speciale e prestazionale vale per tutti i 3 lotti.

ART. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO PER OGNI LOTTO

Ai sensi all'art. 58, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, l'appalto è suddiviso nei seguenti **tre lotti** che sono dotati di autonomia funzionale rispetto all'intera prestazione:

Numero Lotto	Oggetto del lotto	CPV	CIG
1	LOTTO 1 - VITERBO EST	77310000-6 Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi	
2	LOTTO 2- VITERBO OVEST	77310000-6 Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi	
3	LOTTO 3 FRAZIONI-SCUOLE	77310000-6 Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi	

Valore complessivo dell'appalto- 3 LOTTI

QUADRO ECONOMICO GLOBALE DELL'APPALTO								
PROSPETTO ECONOMICO	LOTTO 1		LOTTO 2		LOTTO 3		TOTALE BIENNIO	
	canone	misura	canone	misura	canone	misura		
IMPORTO A BASE DI GARA (A1+A2)	€ 803.497,40		€ 759.940,40		€ 704.286,96			
A1 di cui per Servizi	176.986,22	116.125,87	152.366,48	116.125,87	167.457,22	116.125,87	845.187,53	
A2 di cui per Costi della manodopera	404.587,18	105.798,13	385.649,92	105.798,13	314.905,74	105.798,13	1.422.537,23	
A3 Oneri della sicurezza NON soggetti a ribasso	14.393,19	9.443,80	12.893,35	9.826,64	14.075,86	9.761,13	€ 70.393,97	
Importo complessivo lotti (A1+A2+A3)	€ 827.334,39		€ 782.660,39		€ 728.123,95		2.338.118,73	

L'importo complessivo dei tre lotti a base di gara è pari ad € 2.338.118,73, IVA esclusa.

Detto importo comprende i costi della sicurezza, di cui al D.lgs 81/2008, pari a € 70.393,97 ed i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato in € 1.422.537,23 riscontrabili nel documento di incidenza della manodopera.

La superficie complessiva dei tre lotti è di **564.546 mq circa**, suddivisa come segue:

LOTTO 1- VITERBO EST : 215.170,00 mq circa

LOTTO 2- VITERBO OVEST: 148.595,00 mq circa

LOTTO 3- FRAZIONI E SCUOLE: 200.781,00 mq circa

Valore di di ogni singolo lotto

- gli importi a base di gara dei singoli lotti su cui formulare il ribasso percentuale unico, al netto di IVA 22%, per l'intero arco temporale di durata dell'appalto, sono i seguenti:

LOTTO 1- VITERBO EST -DURATA BIENNALE – SUPERFICIE COMPLESSIVA 215.170,00 mq circa – riferimento TAV. 5

LOTTO N° 1 VITERBO EST PER DUE ANNI		
IMPORTO A BASE DI GARA (A1+A2)		€ 803.497,40
A1	di cui per Servizi a canone e misura	€ 293.112,09
A2	di cui per Costi della manodopera	€ 510.385,31
A3	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 23.836,99
Importo complessivo (A1 + A2 + A3) (al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge)		827.334,39

LOTTO 2- VITERBO OVEST - DURATA BIENNALE -SUPERFICIE COMPLESSIVA 148.595,00 mq circa; riferimento TAV. 6

LOTTO N° 2 VITERBO OVEST PER DUE ANNI		
IMPORTO A BASE DI GARA (A1+A2)		€ 759.940,40
A1	di cui per Servizi a canone e misura	€ 268.492,35
A2	di cui per Costi della manodopera	€ 491.448,05
A3	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 22.719,99
Importo complessivo (A1 + A2 + A3) (al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge)		782.660,39

LOTTO 3- VITERBO FRAZIONI E SCUOLE -DURATA BIENNALE – SUPERFICIE COMPLESSIVA 200.781,00 mq circa; riferimento TAV.7

LOTTO N° 3 FRAZIONI SCUOLE PER DUE ANNI		
IMPORTO A BASE DI GARA (A1+A2)		€ 704.286,96
A1	di cui per Servizi a canone e misura	€ 283.583,09
A2	di cui per Costi della manodopera	€ 420.703,87
A3	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 23.836,99
Importo complessivo (A1 + A2 + A3) (al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge)		728.123,95

Gli importi a base di gara soggetti a ribasso dei singoli lotti comprendono i costi della manodopera stimati dalla stazione appaltante e riscontrabili nelle Tav. 3 e Tav 4 del progetto "Stima costi della manodopera" .

Per determinare l'importo posto a base di gara di ogni singolo lotto , la stazione appaltante ha individuato nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13 art. 41 del Codice .

I costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la

manodopera; * *Come da indicazioni interpretative ed applicative di cui al bando tipo ANAC n° 1/2023 approvato con delibera n° 309 del 27 giugno 2023 e parere MIT ,Servizio Supporto Giuridico ,n.2154 del 19/07/2023*

Ai sensi dell'art. 108 comma 9 del Codice dei contratti nell'offerta economica l'operatore indica, a pena di esclusione, i costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro eccetto che nelle forniture senza posa in opera e nei servizi di natura intellettuale

-Ai fini del combinato disposto degli articoli 110 del Codice dei contratti e dell'articolo 26, comma 6, del Decreto n. 81 del 2008, gli importi calcolati del costo del personale e dei costi di sicurezza aziendali sono ritenuti congrui.

Limitazione dell'aggiudicazione ad un numero massimo di lotti:

I lotti di cui sopra sono aggiudicabili solo separatamente. I concorrenti possono presentare offerta per uno, per due o per tutti e tre i lotti della fornitura, ma possono aggiudicarsi solo uno di essi.

Tale previsione è stata inserita a salvaguardia della concorrenza del mercato di riferimento, onde consentire la distribuzione degli affidamenti tra un maggior numero di imprese.

Nel caso in cui un concorrente risulti primo in graduatoria per più lotti, al medesimo sarà aggiudicato il lotto nel quale ha conseguito il maggior punteggio; in caso di parità di punteggio conseguito per uno stesso lotto, si procederà all'aggiudicazione del lotto mediante sorteggio.

Nel caso in cui in uno o più lotti non ci sia alcuna offerta valida in considerazione dell'applicazione del vincolo di aggiudicazione sopra indicato la stazione appaltante si riserva di aggiudicare il lotto/i suddetto/i all'operatore economico primo in graduatoria nonostante abbia già raggiunto il limite massimo di lotti aggiudicabili.

Il contratto sarà stipulato "a corpo per i servizi a "CANONE" e "a MISURA" per le opere non ricadenti nei servizi a canone. Le lavorazioni oggetto dell'appalto sono state definite nella loro quantità e area territoriale fornendo un elenco delle aree oggetto di intervento per ogni singolo lotto, individuabili negli elaborati grafici di progetto e nell'elenco delle aree, allegati al presente capitolato facenti parte integrante del contratto.

Le prestazioni a canone e misura saranno dislocate sul territorio del Comune di Viterbo come meglio evidenziato nelle planimetrie ed elenchi aree che individuano i singoli lotti . Le stesse potranno svolgersi con attivazione parallela su diverse aree, secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione.

Il presente si configura come appalto di servizi e seguirà la disciplina del D. Lgs 36/2023 (di seguito Codice). L'esecuzione dei vari interventi, la loro contabilizzazione, le forme di accettazione degli stessi, i rapporti fra Stazione appaltante e Impresa esecutrice, saranno regolati in analogia con quanto previsto dalla vigente normativa sui servizi pubblici.

L'amministrazione si riserva di richiedere all'appaltatore l'esecuzione di servizi non compresi nel progetto iniziale derivanti da nuove acquisizioni al patrimonio dell'Ente o da circostanze impreviste, i quali saranno valutati e compensati sulla base del Prezzario della Regione Lazio 2023, dell'elenco prezzi unitari allegato o di specifica analisi prezzi cui sarà applicato il medesimo ribasso offerto in sede di gara per l'esecuzione dei servizi.

Le prestazioni previste nell'appalto saranno programmate in autonomia per quanto riguarda le lavorazioni afferenti la manutenzione ricompresa nei servizi a CANONE.

Saranno invece commissionate all'operatore economico, attraverso specifici ordini di servizio emessi dal DEC , gli interventi a MISURA .

La sottoscrizione del presente capitolato da parte della ditta aderente equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano l'appalto. L'affidataria del contratto dovrà eseguire tutte le prestazioni e somministrazioni occorrenti per il servizio di manutenzione del patrimonio verde comunale, il tutto come specificato nei documenti del progetto del servizio.

ART.3-DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DI APPALTO DEI TRE LOTTI.

8)

a) SERVIZI A CANONE PREVISTI PER OGNI LOTTO

- Sfalciio tappeti erbosi/prati di qualsiasi natura ed essenza su terreni di qualsiasi giacitura, compresa la rifilatura dei bordi e la raccolta dello sfalciato qualora previsto;
- Raccolta rifiuti di qualsiasi natura eventualmente presenti su aree verdi, carico, trasporto e conferimento a discarica autorizzata, ovvero conferimento a centrale di compostaggio
- Sorveglianza e piccola manutenzione delle attrezzature presenti nelle aree ludiche.

Le aree verdi a canone vengono suddivise, per tipologia di interventi, in aree di tipo A, B, C, D come riportato nell'articolo 56 del presente capitolato.

NORME GENERALI SERVIZI A CANONE :

L'esecuzione degli interventi di manutenzione a CANONE comprende lo sfalcio delle aree verdi di prati di qualsiasi natura ed essenza giacenti su terreni di qualsiasi pendenza, il controllo visivo della crescita delle essenze erbacee per non superare le altezze di taglio programmate indicati nel presente capitolato, il controllo visivo delle attrezzature ludiche presenti nelle aree oggetto dell'appalto e la piccola manutenzione delle stesse, la raccolta, carico, trasporto e conferimento a discarica autorizzata dei rifiuti di qualsiasi natura eventualmente presenti sulle aree verdi oggetto dell'appalto, come individuati all'ART. 3 comma a).

Il corrispettivo delle prestazioni è compensato a corpo e comprende tutti gli interventi necessari per gestire i processi manutentivi e garantire il mantenimento dei beni oggetto di manutenzione secondo le modalità indicate, con l'utilizzo delle metodologie previste nel presente Capitolato.

Il compenso consiste in un canone annuale senza che sia indicata la frequenza dei vari singoli interventi in quanto la Ditta aggiudicataria avrà come obbligo il rispetto dei parametri di qualità indicati nel presente Capitolato.

La stima degli interventi a canone è redatta in considerazione dei caratteri climatici in cui si inserisce l'area urbana, in considerazione dell'andamento e delle attuali tendenze meteorologiche nonché della storicità degli interventi effettuati negli anni precedenti. Le quantità hanno quindi solo valore statistico e non incidono per la parte contabile, pertanto vengono considerati come valori di stima.

Essendo l'appalto definito da standard qualitativi legati al mantenimento del territorio, la quantità delle lavorazioni necessarie è legata agli standard richiesti come stabilito all'art. 56 del presente Capitolato.

b) SERVIZI A MISURA PER OGNI LOTTO EXTRA CANONE

- Potatura di siepi, arbusti, alberature;
- Spollonatura alberature;
- Messa a dimora di arbusti, alberature, realizzazione di tappeti erbosi, piante ornamentali;
- Abbattimenti alberature;
- Irrigazioni occorrenti per garantire l'attecchimento
- Sostituzione di alberature di primo impianto in caso di mancato attecchimento;
- Irrigazione di soccorso di alberature;
- Manutenzione di aiuole;
- Concimazioni e trattamenti fitosanitari
- Estirpazione di ceppaie e ripristini conche ;
- Servizio di pronto intervento entro le 2 ore dalla chiamata;
- Gestione e controllo dei parassiti, eliminazione nidi processionaria;
- Manutenzione percorsi pedonali, superfici pavimentate e superfici destinate ad aree ludiche;
- Manutenzione, integrazione, realizzazione impianti irrigazione;
- Realizzazione e manutenzione staccionate e recinzioni;
- Riparazioni e/o sostituzione dei chiusini e pozzetti d'ispezione presenti nei parchi e giardini;
- Realizzazione e/o manutenzione della cartellonistica nei parchi, giardini e aree ludiche;

- Servizio allestimento di aiuole e loro manutenzione;
- Servizio di manutenzione-espurgo di caditoie e fognature presenti nei parchi e giardini;
- Servizio di manutenzione fontanelle pubbliche localizzate nei parchi e giardini;
- Servizio manutenzione, pulizia aree sgambamento cani;
Sfalcio essenze erbacee e arbustive di aree non sottoposte a canone di qualsiasi natura su terreni di qualsiasi giacitura.

NORME GENERALI SERVIZI A MISURA

L'esecuzione degli interventi di manutenzione non programmabili di cui all'ART. 3 comma B) verrà compensata a misura su programma della Stazione Appaltante e retribuita secondo l'elenco prezzi al netto del ribasso offerto in sede di gara. Queste lavorazioni saranno richieste secondo necessità e dovranno essere preventivamente autorizzate dal/i Direttore dell'Esecuzione in accordo con il RUP.

ART. 4 – DURATA

La durata dell'Appalto è fissata in **due anni** pari a giorni **730 (settecentotrenta)** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna del servizio e, comunque, sino all'esaurimento dell'importo contrattuale complessivo di ciascun lotto conseguente al ribasso d'asta proposto dall'aggiudicatario, nei limiti delle effettive risorse finanziarie stanziare in bilancio.

CAPO II – DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART.5 – CONDIZIONI GENERALI, NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il contratto verrà stipulato con corrispettivo in parte a corpo/canone e in parte a misura ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. A) dell'allegato I.7 del Codice.

L'appalto sarà regolamentato, oltre che dal presente Capitolato e dal bando di gara, da ogni norma relativa alla esecuzione delle opere pubbliche e ciò tanto per gli aspetti tecnico-attuativi quanto per quelli amministrativi, antinfortunistici, previdenziali ecc. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori, servizi e forniture pubblici ed in particolare:

- il Decreto Legislativo 36/2023 Codice Appalti;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 s.m.i. relativo a "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/ CE e 2004/18 CE»", per quanto non abrogato;
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. relativo a "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.Lgs n. 285 del 30/04/1992 e s.m. (Nuovo Codice della Strada s.m.i.);
- D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e s.m.i. (Regolamento di Esecuzione e Attuazione del N.C.S. e s.m.i.);
- D.M.10/07/2002 (Disciplinare Tecnico per il segnalamento temporaneo dei cantieri mobili e temporanei);
- Criteri Ambientali Minimi nel servizio di gestione del verde pubblico, acquisto di ammendanti, piante ornamentali, impianti di irrigazione (Decreto 10 marzo 2020 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde);
- Criteri ambientali minimi per l'affidamento dei servizi di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni. (Decreto 7 febbraio 2023 n. 69 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica);
- Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione Decreto 10 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013);

- Gestione dei rifiuti secondo la normativa vigente

Si intende infine esplicitamente che l'appalto sarà inoltre soggetto a quelle norme di emanazione successiva rispetto alla redazione del progetto od alla stipulazione del contratto che, per specifico disposto della legge, debbano o possano essere applicate ai servizi e forniture in corso di esecuzione.

Le normative suddette sono integrate dalle prescrizioni del presente progetto costituito da:

- TAV 1 Relazione tecnica illustrativa e prospetto economico di ciascun lotto
- TAV 2 Capitolato speciale-prestazionale
- TAV 3 Elenco prezzi, analisi prezzi, stima costo manodopera per servizi a MISURA
- TAV 4 Elenco prezzi, stima costo dei servizi e stima costo della manodopera per servizi a CANONE
- TAV 5 Elenco indicativo aree verdi e Cartografia Lotto 1 EST
- TAV 6 Elenco indicativo aree verdi e Cartografia Lotto 2 OVEST
- TAV 7 Elenco indicativo aree verdi e Cartografia Lotto 3 FRAZIONI E SCUOLE
- TAV 8 DUVRI e stima costi della sicurezza per ciascun lotto
- TAV 9 Schema di contratto

L'appaltatore è obbligato all'osservanza di tutte le disposizioni di legge e di regolamento che nello svolgimento dell'appalto siano applicabili alle attività, prestazioni e servizi posti in essere e materiali utilizzati per realizzare i fini indicati nei dati tecnici e negli articoli di Elenco Prezzi, compresi i costi per la sicurezza di cui al D.Lgs n°81/2008, D. L. 3 agosto 2009, n. 106, costi per la mano d'opera ed alla operativa attuazione del piano di sicurezza.

ART.6 - CONDIZIONI PARTICOLARI

La sottoscrizione dell'appalto da parte dell'Aggiudicatario equivale a dichiarazione:

- di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della Legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, servizi e forniture;
- di completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente Appalto;
- della piena conoscenza e disponibilità degli atti contrattuali e della documentazione allegata, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi gli interventi, senza riserva alcuna.

L'aggiudicatario dichiara inoltre:

- di aver preso visione del presente Capitolato e degli elaborati progettuali allegati, e di accettarne in pieno ogni clausola e condizione;
- di aver tenuto debito ed attento conto nella formulazione della sua offerta ritenendola economicamente remunerativa e conveniente;
- di avere valutato, nel formulare la propria offerta, tutte le circostanze ed elementi che possono influire sul costo della manodopera, dei materiali, dei noli e trasporti e delle spese di qualsiasi genere e di averne tenuto debito ed attento conto nella formulazione della sua offerta;

di essere a conoscenza che il servizio di manutenzione del verde pubblico si concentra in particolari mesi primaverili dell'anno solare e pertanto dichiara di essere dotato di attrezzature, mezzi, e mano d'opera adeguati come numero ed efficienza per effettuare contemporaneamente i servizi chiesti dall'Amministrazione Comunale in più aree e nel tempo stabilito secondo le disposizioni di servizio ricevute e per tali circostanze la stessa non può avanzare specifiche riserve o richieste. In dipendenza di quanto sopra, quindi, l'Appaltatore non potrà invocare, durante la prestazione del servizio, la mancata conoscenza di elementi non valutati per pretendere compensi, o indennizzi di qualunque genere salvo il caso che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile e dal Codice dei Contratti.

ART. 7- DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto:

- TAV 1 Relazione tecnica illustrativa e prospetto economico di ciascun lotto;
- TAV 2 Capitolato speciale-prestazionale;

- TAV 3 Elenco prezzi, analisi prezzi, stima costo manodopera per servizi a MISURA;
 - TAV 4 Elenco prezzi, stima costo dei servizi e stima costo della manodopera per servizi a CANONE;
 - TAV 5 Elenco indicativo aree verdi e Cartografia Lotto 1 EST;
 - TAV 6 Elenco indicativo aree verdi e Cartografia Lotto 2 OVEST;
 - TAV 7 Elenco indicativo aree verdi e Cartografia Lotto 3 FRAZIONI E SCUOLE;
 - TAV 8 DUVRI e stima costi della sicurezza per ciascun lotto
 - IL P.O.S. di ogni singolo operatore economico di ogni lotto
 - L’Offerta tecnica ed economica della ditta in fase di gara
 - Le polizze di garanzia di cui all’art.117 del D.Lgs. n.36/2023
- I sopra menzionati documenti sono firmati dai contraenti con firma digitale.

ART. 8 – MODALITA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato “a **CANONE** e a **MISURA**”

a) per la parte di servizi a **CANONE**, indicata nella tabella art.2 di ogni LOTTO , sarà corrisposto un canone fisso e invariabile **depurato dal ribasso d’asta offerto dall’aggiudicatario** senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti, per tale parte di servizi, alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.

2. Si stabilisce inoltre che:

a) per la parte di servizi indicati nella tabella di cui all’articolo 2 di ogni LOTTO, prevista a CORPO negli atti progettuali i prezzi unitari non hanno alcuna efficacia negoziale e l’importo complessivo dell’offerta, anche se determinato attraverso l’applicazione dei predetti prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile, allo stesso modo non hanno alcuna efficacia negoziale le quantità indicate dalla Stazione appaltante negli atti progettuali.L’Appaltatore procederà alla formulazione dell’offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi.

b) per la parte di servizi a **MISURA**, indicata nella tabella di cui all’articolo 2, di ogni LOTTO, il compenso,come determinato in seguito all’offerta dell’appaltatore può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, fermi restando i limiti e le condizioni previste dal presente Capitolato speciale .

c) per i servizi a **MISURA** indicati nella tabella di cui articolo 2 di ogni LOTTO , I prezzi contrattuali saranno definiti dall’elenco dei prezzi unitari del progetto posto a base di gara, **depurati dal ribasso d’asta offerto dall’aggiudicatario**.

I prezzi contrattuali dei servizi a misura, sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d’opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell’articolo 120 del Codice dei contratti.

Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per la Stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell’Ufficiale rogante dell’Amministrazione aggiudicatrice

L’esecutore si impegna a stipulare il contratto di appalto per i servizi di *“tutela, cura, manutenzione del verde pubblico della Città di Viterbo con criteri di sostenibilità ambientale”*, e ad eseguire le prestazioni ad esso afferenti, a regola d’arte e nel rispetto di tutte le norme di legge e di tutte le disposizioni, anche amministrative, vigenti o entrate in vigore durante l’esecuzione dell’appalto.

L’esecutore risponderà verso la stazione appaltante del risultato raggiunto in pendenza delle norme del presente capitolato rimanendo obbligato, in caso di non perfetta esecuzione dei servizi e/o omesso pronto intervento, a provvedere conseguentemente, con oneri a suo totale carico e fatta salva la risoluzione del contratto ai sensi dell’art. 122 del D Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e fermo restando l’ulteriore risarcimento di ogni danno alla stazione appaltante, ivi compresi gli oneri sopportati per le conseguenti maggiori spese.

ART. 9 - CLAUSOLA SOCIALE PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO-IMPEGNI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Ai sensi dell'art. 102 comma 1 del codice si richiedono agli operatori economici di assumere i seguenti impegni:

1. garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato;
2. garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da eseguire, anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;
3. garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione di impresa e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto all'art. 57 del D.Lgs. 36/2023.

L'elenco e i dati relativi al personale attualmente impiegato dai contraenti uscente sono riportati all'"allegato G" .

In relazione al punto 3 e tenuto conto della prestazione oggetto del contratto, il concorrente si impegna ad assumere , con riferimento alle assunzioni necessarie e funzionali per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione delle attività ad esso connesse o strumentali, una quota pari almeno al 5% all'occupazione giovanile di figure con età inferiore a trentasei anni, e/o femminile e /o per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità o svantaggiate.

L'obbligo di assunzione sopra definito è riferito unicamente alle assunzioni strettamente necessarie per l'esecuzione del contratto, il vincolo non sussiste qualora l'appaltatore abbia già in organico tutte le figure utili a portare a termine l'appalto.

ART. 10– MODIFICA DEI CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE

Il contratto di appalto, ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. 36/2023, viene modificato senza ricorrere ad una nuova procedura di affidamento se:

- a. le modifiche sono previste in clausole precise ed inequivocabili nei documenti di gara iniziali (anche in clausole di opzione);
- b. si rendono necessari servizi supplementari non inclusi nell'appalto iniziale per i quali un cambiamento del contraente risulta impraticabile per motivi economici o tecnici, o comporti notevoli disagi o un incremento dei costi per la stazione appaltante – in questo caso il contratto può essere modificato solo se l'aumento di prezzo non eccede il 50% del valore del contratto iniziale (la limitazione si applica al valore di ciascuna modifica nel caso di più modifiche successive);
- c. si rendono necessarie modifiche in corso di esecuzione a causa di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltate denominate varianti in corso d'opera. Rientrano in queste circostanze nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti – in questo caso il contratto può essere modificato solo se l'aumento di prezzo non eccede il 50% del valore del contratto iniziale (la limitazione si applica al valore di ciascuna modifica nel caso di più modifiche successive);
- d. un nuovo contraente sostituisce l'aggiudicatario dell'appalto nel caso di:
 - modifiche soggettive implicanti la sostituzione del contraente originario previste in clausole chiare, precise ed inequivocabili nei documenti di gara;
 - successione di un altro operatore economico (che soddisfi gli iniziali criteri di selezione) per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie dell'aggiudicatario, purché ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del codice (salvo art. 124 del codice);
 - assunzione degli obblighi del contraente principale da parte della stazione appaltante nei confronti dei suoi subappaltatori.
- e. il valore della modifica è al di sotto delle soglie di rilevanza europea di cui all'art. 14 del codice;

f. il valore della modifica è < 15 % del valore iniziale del contratto.

g. le modifiche non sono sostanziali.

Le modifiche e le varianti sono autorizzate dal RUP secondo quanto previsto dall'ordinamento della stazione appaltante, senza necessità di procedere ad una nuova procedura di affidamento e purché la struttura del contratto e l'operazione economica ad esso collegata rimangano inalterate.

Il contratto è sempre modificabile ai sensi dell'art. 9 del codice e nel rispetto delle clausole di rinegoziazione. Nel caso in cui queste non siano previste, la richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e non giustifica, di per sé, la sospensione dell'esecuzione del contratto. Il RUP provvede a formulare la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a 3 mesi. Nel caso in cui non si pervenga al nuovo accordo entro un termine ragionevole, la parte svantaggiata può agire in giudizio per ottenere l'adeguamento del contratto all'equilibrio originario, salva la responsabilità per la violazione dell'obbligo di rinegoziazione.

Il RUP comunica e trasmette all'ANAC le modifiche o varianti in corso d'opera del contratto individuati. Nel caso in cui l'ANAC accerti l'illegittimità della variante in corso d'opera approvata, esercita i poteri di cui all'art. 222 del codice. In caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e trasmissione delle modifiche e delle varianti in corso d'opera previsti dall'allegato II.14(5) del codice, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 222, c. 13 del codice.

Le variazioni sono valutate in base ai prezzi di contratto ai sensi dell'allegato II.14 art. 5 c.7 e 8, tuttavia, se comportano categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si provvede alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali sono valutati:

- desumendoli dai prezzi della Regione Lazio 2023, e dai prezzi regionali delle Regioni limitrofe applicando il ribasso d'asta ;
- ovvero ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il D.E.C. e l'esecutore, e approvati dal RUP ai quali sarà applicato il ribasso d'asta.

Qualora dai calcoli effettuati risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi, prima di essere ammessi nella contabilità dei servizi, sono approvati dalla stazione appaltante, su proposta del RUP.

Se l'esecutore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la stazione appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

Proroga del Contratto: Non è prevista la proroga del contratto di appalto, salvo i casi stabiliti dall'art. 120 comma 11 del D.Lgs. 36/2023 (proroga tecnica).

ART. 11 – AVVALIMENTO – SUBAPPALTO

AVVALIMENTO:

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione.

Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto. L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

L'avvalimento non è ammesso per soddisfare il requisito dell'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali di cui all'articolo 212 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ai sensi dell'art. 104, comma 10 del Codice.

- **SUBAPPALTO:**

Il subappalto è regolato dall'art. 119 del Codice dei Contratti D.lgs 36/2023, ai sensi del quale è nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni appaltate.

Trattandosi di appalto ad alta intensità di manodopera, il subappalto è possibile entro il limite del 49,99% dell'importo contrattuale.

È fatto divieto di subappalto a cascata, ai sensi dell'art. 119 comma 17 del Codice, per le seguenti prestazioni e lavorazioni: sfalcio aree verdi, raccolta rifiuti di qualsiasi natura presenti sulle aree, e monitoraggio giochi ludici, in ragione dell'esigenza di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro, garantendo una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il limite di cui sopra, peraltro, è ulteriormente giustificato dal fatto che si sia proceduto alla suddivisione del presente appalto in n. 3 lotti territoriali. Infatti dal momento che i servizi di gestione e manutenzione delle aree verdi oggetto del presente appalto riguardano tutto l'ambito comunale, con tale suddivisione territoriale si intende perseguire anche un maggiore controllo delle attività di cantiere.

La stazione appaltante provvede al pagamento diretto dei subappaltatori a meno di specifica richiesta, inserita nel contratto tra le parti, previsto per le microimprese.

L'Appaltatore è tenuto a trasmettere al Committente 20 giorni prima dell'autorizzazione al subappalto, tramite raccomandata a.r o PEC o equipollente la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 c.c., con il titolare del subappalto o del cotimo.

ART. 12- CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero sorgere per l'esecuzione del contratto, di cui al presente appalto è competente il foro di Viterbo. È esclusa la clausola arbitrale.

- **Clausola di manleva**

L'Appaltatore terrà sollevata ed indenne la Stazione appaltante da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da contestazioni, riserve e pretese, sia nei confronti delle ditte di subappalto comprese ditte di noleggio o fornitura, che verso terzi, in ordine a quanto abbia diretto e indiretto riferimento al presente appalto, e, specificatamente, alla esecuzione del lavoro ed utilizzate eventualmente dall'Appaltatore stesso.

- **Accordo bonario**

Qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale, si attiverà il procedimento dell'accordo bonario di tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso.

Prima dell'approvazione del certificato di verifica di conformità dei servizi, qualunque sia l'importo delle riserve, il responsabile del progetto attiverà l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve e valuterà l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve stesse, ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore del 15 per cento del contratto. Non potranno essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che sono stati oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs 36/2023.

Il D.E.C. darà immediata comunicazione al responsabile unico del progetto delle riserve, trasmettendo entro 15 giorni una propria relazione riservata.

Il responsabile unico del progetto, acquisita la relazione riservata del D.E.C., ove riterrà ammissibili le riserve dell'appaltatore, provvederà direttamente alla formulazione di una proposta di accordo bonario ovvero per il tramite degli esperti segnalati dalla Camera arbitrale istituita presso l'ANAC con le modalità previste dall'articolo 210 comma 5 del D.Lgs. 36/2023.

Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. In caso di reiezione della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

- **Collegio consultivo tecnico**

Trova applicazione, la disciplina di cui all'articolo 215 del Codice relativamente al collegio consultivo tecnico formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 del Codice, al fine di prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto.

Il collegio è costituito da n. 3 membri. I componenti del collegio sono scelti dalle parti, Amministrazione Comunale e Appaltatori, di comune accordo. Il terzo componente, con funzioni di presidente, è scelto dai componenti di nomina di parte.

Con riferimento ai compensi dei membri del collegio, si specifica che saranno equamente suddivisi tra le parti.

ART. 13 – DOMICILIO.

All'atto della stipula contrattuale la ditta Appaltatrice dovrà comunicare il proprio domicilio, i contatti telefonici fissi dell'impresa e di cellulare del caposquadra e del Direttore Tecnico, la PEC, la mail della ditta.

ART. 14- INADEMPIENZE – ESECUZIONE D'UFFICIO DEI SERVIZI NON RESI

Nel caso di inosservanza delle prescrizioni di legge vigenti e del presente capitolato, l'Amministrazione può, a suo insindacabile giudizio, dopo aver valutato il documento che quel disservizio provoca, eseguire d'ufficio, a totale spese dell'affidatario, il servizio stesso.

ART. 15- PENALITÀ APPLICATE AD OGNI SINGOLO LOTTO

In caso di inadempienze agli obblighi di cui al presente Capitolato, il RUP, su proposta del D.E.C. applicherà le penali indicate nella tabella sotto riportata. Le penali verranno applicate quotidianamente e conteggiate sino al completo ripristino del regolare contesto operativo ed alla regolare esecuzione prevista dal presente capitolato e dalle proposte dell'Aggiudicatario nella propria offerta tecnica.

1	Altezza della vegetazione oltre il limite previsto, e mancata raccolta dell'erba nelle aree ove previsto	€ 200 a contestazione
2	Ritardo o sospensione non autorizzata dal D.E.C. nell'esecuzione dei servizi	€ 300 al giorno
3	Ritardo nella trasmissione del rapporto settimanale delle lavorazioni	€ 100 al giorno
4	Mancata disponibilità telefonica del o Capocantiere	€ 100 a contestazione
5	Mancata esecuzione degli interventi richiesti con carattere di urgenza	€1.000 a contestazione
6	Ritardata esecuzione di interventi richiesti con carattere di urgenza	€ 500 a contestazione
7	Insufficiente qualità del servizio reso rispetto alle specifiche del presente capitolato e degli ordini di servizio del D.E.C.	€ 200 per ogni contestazione
8	Insufficiente conduzione delle aree di cantiere: es. mancato allontanamento dei residui di lavorazione, mancata pulizia finale delle aree interessate	€ 400 a contestazione
9	Mancanza di mezzi e attrezzature idonei	€ 200 a contestazione
10	Ogni altro inadempimento contrattuale	€ 200 a contestazione
11	Gravi violazioni degli obblighi contrattuali a seguito di diffida formale del RUP (art. 16 presente capitolato)	€ 1.000 a contestazione
12	Mancato utilizzo di almeno 2 squadre in contemporanea nello stesso giorno nel periodo richiesto dal D.E.C.	€ 100 al giorno

Le penali saranno applicate previa contestazione scritta dell'addebito da parte del RUP da comunicare all'Aggiudicatario assegnandogli per eventuali osservazioni e/o controdeduzioni 2 giorni di tempo. Decorsi infruttuosamente tali termini senza che l'Aggiudicatario abbia fatto pervenire le proprie osservazioni e/o controdeduzioni, e comunque ove queste non siano ritenute sufficienti ad escludere la sua responsabilità, il RUP procederà senza indugio all'applicazione delle penali, ed eventualmente all'esecuzione d'ufficio, detraendo gli importi corrispondenti dall'ammontare delle fatture.

L'Appaltatore, in condizioni climatiche particolari – andamenti stagionali avversi – può richiedere la sospensione delle penali ciò al fine di garantire la non applicabilità delle detrazioni economiche per un periodo definito e limitato nel tempo.

Il/i D.E.C., valutata ogni condizione climatica e stagionale, può concedere quanto richiesto definendo l'esatto arco temporale del provvedimento e le lavorazioni per cui è previsto; a tale scopo possono essere anche concesse proroghe specifiche per lavorazione e/o località.

In caso di inadempimento parziale ripetuto, di inadempimento totale o comunque tale da pregiudicare l'espletamento del servizio, il contratto sarà rescisso e il RUP provvederà all'incameramento della cauzione definitiva, all'applicazione di una penale pari ad un quinto dell'importo contrattuale, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

L'importo delle penali applicate non può superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale ai sensi dell'Art. 126 D.lgs 36/2023 ; qualora l'aggiudicatario avesse accumulato penali per un importo pari o superiore a tale cifra sarà automaticamente ritenuto gravemente inadempiente e la Stazione Appaltante potrà pretendere la risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali non solleva l'Aggiudicatario dalle responsabilità civili e penali che si è assunto con la stipula del contratto e che dovessero derivare dall'incuria e dall'inadempienza dello stesso.

ART. 16 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO/RECESSO/INTERPELLO

L'A.C., ai sensi dell'art. 122 del Codice dei Contratti, fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, può risolvere il contratto nei seguenti casi:

- a) gravi e/o ripetute (num. 3) violazioni agli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Ufficio Comunale.

Costituiscono violazioni degli obblighi contrattuali, tali da poter procedere con la rescissione contrattuale:

- mancata presa in carico dei servizi;
- mancata firma dell'ordine di servizio;
- mancata presa in carico del servizio a seguito di ordine di servizio;
- ripetuta negligenza da parte dell'impresa nell'esecuzione dei servizi;
- abbandono o sospensione, non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte dell'Impresa appaltatrice;

b) Sospensione o interruzione del servizio non comunicata o concordata;

c) Mancato rispetto delle norme di sicurezza D.lgs 81/2008 e s.m.i.;

d) Mancato rispetto degli obblighi inerenti al rapporto con il proprio personale dipendente (CCNL, oneri previdenziali, assistenziali e retributivi);

e) Mancata costituzione, validità e efficacia delle polizze assicurative, negli esatti termini con i quali è richiesta;

f) Cessione di contratto, subappalto non autorizzato;

g) Mancata ricostituzione della garanzia, qualora la cauzione prestata sia stata escussa in tutto o in parte a causa delle inadempienze di cui al presente articolo;

h) Mancata concessione di nuova garanzia, qualora il soggetto garante non sia in grado di far fronte agli impegni assunti;

l) Perdita o sospensione delle abilitazioni di legge;

m) Frode dell'appaltatore.

n) rallentamento dei servizi, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei servizi nei termini previsti.

o) "Clausola Risolutiva Espressa": dopo un anno di svolgimento del servizio sarà effettuata una valutazione disposta dalla Stazione Appaltante sull'operato dell'Impresa appaltatrice, sulla base delle schede settimanali relative ai servizi svolti (scheda allegato A); qualora dalla valutazione risulti una percentuale di giudizi insufficienti superiore al 30% del totale si procederà alla risoluzione automatica del contratto.

L'Impresa appaltatrice non potrà vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo.

Qualora, senza giustificato motivo e/o giusta causa, la Ditta dovesse abbandonare il servizio prima della scadenza convenuta, l'A.C. potrà rivalersi sulla cauzione, addebitando alla Ditta inadempiente, a titolo di penale, la maggior spesa derivante dall'assegnazione provvisoria dei servizi a altra ditta, fino alla scadenza naturale dell'appalto.

- **RECESSO.** Ai sensi dell'art.123 del Codice la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento dei servizi eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavori o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite, calcolato secondo quanto previsto nell'allegato II.14 del codice appalti. L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna dei servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo o verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.
- **INTERPELLO.** Ai sensi dell'art. 124 in caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, oppure di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 122 o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, oppure in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto del Codice le stazioni appaltanti interpellano progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei servizi o forniture, se tecnicamente ed economicamente possibile. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta. Le stazioni appaltanti possono prevedere nei documenti di gara che il nuovo affidamento avvenga alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato.

ART. 17 - CONFORMITÀ A STANDARD SOCIALI MINIMI

I servizi oggetto del presente appalto devono essere prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard"), definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, ed in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Gli standard sono riportati nella dichiarazione di conformità allegata al presente capitolato speciale d'appalto che deve essere sottoscritta dall'appaltatore (ALLEGATO n. 1 al presente capitolato): "Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi").

Al fine di consentire il monitoraggio, da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, della conformità agli standard, l'aggiudicatario sarà tenuto a:

- A) informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la Stazione appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione del presente appalto;
- B) fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
- C) accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della Stazione appaltante stessa;
- D) intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive (es. rinegoziazioni contrattuali), entro i termini stabiliti dalla Stazione appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della Stazione appaltante, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;

E) dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

La violazione delle presenti clausole contrattuali comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 15 del presente capitolato speciale con riferimento ad ogni singola violazione accertata in luogo del riferimento al giorno di ritardo.

ART. 18 -REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

- **a) Iscrizione nel Registro delle Imprese** oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara; Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in analogo registro professionale o commerciale degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice.
- **b) Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria 2-bis o superiore** per l'attività di trasporto dei propri rifiuti da parte del produttore iniziale, ai sensi dell'art. 212 comma 8 del D.Lgs 152/2006.

ART. 19- GARANZIA PROVVISORIA

A norma dell'art. 106 del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i. l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una garanzia, pari al 2% per cento del valore complessivo della procedura.

Più precisamente gli importi saranno pari a:

LOTTO 1= € 16.546,69

LOTTO 2= € 15.653,21

LOTTO 3= € 14.562,48

A norma del suddetto articolo si applicano le condizioni e riduzioni ivi riportate.

In caso di partecipazione a più lotti l'operatore economico può prestare un'unica garanzia di importo pari all'importo maggiore.

ART.20 – GARANZIA DEFINITIVA

Prima della stipula del contratto di appalto, l'aggiudicatario di ciascun lotto deve costituire a favore del Comune di Viterbo la cauzione definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 117 del Codice, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della garanzia provvisoria. La cauzione definitiva dovrà essere mantenuta valida per tutta la durata dell'appalto e sarà svincolata ai sensi dell'articolo 103 del Codice.

ART. 21 – RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE E COPERTURA ASSICURATIVA

L'appaltatore si obbliga a sollevare il Comune da qualsiasi pretesa azione o molestia e danni diretti o indiretti che possano derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di essa, con possibilità di rivalsa in caso di condanna. Le spese che il Comune dovesse eventualmente sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'appaltatore e in ogni caso da questa rimborsate. L'appaltatore sarà altresì responsabile dei danni comunque arrecati a terzi o a cose ad esso appartenenti durante l'esecuzione del contratto e terrà perciò indenne, a tale titolo, l'Amministrazione comunale da qualsiasi pretesa o molestia.

A garanzia di ciò, l'Appaltatore, prima della sottoscrizione del contratto, dovrà presentare l'originale di apposita polizza assicurativa come sotto dettagliata avente i massimali indicati in seguito. La suddetta polizza dovrà esplicitamente prevedere la sua estensione all'appalto in oggetto e a tutti i contratti derivati che si sottoscriveranno, in base a quanto previsto dal presente capitolato. È parimenti accettata una polizza preesistente, avente le medesime caratteristiche minime sopra indicate, corredata da apposita appendice che estenda esplicitamente l'operatività della polizza all'appalto. In quest'ultimo caso, l'aggiudicatario dovrà presentare copia conforme della polizza e l'originale dell'appendice. L'aggiudicatario si obbliga a stipulare con primaria compagnia assicuratrice una polizza assicurativa contro i rischi di Responsabilità civile verso Terzi (RCT) in forma CAR per danni arrecati a terzi (tra cui il Comune) in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni di attività connesse, accessorie e/o

complementari, nessuna esclusa. Tale copertura RCT dovrà avere un massimale unico non inferiore ad € 5.000.000,00 e prevedere anche le seguenti estensioni:

- I danni arrecati a terzi da dipendenti, collaboratori e/o da altri soggetti anche non alle dipendenze dell'impresa aggiudicataria, che partecipino alle attività oggetto dell'affidamento a qualsiasi titolo, compresa la loro responsabilità personale;
- Interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito dalla polizza;
- La responsabilità per la committenza per servizi oggetto del presente capitolato;
L'aggiudicatario è tenuto a dimostrare la permanenza della copertura assicurativa di cui sopra, per tutta la durata del contratto, producendo copia delle quietanze di pagamento dei ratei di premio successivi al primo entro 30 giorni dalla rispettiva data di scadenza o delle eventuali polizze emesse in sostituzione delle polizze sopra indicate. Nel caso di mancata dimostrazione della permanenza delle coperture assicurative entro i termini su indicati, il Comune procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del C.C. e all'incameramento della garanzia definitiva rilasciata a suo favore. In automatico, saranno risolti anche i contratti derivati stipulati. Resta ferma l'intera responsabilità dell'appaltatore anche per danni coperti o non coperti dalla polizza assicurativa sopra indicata e/o per danni eccedenti i massimali assicurati dalla stessa.
- In ogni caso l'Appaltatore, non appena a conoscenza di eventuali sinistri, è tenuto a segnalare all'Amministrazione Comunale eventuali danni a terzi.
- In caso di danni arrecati a terzi, l'impresa è obbligata a depositare tramite PEC all'indirizzo ambiente@pec.comuneviterbo.it copia della denuncia effettuata alla compagnia assicuratrice di cui all'Art.21 ovvero l'avvenuto risarcimento del danno.

ART. 22 - OBBLIGHI, SPESE E ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario è obbligato a rispettare le disposizioni poste dal presente capitolato ed eseguire i servizi oggetto del contratto alle condizioni e con le modalità formulate in sede di offerta. Il servizio, inteso nella sua globalità, dovrà essere espletato con la maggior accuratezza e diligenza in conformità a quanto prestabilito dall'Amministrazione Comunale Committente. Sono a carico dell'affidatario, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi del Comune appaltante, i seguenti oneri, nessuno escluso o eccettuato, tanto se esistenti al momento della stipula del contratto, quanto se stabiliti o accresciuti successivamente:

- tutte le spese e gli oneri attinenti l'assunzione, la formazione e amministrazione del personale necessario al servizio;
- l'osservanza delle norme derivanti dalle leggi vigenti, decreti e contratti collettivi di lavoro in materia di assicurazioni sociali obbligatorie, invalidità e vecchiaia, prevenzione infortuni sul lavoro, con particolare riguardo agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e smi;
- tutte le spese e gli oneri relativi a dotazione, gestione, deposito e manutenzione dei mezzi necessari a svolgere i servizi oggetto del contratto;
- tutte le spese e gli oneri necessari a garantire l'osservanza in materia di igiene, sicurezza, prevenzione e assicurazione contro gli incendi, i furti e i danni alle cose e alle persone;
- tutte le spese e gli oneri derivanti dall'adozione dei procedimenti e delle cautele necessari per garantire la vita e l'incolumità delle persone addette e dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati;
- tutte le spese necessarie per lo smaltimento dei rifiuti e oneri discariche prodotti dalle lavorazioni di sfalcio di aree verdi e potature. Sono esclusi dagli oneri a carico dell'impresa la raccolta e l'insacchettamento di rifiuti di natura eterogenea eventualmente presenti sulle aree oggetto di sfalcio, in quanto compensati nell'importo del canone trimestrale;
- tutte le spese e gli oneri dipendenti dalla stipula e dall'esecuzione del contratto, anche se di natura accessoria all'oggetto principale del contratto.

Sono inoltre a carico dell'Aggiudicatario, i seguenti oneri e obblighi:

- di fornire in opera a sua cura e spese e di esporre all'esterno dei cantieri, nel luogo indicato dalla Direzione Esecutiva dei Servizi, la cartellonistica prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento al D. Lgs. n. 81/2008;

- di fornire e posizionare la segnaletica stradale, i movieri per le segnalazioni manuali e per consentire il traffico a senso alternato, le segnalazioni e i preavvisi alla modifica della circolazione veicolare e pedonale, ogni altro accorgimento, nulla escluso, previsti dal Codice della Strada e relativo Regolamento e/o dalla determinazione dirigenziale di disciplina provvisoria di traffico istituita del cantiere e/o delle deviazioni di traffico;
- di predisporre gli sbarramenti e/o recinzioni, vigendo il divieto assoluto di effettuare sbarramenti al traffico mediante filari o cumuli di materiali;
- di predisporre accorgimenti per consentire, in ogni caso, l'accessibilità dei mezzi di soccorso e dei pedoni (con percorsi protetti) agli edifici esistenti;
- di eseguire sopralluoghi di indagine, per accertare l'esatta ubicazione delle canalizzazioni dei sottoservizi per il transito e sosta dei veicoli di lavoro e la presenza di ostacoli e fili di conduzione area che ostacolano le lavorazioni;
- la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, le segnalazioni diurne e notturne mediante appositi cartelli e luci nei tratti stradali interessati dai lavori/servizi ove abbia a svolgersi il traffico e di quant'altro prescritto a scopo di sicurezza e ciò secondo le particolari indicazioni della direzione dei Servizi e in genere l'osservanza delle norme del vigente Codice della Strada;
- le spese per i permessi di accesso e sosta dei propri veicoli nelle Zone a Traffico Limitato;
- di effettuare i servizi ritenuti urgenti dal D.E.C. e dalla stazione Appaltante entro 2 ore dalla chiamata;
- l'ottenimento di permessi o autorizzazioni necessari per lo svolgimento delle attività, con riferimento in particolare a quelli riguardanti, per esempio, la chiusura parziale o totale al traffico veicolare, è a totale carico e responsabilità dell'Appaltatore il quale dovrà agire con tempestività per ottenerli in tempo utile per la esecuzione dei servizi nei tempi richiesti dalla Stazione Appaltante.
- di provvedere al risarcimento dei danni provocati durante l'esecuzione del servizio

Sono a carico dell'Aggiudicatario e si intendono compensati nei prezzi contrattuali, tutti gli oneri ed obblighi descritti nel presente articolo ed in quelli successivi, oltre a quelli prescritti dal D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., di cui l'Aggiudicatario dovrà tener conto nel formulare la propria offerta e nell'esecuzione dei servizi fino al loro compimento. Nessun compenso aggiuntivo sarà corrisposto all'Aggiudicatario per l'osservanza di tali obblighi ed oneri, fatte salve le espresse ipotesi di rimborsi spese previste distintamente nei seguenti articoli.

L'Aggiudicatario, il subappaltatore e i soggetti titolari di subappalti di cui all'articolo 119 del D.lgs n. 36/2023, devono osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona stipulati tra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori. In caso di ottenimento da parte del Responsabile del Procedimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione dell'appalto, il medesimo trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza.

Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva è disposto dalla Stazione Appaltante, direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, la Cassa Edile.

Il pagamento dei corrispettivi a titolo di saldo da parte della Stazione Appaltante per le prestazioni oggetto del singolo contratto è subordinato all'acquisizione della dichiarazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dalle autorità competenti. Qualora da tale dichiarazione risultino irregolarità dell'Aggiudicatario, l'ente appaltante provvede direttamente al pagamento delle somme dovute rivalendosi sugli importi ancora spettanti all'Aggiudicatario medesimo.

In caso di sciopero del personale addetto, proclamato dalle organizzazioni sindacali, l'Appaltatore dovrà comunicare, ai sensi del precedente comma 8, i tempi e le modalità di effettuazione dello stesso al Committente, la quale opererà, sul canone dovuto, le trattenute per l'importo corrispondente del servizio non prestato.

L'Aggiudicatario è tenuto ad applicare tutte le norme di legge vigenti soprattutto nel campo della prevenzione antinfortunistica con particolare attenzione agli adempimenti previsti dal D. Lgs.n.81/2008 e ss.mm.ii.. L'Aggiudicatario è tenuto a consegnare, prima della consegna dei servizi il piano di sicurezza operativo per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità da considerare come

piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza di cui al citato D.Lgs.n. 81/2008 e ss.mm.ii. Il piano operativo deve essere redatto, per ciascun contratto, in conformità alle prescrizioni dell'allegato XV al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.. Sono, inoltre, a carico dell'Aggiudicatario tutti gli obblighi e gli oneri di seguito descritti i quali tutti devono intendersi compensati con il corrispettivo contrattuale.

ART. 23 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136. L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto. Il mancato rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari comporta l'applicazione delle sanzioni previste ex art. 6 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., oltre alla nullità ovvero alla risoluzione del contratto nei casi espressamente previsti dalla succitata Legge.

ART. 24 - ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DI CONDOTTA PREVISTI PER I DIPENDENTI PUBBLICI

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante <https://comune.viterbo.it>.

ART. 25- ELENCO PREZZI

Per i prezzi posti a base di gara si fa riferimento all'elenco prezzi allegato al presente capitolato, alla tariffa dei prezzi della Regione Lazio edizione 2023 in vigore al momento della pubblicazione della gara. Qualora il D.E.C. disponga l'esecuzione di servizi non ricompresi negli elenchi prezzi di cui sopra si procederà con l'elaborazione di nuovi prezzi.

ART. 26- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016 E NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti restano Titolari autonomi e determinano i propri fini nonché i mezzi, rispondendo ciascuno del trattamento posto in essere e si impegnano, per quanto di propria competenza, al rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) il Comune di Viterbo tratta i dati dei partecipanti per le finalità previste dal presente bando, per mezzo di personale debitamente autorizzato al trattamento mediante l'utilizzo di strumenti manuali, informatici e telematici nel rispetto degli art. 6 e 32 del GDPR. I dati saranno comunicati, qualora necessario per l'istruttoria della gara/procedura, ad altri

soggetti esterni che agiscono in qualità di Titolare o Responsabile del trattamento. I dati saranno diffusi come previsto dal D. Lgs. 33/2013. I dati saranno trasferiti in paesi appartenenti all'Unione Europea e conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del trattamento.

ART. 27 - SICUREZZA E RISERVATEZZA

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui ai commi precedenti non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti precedenti e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

L'Appaltatore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.

L'Appaltatore non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.

ART. 28- CLAUSOLA FINALE

Per tutto quanto non previsto si richiama integralmente la disciplina prevista dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici, più volte richiamato in capitolato quale Codice, al quale integralmente si rinvia.

CAPO III – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART. 29 – PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

Il presente documento stabilisce quindi come prima regola per l'Appaltatore quella che le lavorazioni che sono oggetto dell'appalto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro nonché di tutela dell'ambiente. Quanto indicato (incluse le dichiarazioni richieste) dovrà comunque essere garantito anche in caso di subappalto.

L'Appaltatore rimane, nei confronti dell'Amministrazione Comunale committente, unico responsabile di eventuali procedure esecutive subappaltate per quanto concerne la loro conformità alle norme di legge ed a quanto contenuto e prescritto nel Piano di Sicurezza di cui dopo, da consegnare all'A.C. entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, da questa visto, esaminato ed eventualmente revisionato sentito il parere dell'Impresa Appaltatrice.

L'A.C. potrà far annullare il subappalto per incompetenza o indesiderabilità giustificata del subappaltatore, senza in questo essere tenuta ad indennizzi o risarcimenti di sorta.

ART. 30- ONERI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi.

Tutto il personale dovrà essere formato e informato in materia di salute e sicurezza ed, in particolare, dovrà essere informato dei rischi relativi a tutte le attività da espletare. A tale riguardo entro 20 giorni dall'aggiudicazione o dall'assunzione del personale, la Ditta Appaltatrice dovrà fornire apposita dichiarazione firmata dal Responsabile Tecnico (RT), dal Responsabile Servizio Prevenzione e protezione (RSPP) e controfirmata dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

I servizi affidati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'Assuntore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'Assuntore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'Assuntore non può iniziare o continuare i servizi qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

a) Sicurezza sul luogo di lavoro

L'Assuntore è obbligato a fornire al Committente, entro 30 giorni dall'affidamento, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

L'Assuntore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lgs 81/08, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

b) Linee Guida del Documento della Sicurezza

Il Comune ha predisposto un DUVRI secondo quanto previsto dall'art.26 D.L.gs. 81/2008 e s.m.i. riportati in allegato che forma parte integrante del presente Capitolato.

Il DUVRI deve essere osservato scrupolosamente dall'Appaltatore nell'esecuzione dei servizi appaltati.

L'Assuntore è pertanto obbligato ad istruire il proprio personale, a qualsiasi livello impiegato nelle aree oggetto di intervento, sul contenuto del DUVRI, rimanendo comunque unico responsabile nei confronti del Committente per tutto quanto possa accadere per inosservanza da parte di chiunque, a qualsiasi titolo, operi alle dipendenze o per conto dell'Assuntore stesso.

c) Documento della Sicurezza

L'Assuntore, entro 30 giorni dall'affidamento e comunque prima dell'inizio dei servizi, deve predisporre e consegnare al Committente nella figura del Responsabile di Procedimento, la valutazione dei rischi (DVR) sviluppato a partire dal DUVRI ricevuto.

Il Piano Operativo di Sicurezza redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, deve contenere almeno i seguenti elementi:

- i dati identificativi dell'impresa esecutrice degli interventi, che comprendono:
- il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e operativa;
- la specifica attività e le singole lavorazioni svolte nelle aree oggetto di intervento dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio, ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- il nominativo del medico competente ove previsto;
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- i nominativi del responsabile dell'intervento e del caposquadra-preposto;
- il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti nelle aree oggetto di intervento per conto della stessa impresa;
- le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte nelle aree oggetto di intervento da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- la descrizione dell'attività svolte nelle aree oggetto di intervento, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- l'elenco di eventuali opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nelle aree oggetto di intervento;
- l'elenco delle sostanze e dei preparati pericolosi utilizzati nelle aree oggetto di intervento con le relative schede di sicurezza;
- l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- le PROCEDURE OPERATIVE DI SICUREZZA, elaborate a partire dalle Linee Guida ricevute, contenenti l'individuazione delle misure preventive e protettive adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni;
- l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati nelle aree oggetto di intervento;
- la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati nelle aree oggetto di intervento.

Tutte le Imprese, regolarmente autorizzate, che hanno acquisito un regolare contratto di appalto dovranno presentare al Responsabile Unico di Procedimento il proprio Documento della Sicurezza, relativi alle lavorazioni oggetto dell'appalto, contenenti inoltre i dati identificativi ed assicurativi dell'impresa nonché le schede dei mezzi impiegati.

Detto Documento della Sicurezza, firmato dal Datore di lavoro della impresa esecutrice e vistato dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sarà esaminato e valutato dal Responsabile unico di procedimento che ne valuterà la conformità al DUVRI presentato, per l'approvazione definitiva alla Committente.

d) Osservanza e attuazione del Documento della Sicurezza

L'Assuntore, è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al Decreto legislativo n. 81/08.

I Documenti della Sicurezza devono essere redatti in conformità alle direttive 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, alla relativa normativa nazionale di recepimento, ai regolamenti di attuazione e alla migliore letteratura tecnica in materia.

L'Assuntore, è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei servizi e quindi periodicamente, a richiesta del committente, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'affidatario è tenuto, a promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra i datori di lavoro delle imprese coinvolte nei servizi mediante cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e mediante coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra i servizi delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il responsabile incaricato per l'appalto è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei servizi.

ART.31 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri previsti dal Capitolato Generale di Appalto, per le parti ancora in vigore, quelli specificati nel presente CSA e quelli derivanti da ulteriori disposizioni normative applicabili in materia, saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

a) OBBLIGHI ED ONERI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

La formazione dei luoghi di lavoro/cantieri e l'esecuzione di tutte le prestazioni a tal uopo occorrenti, comprese quelle di recinzione e di protezione e quelle necessarie per mantenere la continuità delle comunicazioni, nonché di scoli, acque e canalizzazioni esistenti.

- Tessere di riconoscimento - L'Appaltatore ha l'obbligo di dotare i propri dipendenti impegnati di tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, indicante anche la data di assunzione; Tale obbligo è esteso a tutte le imprese subappaltatrici, ed in tal caso la tessera di riconoscimento dovrà contenere anche gli estremi del provvedimento di autorizzazione;
- L'installazione, la gestione, la manutenzione di tutta la segnaletica di cantiere (anche di tipo luminoso) nel rispetto del Codice della Strada e del D.M. del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 10/07/2002 - Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo dei cantieri temporanei e mobili luminosi, sia di giorno che di notte, nonché l'esecuzione di tutti i provvedimenti che il D.E.C. riterrà indispensabili per garantire la sicurezza delle persone e dei veicoli e la continuità del traffico sia in prossimità del cantiere sia nelle zone lontane da questo;
- La pulizia delle aree prima dell'avvio dei servizi e la manutenzione ordinaria e straordinaria di ogni apprestamento provvisorio;
- La pulizia e spazzatura delle strade da terre e materiali provenienti dalle prestazioni eseguite, prima della loro riapertura al traffico;
- Le occupazioni temporanee per formazione di aree di cantiere, per tutti gli usi occorrenti all'Appaltatore per l'esecuzione dei servizi appaltati, nonché le pratiche presso Amministrazioni ed Enti per permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni, per opere di presidio, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, cautelamenti, trasporti speciali nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni ecc.; In difetto rimane ad esclusivo carico dell'Appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni;

- L'allontanamento, trasporto a discarica o in luogo indicato dal D.E.C. con l'impiego di mezzi e personale proprio, dei materiali e manufatti giacenti all'interno dell'area che non risultino necessari alle lavorazioni ed alla conduzione del cantiere. servizi delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il responsabile incaricato per l'appalto è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei servizi.

ART. 32 - SEGNALETICA STRADALE – DISCIPLINA DEL TRAFFICO - OBBLIGHI

Sono a carico dell'appaltatore i seguenti obblighi speciali:

SEGNALETICA STRADALE – DISCIPLINA DEL TRAFFICO: Sono totalmente a carico della Ditta esecutrice la fornitura, la posa e la manutenzione della segnaletica stradale e barriere strettamente occorrente al cantiere, e di quella orizzontale, verticale e di carattere luminoso, necessaria per poter proseguire i servizi e permettere le deviazioni del traffico veicolare o per la rimozione dei veicoli in sosta nelle aree soggette a lavorazioni. Per quanto riguarda la segnaletica, dovranno essere rispettate tutte le normative e tutte le leggi vigenti in materia, compreso il Capitolato Speciale dei segnali stradali, predisposto dall'Ispettorato Generale Circolazione e Traffico del Ministero dei Lavori Pubblici e compreso pure il nuovo Codice della Strada approvato con Decreto Legislativo del 30.4.1992 n° 285 e relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione approvato con D.P.R. del 16.12.1992 n° 495, oltre alle successive modifiche ed integrazioni. Si precisa che l'Impresa sarà tenuta ad una particolare cura nella disciplina del traffico medesimo, che non dovrà subire interruzioni di sorta, se non per casi eccezionali da autorizzarsi preventivamente. In particolare

- resta stabilito che:
 - a) il cantiere dovrà essere segnalato e presegnalato in modo perfettamente conforme alle disposizioni del vigente Codice della Strada (lavori in corso, limiti di velocità, frecce direzionali inserite, senso unico alternato a vista, transenne, coni segnaletici, luci fisse e/o intermittenti, segnaletica per rimozione veicoli in sosta ecc.);
 - b) ai due estremi del cantiere sulla sede stradale, durante tutta la giornata lavorativa, dovranno essere posti movieri (almeno uno per lato) muniti di bandiera rossa e disco verde per disciplinare il traffico;
 - c) prima di abbandonare il cantiere alla fine della giornata lavorativa, l'impresa dovrà verificare che tutta la segnaletica sia in perfetto ordine, stabile e ancorata al suolo e che nessun mezzo d'opera soste in sede stradale;
 - d) per i casi in cui verrà consentita la temporanea chiusura al traffico, l'Impresa dovrà provvedere a sua cura e spese alla predisposizione e posa dei segnali di preavviso, anche lontano dal cantiere, nei luoghi e modi che verranno prescritti dall'Amministrazione proprietaria della strada. Ove si determinassero, anche per cause di forza maggiore, situazioni di pericolo nei cantieri lungo le strade, l'Impresa dovrà provvedere a istituire un turno di sorveglianza, anche notturna e festiva, a sua cura e spese. Resta comunque stabilito che unico responsabile, per eventuali danni a persone e/o cose conseguenti alla manomissione di strade o aree aperte al pubblico, o dovuti alla posa non regolamentare della segnaletica, sarà ritenuto l'Appaltatore, restando sollevati la stazione Appaltante ed il Direttore dell'Esecuzione del Contratto da ogni conseguenza al riguardo. L'Impresa sarà pertanto tenuta ad attuare tutte le ulteriori cautele, ancorché non sopra dettagliate, per impedire il verificarsi di eventi dannosi. L'Appaltatore dovrà inoltre rispettare integralmente tutte le norme del vigente Codice della Strada, nonché tutte le leggi ed i regolamenti relativi alla viabilità in genere e sarà unico responsabile per eventuali danni, ammende e sanzioni. I servizi dovranno essere eseguiti senza pregiudizio e senza pericolo per la pubblica incolumità rimanendo l'Amministrazione Comunale sollevata sin da ora da ogni responsabilità sia civile sia penale per danni a cose o persone derivanti da inadempienze o dal mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente Capitolato speciale.
- L'APPALTATORE INOLTRE È OBBLIGATO:
 - al pagamento delle tasse contrattuali di bollo e di registro. Richiedere a propria cura e spese le autorizzazioni presso privati o enti pubblici necessari all'esecuzione del Servizio provvedere all'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, le malattie e la disoccupazione

involontaria, l'invalidità e vecchiaia e la tubercolosi in conformità delle disposizioni vigenti e che potranno anche intervenire in corso di appalto. L'impresa, inoltre, si obbliga ad osservare le disposizioni vigenti per gli infortuni degli operai sul lavoro e per l'assistenza e previdenza degli operai nonché ogni disposizione relativa all'assunzione della manodopera e all'osservanza delle condizioni normative e retributive risultanti nei contratti collettivi di lavoro.

Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione si verificano sinistri alle persone o danni alle proprietà si applica quanto previsto all'art. 9, allegato II.14 del D.Lgs 36/2023.

L'affidatario dovrà essere in possesso o comunque disporre di tutta l'attrezzatura tecnica necessaria per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto. In particolare, l'impresa affidataria dovrà possedere l'attrezzatura idonea alla tipologia di servizio da effettuare. L'affidatario del servizio dovrà effettuare quanto chiesto dall'Amm.ne in modo continuativo e senza interruzioni, con il numero di squadre/operai, che dovranno operare contemporaneamente sulle aree indicate negli "Ordini di Servizio" emessi dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. L'affidatario dovrà disporre di mano d'opera informata e formata per i servizi cui risulta aggiudicatario per le prestazioni oggetto del presente appalto e per i rischi interconnessi per le singole lavorazioni. Al personale impiegato nel presente appalto è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente. Per tutto quanto sopra descritto nulla è dovuto all'appaltatore intendendosi che egli abbia tenuto conto dei conseguenti oneri all'atto della presentazione dell'offerta.

CAPO IV – TERMINI E DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

ART. 33 - RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE

Prima dell'inizio del servizio l'appaltatore ha l'obbligo di comunicare il nominativo del proprio rappresentante, del quale, se diverso da quello che ha sottoscritto il contratto, deve essere presentata procura speciale che gli conferisca i poteri per tutti gli adempimenti spettanti ad esso aggiudicatario e inerenti l'esecuzione del contratto.

L'appaltatore dovrà altresì comunicare il nominativo del Direttore di cantiere o Capocantiere, abilitato alla firma dei documenti del cantiere tramite il quale assicurerà l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del servizio. Esso è responsabile dell'invio del rapporto settimanale delle lavorazioni in modalità telematica, corredato da documentazione fotografica.

Il Direttore dell'esecuzione (individuato dall'amministrazione comunale ai sensi del Capo II dell'allegato II.14 del D.Lgs.36/2023) ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Ogni variazione del domicilio dell'Appaltatore o delle persone di cui sopra deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante.

ART. 34 – DIREZIONE DELL'ESECUZIONE- MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

L'interfaccia fra l'Appaltatore e l'Amministrazione Comunale sarà affidata al ruolo del "Direttore dell'esecuzione del contratto" (D.E.C.).

Il D.E.C. svolge tutte le funzioni stabilite nell'Allegato II.14 del Codice.

Il nominativo del D.E.C. sarà comunicato all'Appaltatore all'atto del verbale di consegna.

Al termine di ogni settimana di lavoro dovrà essere inviata al D.E.C., a cura dell'appaltatore, in formato elettronico la scheda dei servizi eseguiti per consentire il costante monitoraggio dell'attività svolta e la regolarità dei servizi eseguiti, completo di documentazione fotografica. Il modello della scheda sarà concordato con la direzione dell'esecuzione. (su schema dell'ALLEGATO B).

Il Direttore tecnico dell'Appaltatore o il Capocantiere è tenuto a presenziare a tutti i sopralluoghi sul territorio che saranno svolti dal D.E.C.; in occasione di tali sopralluoghi verrà esaminata, in contraddittorio

tra il Direttore dell'esecuzione e il Direttore Tecnico dell'Appaltatore o suo incaricato, la regolarità dei servizi eseguiti, che sarà riportata su apposito verbale come da modello allegato (ALLEGATO A).

ART. 35 - ADEMPIMENTI DELL'APPALTATORE PRIMA DELLA CONSEGNA DEI SERVIZI

Le ditte aggiudicatrici di ogni singolo lotto dell'appalto dovranno rimettere, prima dell'inizio delle prestazioni, la seguente documentazione:

- Documento di analisi e valutazione dei rischi (DVR/POS);
- Programma indicativo degli interventi e procedura di lavoro relativa alle attività manutentive descritte nel presente capitolato;
- Istruzione di lavoro in sicurezza relativa alle attività descritte nel capitolato;
- Dichiarazione su carta intestata, aziendale con dettaglio dei dipendenti incaricati e riepilogo dell'attività formativa ed informativa in ambito sicurezza e salute sui luoghi di lavoro già eseguita.

L'esecutore assegnatario del singolo lotto, preso atto della natura del presente appalto, si impegna ad eseguire le prestazioni ad esso afferenti, a regola d'arte e nel rispetto di tutte le norme di legge e di tutte le disposizioni, anche amministrative, vigenti o entrate in vigore durante l'esecuzione.

ART. 36 – CONSEGNA DELLE AREE E INIZIO DEI SERVIZI

La consegna delle aree per l'esecuzione del servizio viene effettuata, previa comunicazione all'Appaltatore, nel giorno a tal fine stabilito, comunque entro i 45 giorni successivi alla stipula del contratto. Della consegna viene steso verbale che deve essere controfirmato dall'Appaltatore; il servizio dovrà iniziare nello stesso giorno della consegna.

È altresì possibile provvedere alla consegna del servizio in pendenza della stipulazione del contratto.

L'intero appalto, e quindi le relative prestazioni, le attività, le attribuzioni, le competenze, le responsabilità e tutti gli obblighi contrattuali, avranno inizio a partire dalla sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione, e termineranno dopo l'espletamento delle formalità previste per la fine dei rapporti contrattuali.

L'Appaltatore provvederà ad attivare la manutenzione dei beni in conformità alle clausole contrattuali, essendogli già noto lo stato manutentivo del verde pubblico, la possibilità logistica e di accesso dei mezzi di trasporto, il tipo di viabilità, l'ubicazione delle pubbliche discariche e gli oneri relativi.

I beni saranno presi in carico dall'Appaltatore nello stato in cui si trovano senza che lo stesso possa invocare, in nessun momento, loro carenze. Nel caso in cui l'Appaltatore rifiuti di prendere in carico una o più aree o anche una parte di queste, sarà immediatamente dichiarato decaduto dall'appalto e sarà in facoltà dell'Ente richiedere il risarcimento dei danni ed incamerare la cauzione.

La consegna potrebbe anche avvenire in modo parziale, senza che ciò possa costituire fatto per l'Appaltatore di pretendere il riconoscimento di compensi per eventuali maggiori oneri e/o mancati guadagni.

Qualora l'Appaltatore non si presenti nel giorno stabilito per la consegna, l'Amministrazione comunale potrà stabilire un ulteriore termine (non superiore a 5 giorni lavorativi), trascorso inutilmente il quale l'Appaltatore sarà dichiarato rinunciatario dell'appalto.

In tal caso il Comune di Viterbo ha diritto a non stipulare o a rescindere il contratto, incamerando la cauzione appositamente prestata, con riserva di ogni azione per gli eventuali danni subiti.

Nel caso in cui l'Appaltatore non dia avvio alle prestazioni di competenza, il Comune di Viterbo, prima di procedere alla risoluzione del contratto, incamerando la cauzione ed applicando le penali, fatte salve le azioni di rivalsa per gli eventuali danni subiti, procederà alla diffida ad adempiere ai sensi dell'art 1454 del C.C.

Dal giorno della consegna ogni responsabilità in merito ai servizi, alle opere e ai danni diretti e indiretti, al personale a qualunque titolo presente nel cantiere, grava interamente sull'Appaltatore.

ART. 37 – RAPPORTI SETTIMANALI DELLE LAVORAZIONI EFFETTUATE

L'impresa appaltatrice è tenuta a presentare settimanalmente alla D.E. l'elenco dei servizi eseguiti la settimana antecedente, che verrà sottoposta a verifica, seguendo lo schema di cui all'allegato B del presente capitolato.

ART. 38 - MODALITA' OPERATIVE DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Nel corso dell'esecuzione del servizio il D.E.C. svolge tutte le funzioni previste nell'Allegato II.14 del Codice degli appalti, e l'esecutore ha l'obbligo di conformarsi alle disposizioni che saranno emanate dallo stesso.

Le prestazioni saranno effettuate, per le lavorazioni afferenti la manutenzione ordinaria programmata **a CANONE** in maniera autonoma in base all'organizzazione dell'impresa, la quale si impegna a mantenere lo standard di qualità richiesto per ogni tipologia di area secondo le prescrizioni dell'art. 56 del presente capitolato.

Ogni settimana entro e non oltre le ore 18:00 del venerdì, l'impresa affidataria trasmette al D.E.C. e alla stazione appaltante il programma esecutivo relativo alla settimana successiva.

Per le lavorazioni di manutenzione non programmata valutate **a MISURA**, le prestazioni saranno effettuate a seguito di singoli ordini di servizio, in relazione alle esigenze legate alla necessità di eseguire le manutenzioni di cui all'oggetto durante il periodo di validità del contratto.

Gli ordini di servizio devono essere comunicati al RUP e devono recare una sintetica motivazione delle ragioni tecniche e delle finalità perseguite. Gli ordini di servizio sono annotati nei documenti contabili tramite strumenti elettronici di contabilità e devono comunque avere forma scritta.

Ogni qualvolta si renda necessario effettuare delle prestazioni a misura, sarà redatto un apposito ordine di servizio da parte del D.E.C., sottoscritto dall'esecutore, sulla base delle condizioni previste nel presente appalto e del ribasso offerto in sede di gara.

ART. 39 - INIZIO DELLE LAVORAZIONI A SEGUITO DEGLI ORDINI DI SERVIZIO IMPARTITI DAL DEC

L'inizio delle lavorazioni contenute nell'ordine di servizio, inviato per Posta Elettronica Certificata da parte del D.E.C., dovrà avvenire **entro 3 giorni** dalla data di ricezione dello stesso.

Resta fermo l'obbligo della sottoscrizione dell'ordine di servizio.

Le lavorazioni ivi contenute dovranno essere ultimate entro i termini stabiliti dal D.E.C., se necessario anche con l'impiego di più squadre contemporaneamente nello stesso giorno, per raggiungere l'ultimazione dei servizi.

L'impresa esecutrice dei servizi si uniforma sempre alle disposizioni ed agli ordini di servizio del direttore dell'esecuzione, sia per quanto riguarda le modalità di intervento e la qualità dell'esecuzione del servizio, sia per quanto riguarda le tempistiche di esecuzione in relazione alla quantità di lavorazioni da eseguire, il numero di squadre richieste per ogni giorno, senza poterne sospendere o ritardarne il regolare sviluppo.

In caso di necessità può essere richiesto dall'impresa di poter presentare un cronoprogramma specifico per l'attuazione delle lavorazioni richieste nell'ordine di servizio.

La stazione appaltante può ordinare in qualsiasi momento nel periodo di validità del contratto interventi all'interno dell'importo dell'appalto e delle attività ivi previste. Tali interventi possono avere carattere ordinario o urgente.

A) Interventi ordinari : interventi eseguiti di norma, afferenti alla normale prassi operativa delle opere di cura e manutenzione del patrimonio verde della città;

Il tempo richiesto per l'inizio delle prestazioni ordinarie non può essere comunque superiore ai 3 giorni lavorativi dalla comunicazione dell'ordine di servizio, la conclusione dell'intervento deve invece avvenire nei termini in essa stabiliti.

B) Interventi urgenti: interventi richiesti quando l'Amministrazione, attraverso un suo tecnico, segnali e richieda lavorazioni che per la loro natura risultino necessarie a garantire la pubblica incolumità o la funzionalità della viabilità o di altra funzionalità della città e che pertanto devono essere eseguite con rapidità nell'arco di poche ore, ma non in modo immediato (es. abbattimento e/o rimozione di parti di chioma, di uno o più alberi, rimozione di una struttura ludica, colmataura di buche riparazione chiusino di un pozzetto).

C) interventi di emergenza: interventi richiesti quando l'Amministrazione, attraverso un suo tecnico o la Polizia Locale, segnali e richieda lavorazioni che per la loro natura siano necessarie a garantire la pubblica incolumità o la funzionalità della viabilità o di altra funzionalità della città e che pertanto devono essere eseguiti immediatamente e tempestivamente, senza alcuna possibilità di differimento (es. abbattimento e/o rimozione di parti di chioma, di uno o più alberi, rimozione di una struttura ludica).

Ove l'esecuzione del servizio non dovesse procedere in modo da assicurare il compimento dell'appalto nei tempi prefissi dal cronoprogramma o dalle disposizioni impartite dal D.E.C., per cause non ascrivibili all'appaltatore o in caso di interventi di particolare ed eccezionale urgenza, la Stazione Appaltante potrà prescrivere che il servizio sia proseguito ininterrottamente e/o nei giorni festivi, senza che l'Appaltatore

possa da ciò trarre titolo per richiedere indennità e compensi di sorta oltre le maggiorazioni previste dalle tariffe sindacali per le lavorazioni condotte in dette condizioni.

D) lavoro notturno: per lavoro notturno si intende la prestazione eseguita dalle ore 22,00 alle ore 6,00;

E) lavoro festivo: per lavoro festivo si intende la prestazione eseguita:

1) tutte le domeniche;

2) le seguenti festività nazionali ed infrasettimanali: 1° gennaio – Capodanno, 6 gennaio – Epifania, lunedì successivo alla Pasqua, 25 aprile – Anniversario della liberazione, 1° maggio – Festa del lavoro, 2 giugno – Festa della Repubblica, 15 agosto – Assunzione, 1° novembre – Ognissanti, 8 dicembre – Immacolata Concezione, 25 dicembre – Santo Natale, 26 dicembre – Santo Stefano, ricorrenza del Santo Patrono di Viterbo 4 settembre.

Servizio di pronto intervento entro e non oltre 2 (due) ore dalla chiamata: esclusivamente per l'attivazione del servizio di reperibilità e pronto intervento si riconosce l'incremento percentuale del 30% dei prezzi delle singole lavorazioni offerti in sede di gara, come previsto nelle "modalità di applicazione prezzi del BURL 2023", in quanto i servizi da eseguire comportano particolari soggezioni;

ART. 40- GESTIONE DELLE RISERVE

L'esecutore, è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dei servizi, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei servizi, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole, nonché della sottoscrizione del certificato di collaudo mediante precisa esplicitazione delle contestazioni circa le relative operazioni. Il registro di contabilità è sottoposto all'esecutore per la sua sottoscrizione in occasione di ogni SAL. Le riserve sono formulate in modo specifico ed indicano con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve contengono a pena di inammissibilità:

- la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute;
- l'indicazione degli ordini di servizio, emanati dal DEC, che abbiano inciso sulle modalità di esecuzione dell'appalto;
- le contestazioni relative all'esattezza tecnica delle modalità costruttive previste dal capitolato speciale d'appalto o dal progetto esecutivo;
- le contestazioni relative alla difformità rispetto al contratto delle disposizioni e delle istruzioni relative agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto;
- le contestazioni relative alle disposizioni e istruzioni del DEC che potrebbero comportare la responsabilità dell'appaltatore o che potrebbero determinare vizi o difformità esecutive dell'appalto.

Non costituiscono riserve:

- a) le contestazioni e le pretese economiche che siano estranee all'oggetto dell'appalto o al contenuto del registro di contabilità;
- b) le richieste di rimborso delle imposte corrisposte in esecuzione del contratto di appalto;
- c) il pagamento degli interessi moratori per ritardo nei pagamenti;
- d) le contestazioni circa la validità del contratto;
- e) le domande di risarcimento motivate da comportamenti della stazione appaltante o da circostanza a quest'ultima riferibili;
- f) il ritardo nell'esecuzione del collaudo motivato da comportamento colposo della stazione appaltante.

Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul **primo atto dell'appalto idoneo a riceverle,** successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole, nonché all'atto della sottoscrizione del certificato di collaudo mediante precisa esplicitazione delle contestazioni circa le relative operazioni. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono rinunciate.

L'esecutore, all'atto della firma del conto finale, da apporre entro il termine di trenta giorni dall'invito del RUP a prenderne cognizione, non può iscrivere domande diverse per oggetto o per importo da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei servizi, ha l'onere, a pena di decadenza, di 30)

confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili per le quali non siano intervenute procedure di carattere conciliativo.

Se l'esecutore non firma il conto finale nel termine di cui al comma 3, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende come definitivamente accettato.

Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono rinunciare.

Se l'esecutore non firma il conto finale nel termine di 30 giorni (art. 7, c. 4, allegato II.14, del d.lgs. 36/2023) o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende come definitivamente accettato.

Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono rinunciare.

Nel caso in cui l'esecutore, non firmi il registro, e invitato a farlo entro il termine perentorio di 15 giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.

Se l'esecutore, ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di 15 giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, nei successivi 15 giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni. Se il DEC omette di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente alla stazione appaltante di ricevere le ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la stazione appaltante dovesse essere tenuta a sborsare.

Nel caso in cui l'esecutore non ha firmato il registro nel termine di cui sopra, oppure lo ha fatto, ma le riserve non sono state iscritte secondo le modalità sopra indicate, i dati registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere le sue riserve o le domande che ad esse si riferiscono.

ART.41– SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI

Si stabilisce che l'Appaltatore non possa mai, per nessun motivo, sospendere di sua iniziativa le prestazioni oggetto del contratto né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dal/i D.E.C., o da suoi delegati, nemmeno quando siano in atto controversie con il Comune di Viterbo, salvo il caso previsto dall'art. 1460 c.c.

La sospensione o il ritardo nelle prestazioni contrattuali dovute a decisione unilaterale dell'Appaltatore costituiscono inadempimento grave e tale da motivare la risoluzione del contratto per fatto dell'appaltatore se questi, dopo diffida a riprendere le attività entro il termine intimato formalmente dal Committente, non vi abbia ottemperato. Tale eventuale azione unilaterale provocherà l'incameramento della cauzione da questi versata, indipendentemente da eventuali azioni giudiziarie e ferme restando le responsabilità civili e penali che gravano sull'Appaltatore in quanto affidatario dell'appalto.

In tale ipotesi restano a carico dell'Appaltatore stesso tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

In caso di sciopero del personale dell'Aggiudicatario o di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio, il Comune dovrà essere avvisato con un anticipo di almeno 10 giorni.

ART. 42 - GESTIONE DEI SINISTRI

La gestione dei sinistri è regolamentata all'interno dei singoli Contratti, ai sensi dell'art. 9 Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023

ART. 43- ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Al termine delle operazioni oggetto di appalto il D.E.C. emetterà il certificato di ultimazione delle prestazioni eseguite.

Le operazioni necessarie ad effettuare i necessari accertamenti sono svolte a spese dell'Appaltatore, che dovrà anche mettere a disposizione del D.E.C. i mezzi necessari a eseguirla. Qualora l'Appaltatore non ottemperi, si provvederà d'ufficio addebitandogli le relative spese.

ART. 44– VERIFICHE E CONTROLLI

È facoltà dell'Amministrazione comunale interessata, attraverso il proprio D.E.C. specifico o suo delegato, effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune, controlli per verificare la rispondenza delle prestazioni alle prescrizioni contrattuali del presente capitolato. L'appaltatore

è obbligato a fornire ai tecnici incaricati della vigilanza tutta la collaborazione necessaria, consentendo agli stessi in ogni momento il libero accesso alle aree di intervento, fornendo tutti i chiarimenti necessari e la relativa documentazione. Il D.E.C. incaricato dall'Amm.ne Comunale trasmetterà gli esiti dei controlli e la contabilità al RUP. La verifica di Conformità ed il rilascio del Certificato di Verifica di Conformità saranno effettuati ai sensi dell'art. 116 del Codice ed in riferimento a quanto riportato agli artt. 36 e 37 dell'Allegato II.14 del Codice.

CAPO V -CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI

ART. 45 – ANTICIPAZIONE DEL PREZZO

Sul valore del contratto di appalto è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 125 del D.lgs.36/2023 e smi.

ART. 46 - CONTABILITA' DEL SERVIZIO- SERVIZIO DI REPERIBILITA'-NUOVI PREZZI

Contabilità del servizio: valutazione a MISURA

La contabilizzazione dell'appalto sarà effettuata in conformità alle disposizioni precisate nel presente Capitolato e alle relative vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici, applicando alle quantità eseguite constatate conformi, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, i prezzi unitari netti desunti dall'elenco prezzi dell'appalto, al netto del ribasso d'aggiudicazione, ai quali verranno aggiunti gli oneri per la sicurezza ed il costo della manodopera non soggetti a ribasso .

La misurazione e la valutazione delle prestazioni saranno effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del presente Capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco prezzi, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente eseguite. Essi compensano:

- circa i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;
- circa gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;
- circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;
- intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri, compensi, tasse tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi del presente Capitolato;
- I servizi e lavorazioni ed i compensi pattuiti includono lo smaltimento di tutto il materiale di risulta presso le pubbliche discariche autorizzate o in impianti di compostaggio autorizzati e comunque in ottemperanza alla normativa vigente.

I prezzi medesimi, per servizi a misura diminuiti del ribasso offerto, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e sono fissi ed invariabili.

Contabilità del servizio: valutazione a CANONE

Per l'esecuzione del servizio di sfalcio delle aree verdi, l'Amministrazione Comunale corrisponderà all'Impresa appaltatrice un corrispettivo annuo a corpo corrispondente all'importo offerto in sede di gara.

La contabilizzazione e liquidazione dei servizi verrà effettuata con canoni trimestrali, ciascuno pari al 25% dell'importo per un anno di servizio offerto dall'Impresa in sede di gara al netto del ribasso d'aggiudicazione, previa verifica dei luoghi, delle lavorazioni rese e rilascio del certificato di conformità , da parte del DEC .

Gli oneri per la sicurezza e gli oneri relativi al costo della manodopera non soggetti a ribasso saranno liquidati in percentuale sull'importo dei SAL.

Si specifica in particolare che:

- 1) il corrispettivo per il servizio resta fisso e invariabile, salvo quanto indicato al successivo punto 4), senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti servizi;

2) nel corrispettivo per l'esecuzione dei servizi s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare il servizio compiuto, sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti contrattuali;

3) pertanto nessun compenso può essere richiesto per servizi, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei servizi a corpo, siano rilevabili dagli elaborati tecnici o viceversa. Lo stesso dicasi per servizi, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione del servizio appaltato secondo le regole dell'arte;

4) Qualora si verificassero variazioni di superficie verde in più derivate da acquisizioni di nuove aree a verde pubblico, o in meno, contenute fino ad un'alea del 2%, della superficie iniziale totale di progetto, corrispondente a m² 11.210,92 complessivi circa, così suddivisi:

- Lotto 1 (Est) m² 4.303,40 circa;
- Lotto 2 (Ovest) m² 2.971,90 circa;
- Lotto 3 (Frazioni e scuole) m² 3.935,62 circa; l'importo relativo alla manutenzione delle stesse è da considerarsi compreso nel canone iniziale.

Qualora la variazione fosse maggiore o minore rispetto alla percentuale indicata, il canone sarà adeguato in aumento o in diminuzione per la parte eccedente il 2%.

Per calcolare il corrispettivo da riconoscere o da sottrarre per le variazioni di superficie, si procederà come segue:

- alla fine di ogni anno contrattuale sarà calcolata la variazione in aumento o in diminuzione;
- verrà calcolata la differenza tra la variazione della superficie e l'alea del 2%;

Ai fini della determinazione delle variazioni (in più o in meno) del canone dovuto, l'area o le aree introdotte o eliminate saranno preventivamente classificate secondo le classi di cui all'art.56 del presente capitolato; successivamente si definirà in contraddittorio tra A.C. ed appaltatore l'estensione delle aree.

Il valore della variazione del canone sarà ottenuto moltiplicando l'estensione dell'area per il costo unitario annuo di manutenzione riportato nella sottoelencata tabella, decurtato del ribasso offerto in sede di gara:

- a) Area cat. "A" aree ad alta frequentazione – euro 2,06 per mq/annui;
- b) Area cat. "B" aree a bassa frequentazione, scuole- euro 1,58 per mq/ annui;
- c) Area cat. "C" rotatorie e spartitraffico – euro 2,32 per mq/annui;
- d) Area cat. "D" aree non attrezzate – euro 0,74 per mq/annui;

Lavorazioni eventuali non previste – nuovi prezzi:

Qualora la Direzione dell'esecuzione del contratto disponga l'esecuzione di servizi o forniture non comprese nell'elenco prezzi contrattuale, o nell'elenco nuovi prezzi allegato al presente CSA, queste verranno compensate come disposto dalle vigenti disposizioni di legge.

In particolare, ove possibile si farà riferimento come base ai prezziari posti a base di gara in via diretta o comparativa.

In mancanza di voci espresse nell'Elenco Prezzi Regionale si procederà con l'elaborazione di nuovi prezzi, soggetti anch'essi a ribasso d'asta offerto in sede di gara.

Quando sia necessario eseguire servizi non previsti dal contratto o adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti dal medesimo, i nuovi prezzi si valutano:

- desumendoli dal Prezzario della Regione Lazio – anno 2023 o prezziari delle regioni limitrofe al Lazio;
- ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari dell'Elenco Prezzi o se non presenti del Prezzario della Regione Lazio – anno 2023 di mano d'opera, materiali, noli e trasporti.

I nuovi prezzi sono determinati in contraddittorio tra il D.E.C. e l'appaltatore ed approvati dal RUP.

Ove i nuovi prezzi comportino maggiori spese, sono approvati dalla stazione appaltante su proposta del RUP prima di essere ammessi nella contabilità dei nuovi prezzi.

Tutti i nuovi prezzi, valutati a lordo, sono soggetti al ribasso d'asta e ad essi si applica quanto previsto dal presente CSA.

Art. 47- DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI SERVIZI- REVISIONE DEI PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto si verifichi una variazione, in aumento o in diminuzione del costo del servizio superiore al 5% (cinque per cento) dell'importo complessivo, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 36/2023, i prezzi sono aggiornati nella misura dell'80% (ottanta per cento) della variazione.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi, saranno utilizzati gli indici sintetici elaborati dall'ISTAT di cui all'art. 60, comma 3, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023, relativi ai prezzi al consumo, alla produzione dell'industria e dei servizi, nonché gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

La revisione dei prezzi potrà essere richiesta a mezzo PEC, e avrà effetto sulle prestazioni successive alla data di riferimento per il riconoscimento della revisione prezzi, senza impattare sulle prestazioni già eseguite.

Art. 48- PAGAMENTI E SOSPENSIONI

La contabilità sarà redatta in analogia all'allegato II.14 al Codice. Il pagamento è subordinato alla stipulazione del contratto e sarà effettuato trimestralmente e ai sensi della Legge 136/2010.

Entro trenta giorni dal termine del trimestre il/i D.E.C. redigerà la contabilità e trasmetterà al R.U.P. la proposta di certificato di pagamento.

L'importo complessivo posto a base di gara e ribassato, per la parte a corpo, verrà corrisposto tramite la corresponsione di un canone in rate trimestrali; a questo sarà aggiunta la quota delle prestazioni a misura eseguite nel periodo di riferimento e preventivamente autorizzati e contabilizzati dal D.E.C.. Pertanto lo stato d'avanzamento della rata trimestrale sarà così composto:

- un quarto del valore annuale del canone, dopo il rilascio del certificato di conformità da parte del D.E.C./RUP ;
- quota parte dell'importo previsto per gli interventi di manutenzione A MISURA , se eseguiti, in funzione dei servizi effettivamente realizzati nel periodo di riferimento e risultanti dalla contabilità approvata dal/i D.E.C..
- detrazioni per le eventuali penali comminate.

Su ogni pagamento sarà trattenuto lo 0,50% dell'importo fatturato, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs 36/23, percentuale da riportarsi al lordo dell'importo sullo Stato Avanzamento delle attività trimestrale del certificato di pagamento.

Le trattenute a garanzia, così come la cauzione definitiva, resteranno vincolate fino all'emissione del certificato finale di regolare adempimento e verranno restituite all'Appaltatore solo dopo il soddisfacimento di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti, e dopo l'avvenuta esecutività del provvedimento di approvazione del certificato stesso.

Redatto il verbale di ultimazione del servizio ed il relativo conto finale, ed emesso il certificato finale di regolare adempimento, verrà corrisposta l'ultima rata.

I pagamenti sono effettuati entro 30 giorni dall'emissione del Certificato di pagamento corrispondente allo Stato di avanzamento e entro 30 giorni dal ricevimento della fatturazione del canone trimestrale, previo rilascio del certificato di conformità da parte del D.E.C./RUP ;

I certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto sono emessi contestualmente all'adozione di ogni stato di avanzamento e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dall'adozione degli stessi.

Redatto il verbale di ultimazione del servizio ed il relativo conto finale, ed emesso il certificato finale di verifica di conformità dei servizi, verrà rilasciata l'ultima rata.

Il certificato di pagamento relativo all'ultima rata verrà rilasciato entro 3 mesi dalla data di ultimazione del servizio.

Dal reale importo netto di ogni certificato di pagamento sia in riferimento ai canoni trimestrali che in riferimento agli Stati di avanzamento servizi in acconto o finale verrà effettuata la ritenuta dello 0,50% per assicurazioni.

Il ritardo dei suddetti acconti non darà all'Appaltatore di sospendere o di rallentare i servizi, fatta salva l'ipotesi di cui all'art. 1460 del c.c.

Sospensioni dei pagamenti

La Stazione Appaltante, al fine di garantirsi in modo efficace sulla puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma l'applicazione delle penali, i pagamenti all'Appaltatore cui sono state

contestate inadempienze nell'esecuzione del servizio, fino a che l'Appaltatore non si pone in regola con gli obblighi contrattuali

Qualora la stazione appaltante riscontrasse, o gli venissero denunciati da parte dell'Ispettorato del Lavoro, I.N.P.S., I.N.A.I.L., violazioni alle disposizioni in materia di obblighi ed oneri assistenziali, previdenziali ecc., essa si riserva il diritto insindacabile di sospendere le procedure di pagamento sino a quando l'Ispettorato del Lavoro, I.N.P.S., I.N.A.I.L. non avranno accertato che ai lavoratori dipendenti sia stato corrisposto il dovuto, ovvero che la vertenza sia stata risolta. L'Appaltatore aggiudicatario non potrà opporre eccezioni, né avrà diritto a risarcimento danni o riconoscimento interessi per detta sospensione dei pagamenti dei corrispettivi. Qualora l'Appaltatore aggiudicatario non adempia entro il suddetto termine, l'Amministrazione attiverà la procedura per effettuare gli adempimenti contributivi attraverso l'utilizzazione della linea di credito presentata in fase di gara.

Nel caso si verifichi ingiustificato ritardo nei pagamenti da parte della stazione appaltante rispetto alla scadenza sopraindicata (fatti salvi i casi di cui al precedente comma) verrà riconosciuto all'Appaltatore un interesse sull'importo dei pagamenti pari a quello legale.

Faranno carico all'Appaltatore tutti gli oneri: per servizio straordinario, notturno, festivo, ferie, festività, gratifiche, riposi settimanali, trattamento di fine rapporto, spese generali, spese per acquisto di prodotti e materiali di pulizia ed utile di appaltatore ed ogni altro onere previsto dalla legge e dai contratti nazionali di lavoro. L'Appaltatore si impegna, inoltre, in caso di prestazioni a carattere straordinario e/o prestazioni aggiuntive non previste in Capitolato che fossero richieste dall'Amministrazione appaltante, a praticare le stesse condizioni economiche con le quali si è aggiudicato l'appalto.

PARTE SECONDA

CAPITOLATO PRESTAZIONALE PER TUTTI I TRE LOTTI

Art. 49 OSSERVANZA DEL CAPITOLATO TECNICO

L'Appaltatore sarà tenuto all'osservanza di tutte le clausole del presente Capitolato speciale e prestazionale. L'Appaltatore sarà tenuto altresì all'osservanza di tutte le leggi che disciplinano la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, i contratti di lavoro, e le leggi anti inquinamento, anche non espressamente richiamate nel presente Capitolato Speciale e prestazionale.

Art. 50 PRESCRIZIONI GENERALI

Indipendentemente dalle particolari indicazioni riportate negli articoli dell' Elenco Prezzi tutti i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali e le cose in genere che trovino impiego nell'esecuzione dell'appalto, sia a titolo di semplice fornitura, sia quale elemento componente di un'opera compiuta, dovranno sempre presentare, per qualità intrinseche e modalità esecutive le migliori caratteristiche del tipo a cui si riferiscono, corrispondere alle prestazioni e caratteristiche richieste dalle normative tecniche di riferimento e disporre delle certificazioni di legge che ne consentano l'uso in ambienti pubblici e scolastici.

In difetto di quanto sopra il D.E.C., a suo giudizio insindacabile, avrà sempre facoltà di dichiarare non idonei i suddetti materiali, manufatti, ecc. e di richiederne la sostituzione.

La prestazione di servizi è articolata nelle varie operazioni di giardinaggio da svolgere con idoneo personale e mezzi adeguati alla complessità degli interventi. Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, conformemente alle prescrizioni e alle norme contenute nel presente capitolato ed alle disposizioni che saranno impartite dal D.E.C..

Tutti gli interventi di seguito descritti sono comprensivi di ogni onere, macchina operatrice ed attrezzatura, nonché raccolta, trasporto e conferimento del materiale di risulta presso impianto autorizzato, compreso l'onere dello smaltimento. **Dovrà essere provveduto giornalmente all'allontanamento del materiale di risulta** dalla sede di lavoro, salvo diverse indicazioni del D.E.C. e dovrà essere trattato secondo la normativa in vigore nel corso dell'appalto.

Le eccedenze dei rifiuti organici debbono essere compostate in impianti autorizzati. Nel caso di trasporto dei rifiuti in conto proprio, l'Appaltatore è tenuto a munirsi delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

Le strutture che dovessero risultare danneggiate o manomesse durante il lavoro dovranno essere prontamente ripristinate (es. tombini, reti, buche e dissesti nel terreno, ecc.). È necessario che i ripristini siano eseguiti in modo da non danneggiare le piante presenti in prossimità delle opere.

La sostituzione di eventuali piante, sia arbustive che arboree, danneggiate da azioni meccaniche dovute alla modalità di esecuzione degli interventi sarà a carico dell'Appaltatore, fatte salve l'applicazione delle penali specifiche. Gli eventuali danni dovuti a cattiva esecuzione delle opere (scoticamento del tappeto erboso, moria di piante formanti siepi, ecc.), saranno riparati a cura e spese dell'Appaltatore.

Le opere dovranno essere concluse al termine di ogni giornata, comprendendo le rifiniture e la pulizia del luogo interessato dagli interventi. Non è ammesso un intervento frazionato senza specifica autorizzazione del D.E.C..

Art. 51- DOTAZIONE ATTREZZATURE E MACCHINE – STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CONTRAENTE

L'Appaltatore dovrà valutare il personale, le attrezzature, il materiale e l'equipaggiamento tecnico necessari per poter svolgere il servizio di sfalcio dei tappeti erbosi sul lotto interessato, secondo le tempistiche e le indicazioni operative ordinate dal D.E.C..

Le squadre di intervento dovranno essere coordinate dal Direttore Tecnico e dovranno essere specializzate, dimensionate e attrezzate in modo adeguato all'espletamento delle operazioni richieste nell'ordine di servizio.

Tutte le squadre di lavoro dovranno avere in dotazione :

- Mezzi di trasporto e attrezzatura necessaria per svolgere le attività a loro richieste;
- Materiale necessario di caratteristiche e in quantità adeguate;
- Dispositivi di protezione individuale e apprestamenti di sicurezza necessari per le opere da eseguire.

Per l'esecuzione dei servizi, l'Appaltatore dovrà disporre almeno delle seguenti attrezzature tecniche di base (o equipollenti):

- Nr.2 trattorini tagliaerba a lama rotante con cesto raccoglitore e/o con funzione di taglio "mulching";
- Nr. 2 tosaerba a mano per aree di piccole dimensioni, con cesto raccoglitore e funzione di taglio mulching;
- Nr 1 trattore non inferiore a 75 HP attrezzato con braccio decepugliatore, rastrello per trattore ai fini della raccolta dei residui vegetali dopo le lavorazioni, trincia e barra tosasiepi;
- Nr. 6 decepugliatori a filo o a disco;
- Nr. 2 autocarri con cassone ribaltabile e non per il trasporto materiale di risulta;
- Nr. 4 soffiatori a motore;
- Nr. 2 tosasiepi a motore;
- Nr. 1 piattaforma aerea per lavori in quota idonea alle lavorazioni richieste;
- Nr. 4 Motosega a catena idonee alle lavorazioni richieste.

L'Appaltatore o, in sua rappresentanza, il Responsabile Tecnico deve provvedere a comunicare al D.E.C. l'elenco delle squadre di lavoro che prevede di utilizzare, comprensivo di nome e cognome dei componenti di ciascuna squadra e relativa qualifica. Tale comunicazione dovrà essere aggiornata ad ogni variazione del personale impiegato e dovrà essere prodotta anche per le squadre degli eventuali subappaltatori e per gli eventuali lavoratori autonomi.

Tutto il personale dell'Appaltatore impiegato negli interventi dovrà essere munito di cartellino identificativo e dovrà assumere un atteggiamento educato e ordinato, attenendosi alle eventuali prescrizioni di carattere generale e antinfortunistico che venissero fatte dal DEC.

Il DEC ha facoltà di allontanare dalle aree di intervento, temporaneamente o definitivamente, il personale che, a suo giudizio, mantenga un comportamento non consono o irrispettoso, o pregiudizievole del corretto andamento degli interventi di manutenzione.

Le presenti prescrizioni si applicano anche agli eventuali subappaltatori.

Tutti i mezzi, le attrezzature, le apparecchiature, i dispositivi di protezione individuale ed in genere tutta la strumentazione occorrente per l'esecuzione delle prestazioni dovranno:

- essere rispondenti alle normative relative alla marcatura CE e ai requisiti di sicurezza e alle prescrizioni igienicosanitarie vigenti;
- essere in ottime condizioni di efficienza e di stato di decoro;
- rispettare le normative in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera, in vigore o che potranno essere emanate durante il corso del contratto. E' preferibile l'uso di mezzi elettrici o alimentati con carburanti a basso impatto ambientale quali gas, metano, miscele ecologiche, ecc..Nel caso

di attrezzatura o mezzo guasto, l'Affidatario dovrà darne comunicazione via e.mail al D.E.C. entro 6 (sei) ore dal verificarsi dell'inconveniente tecnico. La sostituzione dell'attrezzatura o del mezzo dovrà avvenire entro e non oltre le 18 (diciotto) ore dal verificarsi della rottura e non può comportare oneri aggiuntivi per l'Amministrazione rispetto ai prezzi indicati in sede di offerta. Solo nel caso di somma urgenza o di forza maggiore potrà essere autorizzato dal D.E.C.. L'uso temporaneo, limitato al periodo strettamente necessario che verrà autorizzato, di mezzi meno idonei, al fine di garantire la continuità del lavoro. I guasti delle attrezzature e dei mezzi non dovranno compromettere in nessun modo la continuità e l'efficienza delle prestazioni e non potranno essere adottati a giustificazione di eventuali mancate esecuzioni.

Non sarà possibile alloggiare a deposito in aree comunali, i mezzi, attrezzature e macchinari utilizzati per l'esecuzione delle prestazioni. Gli stessi dovranno essere allontanati dall'area interessata dal loro utilizzo non appena ultimato lo stesso. Durante la loro utilizzazione l'Affidatario è responsabile perché vengano attuati tutti quegli accorgimenti necessari per mantenere i luoghi di lavoro sicuri per il proprio personale e per i terzi.

Nei periodi dell'anno in cui si effettuano gli interventi di potatura, l'Affidatario dovrà garantire la presenza di almeno due squadre, di cui una composta da potatori al fine di non interrompere il servizio.

Restando inteso che un maggior impiego di manodopera nei periodi di punta non darà luogo a retribuzioni supplementari rispetto i prezzi di elenco di cui al presente Capitolato.

Struttura organizzativa

Il Contraente dovrà disporre di una struttura organizzativa dedicata alle prestazioni oggetto di Appalto, completa di maestranze, professionalità e mezzi d'opera adeguati all'esecuzione delle prestazioni, e dovrà operare a decorrere dalla data di stipula del contratto ed essere disponibile per tutta la durata dello stesso. Tale struttura dovrà operare a decorrere dalla data di stipula dell'Accordo, con le professionalità e l'organigramma esplicitato e proposto in offerta tecnica in sede di gara ed essere disponibile per tutta la durata dello stesso.

Tale struttura dovrà essere in grado anche di soddisfare l'affidamento di più servizi in luoghi diversi della città con utilizzo di minimo due squadre operative contemporaneamente giornalmente operanti su due cantieri diversi.

Il Contraente dovrà garantire la messa a disposizione di una struttura minima dedicata per la gestione dei servizi affidati.

1 Direttore Tecnico Dott. Agronomo o Dott. Forestale o Perito Agrario, regolarmente iscritto all'ordine e/o collegio professionale, il quale svolge le funzioni di responsabile tecnico.

1 Capo cantiere di provata esperienza, dedicato in esclusiva al cantiere e presente almeno l'80% delle ore complessive di cantiere previste dalla programmazione dei servizi e comunque durante le lavorazioni di maggiore complessità e/o critiche;

1 operaio florovivaista specializzato di provata esperienza

1 operaio florovivaista qualificato

1 operaio florovivaista comune

Qualora il Contraente in sede di offerta tecnica di gara avesse proposto una struttura dotata di un numero maggiore di operatori, sia complessivo che per ogni categoria richiesta, tale sarà la struttura che il Contraente dovrà mettere a disposizione per l'esecuzione dell'Appalto.

I soggetti componenti la struttura del Contraente dovranno essere in possesso, per tutto il periodo nel quale presteranno la loro attività, dei requisiti di abilitazione e/o certificazione, formazione professionale richiesti dalle leggi vigenti: tale prescrizione vale anche nel caso di certificazioni professionali volontarie vantate dal singolo professionista proposto in Offerta. In caso di perdita dei requisiti, essi dovranno essere immediatamente sostituiti da personale parimenti qualificato

Art. 52 NORME PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Le quantità delle prestazioni e delle provviste per le prestazioni a misura saranno determinate con metodi geometrici, matematici o a peso in relazione a quanto previsto nell'E.P.. Le prestazioni e le forniture di materiale in genere saranno liquidati in base alle misure fissate dal progetto, mentre le forniture di materiale vivaistico sulla base di quanto stabilito dall'E.P. e dal contratto. Le maggiori quantità o misure che si dovessero riscontrare nel corso della contabilizzazione verranno riconosciute valide soltanto se autorizzate per iscritto dal D.E.C..

Le misure effettive saranno prese in contraddittorio a mano a mano che si procederà nella esecuzione delle prestazioni e delle forniture e verranno riportate su un apposito libretto che sarà firmato dagli incaricati dell'Appaltatore e dal D.E.C..

La misurazione delle superfici delle aree a verde pubblico oggetto facenti parte delle prestazioni di manutenzione ordinaria programmata a canone è stata valutata vuoto per pieno e pertanto comprensiva dello spazio occupato dalle piantagioni, dagli arredi, essendosi tenuto conto del maggior onere relativo al lavoro in presenza di ostacoli e fa riferimento alle superfici indicate nell'ubicazione degli interventi, salvo variazioni in più o in meno ordinate dal D.E.C..

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni a perfetta regola d'arte secondo i dettami ultimi della tecnica e a fornire materiali rispondenti a quanto determinato nel contratto: tutte le opere e tutte le forniture che, a giudizio del D.E.C., non siano state eseguite a perfetta regola d'arte, oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite a spese dell'Appaltatore.

Art. 53- ONERI SPECIFICI PER LA CONDUZIONE DEGLI INTERVENTI

- L'appaltatore è obbligato alla registrazione e al successivo invio al D.E.C., degli interventi eseguiti al termine di ogni settimana lavorativa, corredata da documentazione fotografica.

La compilazione dei moduli relativa all'esecuzione degli interventi sarà propedeutica alla realizzazione delle fasi di rendicontazione, dalla chiusura di un servizio, e la sua accettazione da parte della committenza per la redazione di una Stato Avanzamento con l'elenco delle prestazioni eseguite in un determinato periodo, fino alla registrazione finale del pagamento e conseguente liquidazione.

Qualora l'intervento non sia stato eseguito a regola d'arte, il D.E.C. segnala la posizione, oggetto e foto e sceglie un grado di gravità. In base al grado di gravità l'appaltatore avrà a disposizione più o meno tempo per risolvere la non conformità dei servizi resi.

Art. 54- CERTIFICATO DI CONFORMITA'

Il servizio è soggetto a verifica di conformità diretta a certificare che le prestazioni contrattuali sono state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto e delle leggi di settore, nonché ad accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano tra loro e con le risultanze di fatto.

La verifica è eseguita in corso d'esecuzione dal Direttore dell'Esecuzione e conclusa nel termine di 30 giorni dall'ultimazione delle prestazioni contrattuali ed alla redazione di ogni SAL ed è effettuata attraverso gli accertamenti e riscontri che il soggetto incaricato della verifica ritenga necessari.

Le verifiche in corso di esecuzione e la verifica di conformità definitiva devono essere svolte in contraddittorio con l'Appaltatore e le operazioni effettuate devono risultare da appositi verbali.

Il Direttore dell'esecuzione rilascia il certificato di verifica di conformità quando risulti che l'Appaltatore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali e prima del pagamento di ogni SAL.

La verifica di Conformità ed il rilascio del Certificato di Verifica di Conformità saranno effettuati ai sensi dell'art. 116 del Codice ed in riferimento a quanto riportato agli artt. 36 e 37 dell'Allegato II.14 del Codice.

ART. 55 AVVERTENZE GENERALI

Le attività di manutenzione e cura delle aree verdi orizzontali devono essere predisposte in base alle tecniche di **gestione differenziata** secondo cui la frequenza e l'attività di intervento viene stabilita in funzione della tipologia, della destinazione d'uso e della modalità di fruizione dell'area con il vantaggio economico per la diminuzione di interventi e ambientale con la crescita di prati selvatici o fioriti che favoriscono l'aumento della biodiversità locale e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche.

ART. 56 - LAVORAZIONI A CANONE

NORME GENERALI

E' compreso nell'appalto ogni onere relativo ai costi di raccolta, carico e rimozione del materiale di risulta entro il giorno stesso dell'effettuazione delle lavorazioni e gli oneri relativi al trasporto in centro di recupero autorizzato ai sensi del D. Lgs. 152/2006 anche fuori territorio del Comune di Viterbo.

L'appaltatore è obbligato a collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni ritenute necessarie per quanto previsto dal D.lgs 81/2008 e s.m.i. e dal Codice della strada e s.m.i. atte a garantire la pubblica incolumità e l'incolumità dei lavoratori propri.

1- Gestione dei rifiuti

Ai sensi del DM 10 marzo 2020 recante " *Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde*" l'aggiudicatario deve pianificare la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di manutenzione e di quelli abbandonati nell'area verde oggetto dell'appalto, prevedendo la selezione e il conferimento degli stessi secondo la normativa vigente.

A norma dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico, punto 17 nota (21) l'aggiudicatario è responsabile solo della raccolta e gestione dei rifiuti abbandonati sulle aree verdi che non risultano di competenza del servizio di igiene urbana e ambientale il quale si occupa dello svuotamento di tutti i cestini, ivi compresi quelli ricadenti nelle aree verdi e parchi urbani e della rimozione dei rifiuti eventualmente presenti in prossimità delle postazioni degli stessi per un raggio di 10 metri.

L'impresa consegna al D.E.C. e alla stazione appaltante il formulario di identificazione del rifiuto trasportato secondo le normative vigenti.

2- Sorveglianza e piccola manutenzione delle attrezzature ludiche

L'impresa, in quanto compensato nel canone, durante le lavorazioni di manutenzione dei tappeti erbosi, deve effettuare un controllo visivo delle attrezzature ludiche presenti nelle aree gioco ed effettuare ove necessario piccoli interventi di manutenzione, come il serraggio delle bullonerie, stabilità della struttura o interdirne l'utilizzo tramite nastro monitore, nel caso in cui verifichi che il gioco presenti manomissioni o non sia più utilizzabile in sicurezza.

3- Manutenzione dei prati e tappeti erbosi – prescrizioni generali per tipologia di lavorazione

Le operazioni di manutenzione delle aree verdi, con terreni di qualsiasi pendenza e natura, comprendono la tosatura dei tappeti erbosi e/o prati di qualsiasi essenza a e la rifinitura di bordi e arredi presenti. La ripulitura delle erbe infestanti dovrà essere effettuata a mano, mediante operazione meccanica o con diserbo a vapore.

Onde evitare la frantumazione e la dispersione di rifiuti ove presenti nelle aree verdi (carte, bottiglie plastica, nylon ecc..) l'esecuzione del taglio dovrà essere obbligatoriamente anticipata da un intervento di operatore a terra per la pulizia e raccolta dei rifiuti e degli eventuali rami caduti e giacenti sull'area.

La lavorazione di pulizia preventiva dell'area comprende la raccolta degli eventuali rami a terra, raccolta, insacchettamento, carico e trasporto dei rifiuti organici ed inorganici ed è compresa nel canone.

Durante le operazioni di sfalcio i mezzi devono tenersi a una distanza di 30 cm dal fusto in caso di piante impalcate, ad una distanza corrispondente alla linea di proiezione della chioma per le piante vestite al piede.

Le rifiniture saranno eseguite a mano con **decespugliatore obbligatoriamente dotato di dispositivo di protezione** che consenta di non danneggiare la corteccia degli alberi.

Eventuali danni al colletto sono oggetto di sanzione.

Lo sfalcio dei tappeti erbosi comprende quindi, in quanto compensato nel prezzo:

- La rifilatura di bordi, scoline, scarpate, ivi compreso cigli e/o fossetti nelle aree verdi appaltate e ad esse prospicienti sulle pubbliche vie;
- Rifilatura di spazi circostanti e compresi negli arredi;
- Raccolta rifiuti di qualsiasi natura presenti sulle aree verdi.

Nei tagli con raccolta, tutto il materiale di risulta dovrà essere raccolto nella medesima giornata di esecuzione del taglio, senza eccezioni, ed avviato alle discariche autorizzate a spese dell'Appaltatore. Il prezzo comprende anche le eventuali spese di smaltimento.

Si dovrà, nel contempo, provvedere allo sfalcio a raso delle superfici pedonali, all'estirpazione di arbusti cresciuti spontaneamente, alla chiusura delle buche, la riparazione delle recinzioni e sostituzione dei chiusini rotti durante le operazioni di sfalcio a carico della ditta.

Se l'intervento di eliminazione del rischio non è immediatamente eseguibile, è cura della ditta apporre immediatamente segnalazione di pericolo con nastro bianco e rosso, e comunicare la segnalazione al D.E.C. per i successivi provvedimenti.

Nei tagli, disposti dal DEC, con rilascio del materiale deve essere adottato l'impiego di apposite macchine trituratrici in grado di sminuzzare minutamente i vegetali sfalciati (mulching).

Al fine di definire lo standard di qualità da mantenere nelle aree soggette a sfalcio, il canone è stato determinato anche in base alla media degli interventi manutentivi degli ultimi 5 anni. Essendo l'appalto

definito da standard qualitativi legati al mantenimento del territorio, la quantità delle lavorazioni necessaria è legata agli standard richiesti

Categoria A

1) Aree ad alta frequentazione

Nelle aree verdi attrezzate è prevista la raccolta del materiale di risulta, che deve essere raccolto e conferito giorno per giorno a discarica autorizzata. Ciò avviene in ogni caso anche intorno alle piante ed eventuali ostacoli.

Il taglio dovrà essere eseguito ogni qualvolta l'altezza media del manto erboso avrà raggiunto al massimo 8/10 cm.

L'altezza di taglio dovrà essere di 3 cm.

Tipologia di attrezzatura prescritta:

- **trattorino tagliaerba a lama rotante con raccoglitore;**
- **decespugliatori a filo;**
- **autocarri con cassone per il trasporto materiale di risulta.**

Categoria B

1) Aree attrezzate a bassa frequentazione e verde scolastico.

Nelle aree verdi attrezzate è prevista la raccolta del materiale di risulta, che deve essere raccolto e conferito giorno per giorno a discarica autorizzata. Ciò avviene in ogni caso anche intorno alle piante ed eventuali ostacoli.

2) Sfalcio del verde scolastico

Il servizio di manutenzione delle aree scolastiche comprende:

- esecuzione di sfalci dell'erba con raccolta del materiale di risulta, nei periodi opportuni anche in relazione allo svolgimento e tempi dell'anno scolastico in corso, compreso il taglio dell'erba e pulizia delle zone esterne adiacenti alle recinzioni;
- pulizia generale dell'area, camminamenti, con spazzamento ed accumulo di tutti i materiali risultanti dallo sfalcio compreso il fogliame secco a terra con sgombero immediato giornaliero e allontanamento dall'area.

Per l'accesso ad ogni singola area a verde oggetto di intervento, l'Impresa ha l'obbligo di avvisare la scuola/Dirigenza scolastica/ ufficio edificio pubblico, almeno 24 ore precedenti l'intervento, mediante invio mail o telefonata, il giorno d'inizio intervento.

Per ogni singola area di intervento, il servizio dovrà essere organizzato e condotto in modo da garantire lo sgombero giornaliero di tutto il materiale di risulta accumulato proveniente da qualsiasi lavorazione, e comunque in accordo con i Responsabili delle strutture scolastiche in relazione ai tempi, orari ecc. delle diverse attività scolastiche in corso.

Non è consentito l'utilizzo di attrezzature rumorose all'interno delle aree scolastiche di pertinenza degli asili nido e scuole dell'infanzia dalle ore 12:00 alle ore 15:00, fatto salvi eventuali accordi presi direttamente con il Responsabile della struttura scolastica.

Il taglio dovrà essere eseguito ogni qualvolta l'altezza media del manto erboso avrà raggiunto al massimo 13/15 cm.

L'altezza di taglio dovrà essere di 3 cm.

Tipologia di attrezzatura prescritta:

- **trattorino tagliaerba a lama rotante con raccoglitore;**
- **decespugliatori a filo;**
- **autocarri con cassone per il trasporto materiale di risulta.**

Categoria C

Verde stradale - rotatorie e intersezioni

Nelle aree verdi su strada, in rotatorie e intersezioni stradali, è prevista la raccolta del materiale di risulta solo per il primo taglio, e senza raccolta per i successivi interventi.

L'altezza media del manto erboso non dovrà mai superare 16/18 cm dal piano del terreno durante tutto l'arco dell'anno (ad eccezione del primo taglio che prevede la rimozione del materiale di risulta). L'altezza di taglio dovrà essere di 3 cm.

Tipologia di attrezzatura prescritta:

- **trattorino tagliaerba a lama rotante con raccoglitore e con funzione di taglio "mulching";**
- **decespugliatori a filo;**
- **autocarri con cassone per il trasporto materiale di risulta.**

Categoria D

Nelle aree verdi non attrezzate ed incolte è prevista la raccolta del materiale di risulta solo per il primo taglio, e senza raccolta per i successivi interventi.

L'altezza media del manto erboso non dovrà mai superare 19/21 cm dal piano del terreno durante tutto l'arco dell'anno (ad eccezione del primo taglio che prevede la rimozione del materiale di risulta).

L'altezza di taglio dovrà essere di 3 cm.

Tipologia di attrezzatura prescritta:

- **trattorino tagliaerba a lama rotante con raccogliore e con funzione di taglio "mulching";**
- **trattore non inferiore a 75 HP attrezzato con trinciaerba;**
- **decespugliatori a filo;**
- **autocarri con cassone per il trasporto materiale di risulta.**

All'interno delle aree è compreso il taglio delle superfici inclinate compresi i fossati fino all'asse fosso di proprietà comunale, ogni rifinitura necessaria tramite decespugliamento delle erbe infestanti presenti lungo le superfici pedonali interessate dallo sfalcio quali percorsi in sasso/betonelle, lungo il cordolo del marciapiede contiguo alle aree verdi, intorno agli arredi e manufatti presenti sempre all'interno dell'area.

Art. 57- LAVORAZIONI A MISURA

E' compreso nell'appalto ogni onere relativo ai costi di raccolta, carico e rimozione del materiale di risulta entro il giorno stesso dell'effettuazione delle lavorazioni e gli oneri relativi al trasporto in centro di recupero autorizzato ai sensi del D. Lgs. 152/2006 anche fuori territorio del Comune di Viterbo.

1- POTATURA DEGLI ALBERI

Nei periodi in cui si rendono necessarie le potature delle alberature, l'impresa dovrà garantire la presenza di almeno due squadre di operai, di cui una di potatori.

Le potature degli alberi dovranno assicurare le migliori condizioni di vegetazione e stabilità agli esemplari vegetali. Tali interventi devono essere realizzati solo in caso di effettiva necessità, nei casi in cui la pianta arreca disturbo o danno reale o potenziale a strutture, infrastrutture e/o cittadini.

Per quel che riguarda la potatura, ovvero l'esecuzione di tagli alla chioma finalizzati a regolare l'assetto vegetativo della pianta, questa verrà effettuata esclusivamente per:

- costituire, negli alberi giovani, una ramificazione equilibrata e ben strutturata verso la formazione naturale della chioma;
- mantenere, negli alberi semi adulti e adulti, la naturale forma della chioma;
- eliminare condizioni di sviluppo di fitopatie o di pericolo di schianto per l'utenza (eliminazione di rami morti, deboli, malati);
- sfoltire la densità della chioma conservandone la forma naturale, onde consentire un minor impatto del vento, maggiore ingresso di luce e aria, il riequilibrio del rapporto chioma/radici. Dovranno essere, per quanto possibile, rispettate le forme naturali di accrescimento della pianta.

Le prescrizioni operative andranno così scrupolosamente osservate:

- in linea generale le potature andranno effettuate nel periodo di riposo vegetativo, salvo le potature verdi;
- le potature dovranno essere eseguite rigorosamente ricorrendo a tagli di ritorno, ovvero facendo sì che il ramo di ordine superiore sia di diametro adeguato al ramo che lo sostiene, e metodologicamente finalizzate al raggiungimento della forma naturale della pianta;
- i tagli di potatura dovranno essere sempre effettuati in prossimità di una branca secondaria o terziaria e mai intervenendo sulle branche primarie che partono direttamente dal tronco; la potatura non deve interessare rami o branche di diametro superiore ai 10 cm;
- I tagli non dovranno mai essere effettuati "a filo tronco", ma rispettando la zona del collare alla base del ramo, e dovranno essere inclinati rispetto al piano orizzontale, per evitare il ristagno d'acqua sulla ferita;
- l'esecuzione lascerà lisce le superfici dei tagli, intatte e senza slabbrature sulle cortecce di coronamento delle superfici degli stessi;
- durante le operazioni di potatura si eseguirà sempre la rimondatura della chioma dai rami secchi, deboli e malati;
- tutte le superfici di taglio da potatura andranno immediatamente protette con prodotti cicatrizzanti;

- tutte le attrezzature utilizzate per il taglio (lame, catene, barre ecc.) dovranno essere disinfettate ad ogni passaggio da una pianta all'altra, durante gli interventi e alla fine degli stessi; tale precauzione è importante soprattutto passando da un albero al successivo; l'operatore dovrà sempre avere con sé quanto necessario per irrorare o immergere gli organi di taglio in soluzione disinfettante a largo spettro d'azione; durante la potatura, nel caso fossero presenti, si dovrà anche provvedere, senza alcun onere aggiuntivo, al taglio dei "selvatici", dell'edera o di altre infestanti che avvilluppano la pianta, all'eliminazione di cavi, corde, tutoraggi o corpi estranei che, a giudizio della Direzione per l'esecuzione, possano arrecare danni di qualsiasi tipo; anche le risulteranno derivanti da quest'ultima
- operazione dovranno essere smaltite presso discariche autorizzate a carico dell'Appaltatore;
- nel caso che siano effettuate potature su "platani" , l'Appaltatore si obbliga, prima di iniziare gli interventi e sul cantiere, a smontare le parti di taglio delle motoseghe, a pulirne e disinfettarne l'interno in modo accurato ed a seguire pedissequamente tutte le operazioni conseguenti fino e compreso lo smaltimento del materiale vegetale di risulta nei modi di legge.

Tutte le operazioni di potatura di piante ad alto fusto dovranno essere eseguite con l'ausilio di piattaforma idraulica o mediante arrampicata (tree climbing) e solo in casi eccezionali con scale. Prima dell'istallazione del cantiere mobile per l'esecuzione delle potature di alberature stradali, dovrà essere concordato col l'ufficio del Direttore dell'Esecuzione il piano viabilistico ; resta a carico dell'appaltatore predisporre tutta la segnaletica stradale occorrente prevista dal Codice della Strada e regolamento di attuazione, predisponendola almeno 48 ore prima dell'inizio degli interventi.

La Ditta incaricata, durante gli interventi di potatura, è inoltre obbligata:

- ad evitare di intralciare la circolazione dei veicoli e dei pedoni;
- a collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie come previste dal D.lgs 81/2008 e s.m.i. e dal Codice della strada atte a garantire la pubblica incolumità e l'incolumità dei lavoratori propri;
- a ritirare giornalmente tutto il materiale di risulta della potatura e delle lavorazioni, nonché a lasciare, al termine della giornata lavorativa, sgomberi e puliti sia i marciapiedi sia le sedi stradali.
- Di norma la capitozzatura delle alberature, e cioè il taglio raso a filo tronco effettuato alla base di attacco di tutte le branche primarie al tronco stesso, resta generalmente vietata in quanto irreversibilmente compromissoria della futura ricostituzione naturale della chioma, a meno che motivi eccezionali o di sicurezza non ne impongano l'intervento come disposto dal DEC. Resta comunque in ogni caso espressamente vietato capitozzare le alberature in fregio a strade e viali.
- **Potatura di rimonda dal secco**
- Riguarda un insieme di interventi consistenti nella eliminazione di tutte le parti secche, ammalate o pericolose, presenti nella chioma, poste a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensione (tranne i rametti molto piccoli), compreso le rifilature di eventuali rami spezzati da agenti meteorici nonché un leggero sfoltoimento dei rami soprannumerari. È parte integrante della potatura di rimonda l'ispezione della chioma, con individuazione delle carie e delle lesioni presenti e visibili: in caso fossero rinvenute, l'Appaltatore è tenuto a darne immediatamente avviso al D.E.C..
- Essa può comprendere anche l'eliminazione o l'accorciamento di alcuni rami bassi, fuori sagoma o in posizione indesiderata, qualora questi interventi siano di importanza limitata; negli altri casi si farà riferimento a tipi diversi di potatura.
- La potatura di rimonda comprende la potatura di innalzamento se esplicitamente richiesto dalla Direzione per l'esecuzione e la spollonatura "a tutt'altezza".
- **Spollonatura**
- La spollonatura è un'operazione che riguarda principalmente gli alberi di taglio ed eventualmente anche soggetti di altre specie arboree (platano, olmo, aceri, ciliegio-susino ecc.) con spiccata attività pollonifera. La spollonatura consiste nell'eliminazione di tutti i rami, i ricacci, i polloni e i succhioni, di 1 o più anni e può essere di due tipi: spollonatura dal colletto fino ad un'altezza di 3,0 metri da terra, anche su tutta la proiezione della chioma se richiesto dalla Direzione dell'esecuzione (spollonatura tipo "A"); spollonatura dal colletto fino ad un'altezza di 5,5 metri, anche su tutta la proiezione della chioma se richiesto dalla Direzione dell'esecuzione (spollonatura tipo "B")
I ricacci o polloni al colletto e nelle vicinanze vanno tagliati rasente al terreno o in corrispondenza della loro inserzione sulle parti legnose da cui si sviluppano; queste, però, non devono in alcun modo essere danneggiate con scortecciature, ferite o altro.

- Per l'esecuzione della spollonatura pur non escludendosi l'uso della motosega, della roncola e di altre attrezzature similari, sarà da ritenersi preferibile, ai fini della precisione di taglio, l'impiego di idonee forbici in rapporto alle dimensioni dei polloni.

Potatura di formazione

Trattasi di operazioni eseguite per lo più, ma non necessariamente, su giovani soggetti, allo scopo di eliminare difetti strutturali e conferire alla pianta la forma e il portamento voluti, regolando lo sviluppo e l'equilibrio della chioma. Le branche dovranno essere uniformemente spaziate e distribuite nella chioma. Le branche con inserzione debole, corteccia inclusa, dovranno essere eliminate o ridotte, al pari dei rami poco resistenti o compromessi, o di quelli che, incrociandosi, si danneggiano a vicenda. La potatura di formazione comprende la spollonatura.

La potatura di formazione, esprimendo tale termine una finalità e non una precisa tipologia d'intervento, non è legata alla dimensione dell'albero da trattare; ne consegue che essa è attuata prevalentemente su alberi di impianto recente (1-5 anni) ma non si esclude la possibilità che la potatura di formazione interessi alberi anche di 8-20 metri di altezza.

Potatura di innalzamento

Tali operazioni hanno il fine di innalzare la chioma eliminando tutti i rami o ricacci presenti sul fusto e sulle branche o rami principali fino ad un'altezza stabilita dalla Direzione per l'esecuzione. Per evitare eventuali squilibri, la chioma dovrà essere pari ad almeno i due terzi dell'altezza totale dell'albero. Può prevedere l'accorciamento di rami anziché la loro eliminazione. Viene in genere prevista per eliminare ostacoli alla circolazione veicolare o pedonale, per migliorare le condizioni di visibilità stradale oppure, ove ritenuto, per liberare i "coni luce" dell'illuminazione pubblica anche se, alternativamente, quest'ultimo obiettivo può ottenersi attraverso l'accorciamento localizzato di rami e branche. La potatura di innalzamento comprende la spollonatura di tipo "B".

Potatura di diradamento

È finalizzata alla riduzione della densità della chioma eliminando, in particolar modo, i rami più deboli, sottili, incrociantisi, codominanti o soprannumerari, per ottenere la densità desiderata. Di norma si tratta di una percentuale che varia dal 5% al 10%; in ogni caso, non supera mai il 20%. Il risultato deve conservare una densità di fogliame uniformemente distribuita, oltre che una struttura di rami ben spaziate. Il diradamento non modifica né la dimensione né la forma dell'albero. Deve permettere il passaggio di più luce possibile attraverso la pianta, per ridurre la resistenza al vento o per diminuire il peso di branche sovraccariche; il diradamento può essere anche riferito all'eliminazione di fusti soprannumerari in piante policormiche o al taglio selettivo di polloni di ceppaia/radice.

Il diradamento può essere un'operazione da valutare preventivamente con attenzione, in particolare su alcune specie arboree (quali a titolo esemplificativo varie specie di Tiglio, ecc.) perché può provocare flessioni incontrollate e rotture dei rami superiori. Il diradamento comprende tutte le operazioni previste per la potatura di rimonda

Potatura di contenimento

Consiste nell'accorciamento e/o nell'eliminazione di rami o branche. Può essere condotta progredendo in senso centripeto o centrifugo a seconda delle tecniche adottate. Nella fase terminale, applicando la tecnica del ramo di ritorno a scalare, si procederà per forza di cose in senso centrifugo.

È un intervento utile a ridurre le dimensioni della chioma dell'albero, cercando di mantenerne il più possibile la forma naturale. Sui rami più esterni o sui fusti viene eseguito un taglio di ritorno, accorciandoli fino a un laterale di dimensioni appropriate. Quando si effettua il taglio di ritorno, il diametro della branca laterale rimanente deve essere pari almeno a un terzo di quella eliminata. Non deve essere rimosso più di un terzo del fogliame totale. A seconda delle esigenze l'intervento interesserà tutta la chioma o solo parte di essa e avrà intensità molto variabile e stabilita dalla Direzione per l'esecuzione attraverso delle campionature.

La potatura di contenimento comprende tutte le operazioni previste nella potatura di rimonda. Il diradamento e l'innalzamento sono compresi nella potatura di contenimento ma dovranno essere prima concordati con la Direzione per l'esecuzione

Potatura di ristrutturazione

È un caso particolare di potatura di contenimento e, quindi, la comprende in tutti i suoi aspetti. Di regola, questo intervento mira a modificare la struttura della chioma con l'eliminazione di parti a volte consistenti, con il fine ultimo di raggiungere un migliore equilibrio statico e, conseguentemente, di ridurre il rischio di

rotture accidentali o ovviare a danni derivanti da potature sbagliate, tendendo inoltre a conferire alla fronda un migliore aspetto, ossia il più "naturale" possibile.

Potatura di risanamento

È un caso particolare di potatura di contenimento e, quindi, la ricomprende in tutti i suoi aspetti. L'eliminazione di parti ammalorate, in realtà, è già compresa nella potatura di rimonda. Col termine "potatura di risanamento", per convenzione, si intende una potatura a volte eseguita per i platani colpiti dall'antracnosi (*Gnomonia platani*) e consiste nel taglio dei rami maggiormente attaccati dal fungo (rami di 1-3 anni) evitando quindi di modificare sostanzialmente la forma della chioma.

Non dovranno essere eseguite capitozzature o tagli molto drastici salvo eventuali casi particolari preventivamente indicati dalla Direzione per l'esecuzione.

Potatura di mantenimento

È un caso particolare di potatura di contenimento e, quindi, la comprende in tutti i suoi aspetti. Interessa per lo più gli alberi con chioma piuttosto regolare e di sviluppo non eccessivo o allevati in forma obbligata quali, a titolo esemplificativo, i Tassi, i Lecci, i Ligustri, i Carpini, ecc. Tale tecnica ha lo scopo di far mantenere alla chioma la forma e la dimensione precedentemente conferite o, nel caso si tema l'effetto dei carichi da neve, di accorciare i rami in modo che ne trattengano la minor quantità possibile.

La riduzione della chioma deve conservare la forma naturale della pianta e/o della forma di potatura di allevamento impostata, permettendo alla chioma uno sviluppo compatibile con l'ambiente circostante. In ogni modo, nella riduzione della chioma non si dovrà asportare più del 30% della parte epigea.

Tali operazioni verranno effettuate rispettando il portamento naturale della specie e/o le forme di allevamento consolidate.

Indipendentemente dalla finalità della potatura, che verrà indicata di volta in volta dal D.E.C., si dovranno in ogni modo asportare i rami morti o deperienti e ridurre o eliminare i rami in prossimità di abitazioni o cavi elettrici.

2- POTATURA MECCANICA DI SIEPI E CESPUGLI

La potatura delle siepi e degli arbusti deve prevedere interventi di manutenzione mirati a tutelare la specifica funzione delle specie presenti (estetica, difensiva, protettiva del suolo e della fauna).

La potatura meccanica di contenimento in forma obbligata dovrà essere eseguita con tosasiepi dotati di lame ben affilate, l'operazione dovrà essere completata con riprese manuali a forbice onde eliminare eventuali rami in cui il taglio meccanico non sia stato eseguito in modo netto. Sono comprese l'eventuale eliminazione dei polloni delle piante costituenti la siepe stessa, l'eliminazione a mezzo sradicamento della vegetazione spontanea infestante arborea, arbustiva ed erbacea, e la pulizia da oggetti estranei (carta, cartone, plastica, vetro, oggetti metallici, rami, tronchi, sassi, siringhe) che possano trovarsi all'interno della siepe e sotto la proiezione della chioma.

Le operazioni dovranno essere eseguite in modo completo per ogni area o porzione di area d'intervento, non è consentito radunare i residui delle potature e attendere la giornata lavorativa successiva per completare le operazioni di raccolta.

3- POTATURA MANUALE DI ARBUSTI E CESPUGLI

La potatura manuale di cespugli fioriferi e non fioriferi dovrà essere eseguita, salvo diversa indicazione del D.E.C., secondo i seguenti criteri:

- Il taglio dei rami dovrà essere eseguito in modo netto, avendo cura che lo stesso lasci in posizione distale una gemma esterna rispetto all'asse dell'arido e sia inclinato sul lato opposto rispetto alla gemma stessa;
- I cespugli fioriferi che presentano gemme a fiore all'apice o lungo il germoglio dell'anno dovranno essere potati nella stagione di riposo vegetativo con un taglio di raccorciamento su un ramo secondario (taglio di ritorno) o su di una gemma (Es. *Hibiscus*, *Buddleia*, etc);
- I cespugli fioriferi che presentano gemme a fiore su rami dell'anno precedente dovranno essere potati nel periodo successivo alla fioritura (*Forsythia*, *Philadelphus*, *Jasminum*, *Weigelia*, ecc.) raccorciando i rami di circa a 2/3 della loro lunghezza effettuando il taglio in prossimità di una gemma per favorire, nel corso della stessa stagione vegetativa lo sviluppo di nuove formazioni a fiore per l'anno successivo;
- Dovranno essere rimossi eventuali polloni emessi dal portinnesto;

Sono comprese l'eliminazione a mezzo sradicamento, della vegetazione spontanea infestante arborea arbustiva ed erbacea, e la pulizia da oggetti estranei (carta, cartone, plastica, vetro, oggetti metallici, rami e tronchi, sassi siringhe) che possano trovarsi all'interno dell'arbusto e del cespuglio e sotto la proiezione della chioma.

Le operazioni dovranno essere eseguite in modo completo per ogni area o porzione di area d'intervento, non è consentito radunare i residui delle potature e attendere la giornata lavorativa successiva per completare le operazioni di raccolta.

Art.58- RACCOLTA DELLE FOGLIE

Le operazioni di pulizia e rimozione delle foglie ove richiesto dal D.E.C. nelle aree verdi comprende oltre al materiale vegetale rappresentato dalle lamine fogliari anche porzioni dell'apparato aereo delle piante (piccoli rami) ed eventuali rifiuti che possano trovarsi sulla superficie soggetta alla pulizia: sassi, rifiuti, etc.

Le operazioni dovranno essere eseguite in modo completo per ogni area o porzione di area d'intervento, non è consentito radunare le foglie in andane o gruppi e attendere la giornata lavorativa successiva per completare le operazioni di raccolta.

Art.59 - FIORITURE STAGIONALI

In alcune aree verdi si pratica per almeno due volte l'anno la messa a dimora di piantine per mantenere alcune bordure e aiuole sempre fiorite e ricchi di colore. Questo sistema di coltivazione offre due periodi di particolare interesse: l'uno in primavera, l'altro in estate. Le piante usate per le aiuole estive sono perenni e annuali semirustiche; per le aiuole primaverili si impiegano invece biennali e bulbose.

Aiuole autunno - invernali

Le piante per questo tipo di aiuole vengono solitamente messe a dimora in settembre – ottobre - novembre, prima delle gelate autunnali, perché abbiano il tempo di attecchire bene. Sono piantate in modo da formare un tappeto uniforme disponendo le piante a quinconce con una distanza fra le piante variabile secondo le dimensioni e lo sviluppo finale delle specie impiegate. Possono essere poste a dimora anche associate a specie bulbose che forniscono una nota di colore a un livello più alto.

Aiuole estive

Le piantine vengono messe a dimora verso la fine di maggio o all'inizio di giugno, quando la fioritura primaverile è terminata e non vi è più pericolo di forti gelate, con gli stessi criteri sopra elencati. Le annuali semirustiche costituiscono l'ossatura di questo tipo di aiuola. Anche le perenni delicate (es Fuchsia, Pelargonium e dalia), vengono usate negli schemi delle aiuole estive.

I requisiti necessari per la realizzazione di aiuole fiorite sono:

- dimensione dell'aiuola proporzionata al giardino o allo spazio circostante.
- altezza delle piante e vivacità di colori disposti con gradualità e in questo senso le piante più alte non devono nascondere la vista di quelle più piccole per cui le prime verranno collocate al centro dell'aiuola; così pure le specie più interessanti per forma, colore e portamento, se posizionate anche in angoli morti e lontano dall'osservatore, possono valorizzare parti neglette o di più flebile apprezzamento.

Coltivazione

Quando si preparano aiuole e bordi per la prima volta per mettervi a dimora le piante stagionali, occorre lavorare il terreno a fondo. Vangare in autunno o in inverno, incorporando letame ben maturo, composta o terriccio di foglie in ragione di kg 5-8 al mq. Questa operazione migliora la struttura del suolo e ne aumenta la capacità di ritenere l'umidità.

In primavera consolidare il terreno calpestandolo leggermente e spianarlo col rastrello. Non lavorare il suolo troppo finemente. Incorporare un fertilizzante generico in ragione di gr 100 circa al mq.

Per tosare facilmente il prato contiguo, occorre che i margini dell'aiuola e dei bordi siano ben definiti. Un canaletto lungo il perimetro dell'aiuola permetterà di rifilare comodamente il tappeto erboso.

Quando si usa il terreno per piantagioni primaverili ed estive lo si dovrà lavorare a media profondità (cm 15-20) e concimare con un fertilizzante nella misura di gr 65-70 al mq, dopo la rimozione delle piante a fioritura primaverile. Verrà invece vangato (cm 25-30) e concimato dopo l'eliminazione di quelle a fioritura estiva.

Mosaicoltura

La mosaicoltura costituisce la forma più rigida di aiuola stagionale. Piante nane, coltivate soprattutto per il fogliame decorativo, vengono messe a dimora a distanza ravvicinata per creare uno stemma, un emblema, una figura precisa.

Questo tipo di aiuola va sempre progettata sulla carta, prima di procedere all'attuazione. Con una cordicella o una traccia di sabbia, dividere l'aiuola in aree di circa cm 25-30 di lato. Il giardiniere troverà più comodo lavorare stando in piedi su una tavola appoggiata su mattoni, poiché in tal modo non disturberà la superficie già rastrellata. Bagnare e sarchiare per tutta l'estate; potare leggermente e rimuovere i fiori secchi

frequentemente. Fare in modo che tutte le piante fioriscano contemporaneamente, effettuando, se necessario, il trapianto in periodi diversi.

Colori e dimensioni e varietà saranno indicate dall'Amministrazione Comunale

Art.60 - TRATTAMENTI FITOSANITARI

I trattamenti fitosanitari consistono, nella prassi, nell'irrorazione delle piante con soluzioni o sospensioni o emulsioni contenenti prodotti antiparassitari in veicolo acquoso. Il fine è, in genere, quello di limitare la presenza di parassiti sulle piante e non di eliminarli completamente poiché ciò comporterebbe l'immissione nell'ambiente di esagerate quantità di prodotti.

La "soglia di intervento" sarà stabilita dal D.E.C.

I trattamenti antiparassitari possono essere eseguiti mediante motopompa o atomizzatore normalmente portato da autocarro o trattore. L'atomizzatore si rende necessario su piante di altezza superiore a circa 10 metri.

Gli alberi da disinfettare ed il periodo in cui effettuare i trattamenti verranno di volta in volta stabiliti dalla Direzione per l'esecuzione che provvederà anche ad indicare od approvare il fitofarmaco da utilizzare e la concentrazione più opportuna.

In ogni caso il trattamento non va mai eseguito in fioritura (l'Appaltatore sarà ritenuta responsabile del trattamento in tale periodo). I prodotti commerciali dovranno avere i seguenti requisiti:

1. essere regolarmente registrati dal Ministero della Salute per l'impiego su piante ornamentali in ambito civile ed in luoghi aperti al pubblico.
2. essere preventivamente autorizzati dalla competente autorità sanitaria locale.

Non è concesso arrivare sul cantiere con miscele già pronte; esse dovranno essere preparate subito prima dell'inizio degli interventi alla presenza della Direzione per l'esecuzione.

Le confezioni dei prodotti utilizzati dovranno essere conservate al fine di facilitare i controlli e l'eventuale intervento del medico in caso di intossicazione e, in ogni caso, dovrà essere consegnata alla Direzione per l'esecuzione copia conforme della bolla di accompagnamento. Le disinfezioni, ove richieste e salvo diversi accordi, dovranno essere eseguite in ore notturne, in giornate non ventose, ed effettuate avanzando molto lentamente in modo da irrorare adeguatamente le piante.

Per gli interventi su strada dovranno essere sempre presenti almeno 3 operatori dell'Appaltatore, uno alla guida dell'automezzo e due rispettivamente in posizione di testa e di coda rispetto al cantiere; gli automezzi saranno muniti di lampeggiante giallo e il tutto sarà organizzato al fine di evitare danni a terzi di cui l'Appaltatore è in ogni caso responsabile.

Per gli interventi non su strada potrà essere sufficiente, a giudizio della Direzione per l'esecuzione, la presenza di 2 soli operatori.

In caso di pioggia sopravvenuta entro 24 ore dall'attuazione del trattamento, l'Appaltatore è obbligato ad effettuarne un altro senza pretendere per esso maggiori compensi. La Direzione per l'esecuzione, a proprio insindacabile giudizio, potrà esentare l'Appaltatore da tale obbligo nel caso fossero usati principi attivi dichiaratamente ad azione molto rapida o si osservassero comunque risultati soddisfacenti.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le forniture nelle quantità e tipologie richieste dalla Direzione per l'esecuzione.

Art.61- TRATTAMENTI ENDOTERAPICI

Si tratta di trattamenti antiparassitari con particolari modalità di applicazione del fitofarmaco attraverso l'iniezione dello stesso all'interno dello xilema e quindi, attraverso il flusso xilematico, verso l'alto fino a raggiungere gli organi bersaglio a spese dei quali si nutre il parassita da combattere.

In letteratura scientifica fra i vantaggi di questi sistemi si ricorda la riduzione dei rischi connessi con lo spargimento di antiparassitari nell'ambiente poiché trattasi, nei fatti, di trattamenti localizzati, interni e che comportano l'impiego di minori quantità di principio attivo (minore impatto ambientale e minori rischi per gli operatori).

Altro elemento importante a favore dei trattamenti endoterapici è la registrazione di prodotti commerciali specifici per questo impiego.

I metodi utilizzati per i trattamenti endoterapici sono sostanzialmente suddivisibili in quattro categorie:

- a) a mezzo di motopompa con pressione da 4 a 8 Atm. circa,
- b) a mezzo di apposita apparecchiatura con pressione da 1,2 a 2,0 Atm. circa,
- c) a mezzo di iniettore manuale,

- d) a mezzo di capsule preconfezionate con pressione di circa 0,2 Atm.,
- e) a mezzo di speciali contenitori per gravità.

Nell'esecuzione dell'intervento, ove richiesto dalla Direzione per l'esecuzione, l'Appaltatore dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- 1) eseguire i fori in corrispondenza delle parti di fusto sano e senza sintomi di sofferenza cambiale,
- 2) non eseguire l'intervento prima che sia avvenuta la fioritura,
- 3) presidiare gli alberi interessati dal trattamento durante l'esecuzione degli interventi;
- 4) disinfettare le punte del trapano e gli ugelli degli iniettori con sali quaternari d'ammonio per almeno 15 minuti e provvedere al successivo immediato risciacquo,
- 5) eseguire la disinfezione delle ferite prodotte con prodotti specifici a base di Carbendazim o Tiabendazolo o altri ritenuti idonei dalla Direzione per l'esecuzione.

L'intervento si intende comprensivo di tutte le forniture, le prestazioni di mano d'opera, di attrezzature, di opere provvisorie e di presidio, di automezzi ed assistenza tecnica necessari per eseguire il lavoro in piena sicurezza e per darlo finito a perfetta regola d'arte.

L'intervento è soggetto a garanzia ossia l'Appaltatore deve dare la completa garanzia di successo dell'intervento stesso pena la non corresponsione di alcun compenso.

Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri relativi alla rimozione, carico, trasporto e smaltimento di risulti, avanzi di prodotto, scarti, confezioni e quant'altro.

Art.62 - OPERAZIONI DI ABBATTIMENTO

È indispensabile prestare particolare attenzione a non danneggiare piante o manufatti posti nella vicinanza degli alberi da abbattere ed inoltre, salvo diverse disposizioni del Direttore dell'esecuzione, tagliare l'albero il più vicino possibile al piano terra.

Per le piante di notevole dimensione, situati in prossimità di edifici, l'abbattimento dovrà essere effettuato con la tecnica della "sbrancatura progressiva" per poi procedere con la "depezzatura graduale" del fusto dall'alto verso il basso, al fine di ridurre il pericolo di danni derivanti dall'impatto del fusto in caduta.

L'abbattimento, se non diversamente specificato, non comprende l'eliminazione della ceppaia. Il legname derivante dagli abbattimenti è a disposizione dell'Appaltatore e, se quest'ultimo anche in qualità di Produttore dei Rifiuti, non lo ritenesse utile, dovrà essere avviato ai centri di compostaggio, di raccolta differenziata o alle pubbliche discariche autorizzate a propria cura e spese.

Per la ramaglia e tutto l'altro materiale di risulta, vale quanto stabilito per le potature. Durante l'abbattimento di Platani colpiti dal cancro colorato (*Cerastocystis fimbriata*) o di Olmi malati di grafiosi (*Ophiostoma ulmi*) il taglio degli alberi e lo smaltimento del materiale di risulta dovrà avvenire secondo particolari modalità indicate di volta in volta dalla Direzione per l'esecuzione. Gli abbattimenti possono essere eseguiti durante tutto l'anno tranne quando si tema la presenza di malattie epidemiche; in questi casi bisogna operare durante i periodi più freddi dell'anno o in Estate in corrispondenza di giornate calde e secche.

Nel caso dei platani, in particolare, bisogna agire nel rispetto delle norme dettate dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in data 29 febbraio 2012 (G.U. -serie generale - n. 100 del 30/04/2012) e attenersi alle prescrizioni dettate dal Servizio Fitosanitario della Regione Lazio o altro ufficio regionale comunque competente.

Ogni onere derivante da dette prescrizioni, in particolare lo smaltimento delle risulti legnose, la loro distruzione o inertizzazione a mezzo di trattamento termico, è a totale carico dell'Appaltatore e ricompreso nel prezzo unitario. L'Appaltatore dovrà essere, al bisogno e ove richiesto dal Direttore per l'esecuzione, in grado di assemblare un cantiere minimale costituito da: n° 1 piattaforma aerea di altezza adeguata, n° 1 autogrù di portata adeguata, n° 1 motopompa per trattamenti antiparassitari, n° 1 o più autocarri secondo necessità e almeno 5 operatori.

Gli alberi dovranno essere abbattuti col minor numero possibile di tagli.

Gli alberi interessati, ove necessario e richiesto, dovranno essere preventivamente disinfettati con prodotti concordati con la Direzione per l'esecuzione.

La ceppaia dovrà essere rimossa con gli stessi criteri, possibilmente in modo congiunto; qualora la ceppaia fosse estirpata in un secondo tempo, comunque il prima possibile, essa andrà protetta, a cura e spese dell'Appaltatore, con film di polietilene fissati mediante zavorre o altri accorgimenti.

Con la ceppaia sarà asportato il maggior quantitativo possibile di terra infetta. La buca sarà poi riempita con nuova terra di coltivo. Se, per la presenza di fattori limitanti non superabili, non fosse possibile la rimozione

della ceppaia, essa dovrà essere fresata fino alla quota del piano stradale o del tappeto erboso a seconda del sito di intervento (strade, piazze, parchi, ecc.).

Art.63 - IRRIGAZIONE

In caso di affidamento del servizio, l'Impresa è tenuta ad effettuare periodicamente il controllo del funzionamento di ogni impianto di irrigazione automatico su qualsiasi area tramite ispezione accurata, comprendente il controllo delle elettrovalvole e la regolazione degli irrigatori sia come angolo di orientamento che di gittata, incluso la pulitura interna dell'irrigatore da eventuali depositi di impurità.

L'ispezione comprende anche la programmazione o eventuali modifiche di programma delle centraline sia quelle collegate elettricamente che a batteria. Qualora dall'ispezione risultassero rotture o danneggiamenti di qualsiasi natura che impediscono il regolare funzionamento dell'impianto l'Impresa è tenuta ad effettuare le opportune riparazioni e quanto altro occorra per rendere l'impianto correttamente funzionante e programmato.

Gli interventi sugli impianti di irrigazione prevedono l'apertura ad inizio stagione, la chiusura a fine stagione, eventuale manutenzione straordinaria e la realizzazione di tratti di irrigazione a goccia per le nuove alberature.

a) Irrigazione manuale

La canna di adduzione dell'acqua deve essere munita nella parte terminale di aspersione a doccia e l'acqua, oltre a non essere troppo fredda, deve scendere per caduta o comunque avere bassa pressione per non sollevare il terreno mettendo a nudo le radici e per ridurre al minimo il danneggiamento della struttura del terreno stesso; deve riempire tutto il tondello senza, peraltro, trascinare asportando terreno.

Il quantitativo di acqua da distribuire per ogni adacquamento, che potrà variare in base alle indicazioni della Direzione per l'esecuzione, è dell'ordine di 40-50 litri/pianta nel caso di giovani alberi, 10/20 litri/pianta per gli arbusti; per le fioriere la quantità è in relazione al volume del contenitore, al tipo e numero di piante presenti.

Le innaffiature vanno comunemente eseguite nel periodo di attività vegetativa, nei mesi più caldi e secchi, quando le piante hanno elevate necessità idriche; in ogni caso non si esclude la loro utilità anche in altri periodi dell'anno soprattutto quando si verificano siccità impreviste. L'Appaltatore è obbligato ad intervenire negli orari consentiti da eventuali ordinanze locali e quindi, in ipotesi, anche in orario notturno per mezzo di autobotte.

E' a carico del Committente l'onere relativo al reperimento di acqua adatta allo scopo

b) Apertura impianti di irrigazione

Comprende il controllo generale dello stato dei vari componenti, la manutenzione ordinaria e la verifica del funzionamento degli stessi.

La realizzazione dell'intervento comprende in linea generale:

- la chiusura dei rubinetti di scarico dei collettori, l'apertura dell'idrante di alimentazione generale;
- l'attivazione dell'elettropompa di prelievo dell'acqua;
- l'apertura delle saracinesche e delle elettrovalvole dei gruppi di comando;
- il controllo generale dello stato dei vari componenti, compreso pulizia delle elettrovalvole, verifica e pulizia del punto di arrivo dell'alimentazione elettrica, pulizia filtri, verifica della tenuta idraulica dei gruppi di comando, controllo del corretto afflusso di acqua dai collettori all'elettrovalvole ed eventuale sostituzione delle parti danneggiate;
- la verifica di funzionamento del programmatore ed efficienza dei fusibili. La pulizia, ingrassaggio e manutenzione delle pompe, il controllo del loro perfetto funzionamento, la prova del funzionamento delle saracinesche principali di intercettazione, lo sfiato aria dalle tubazioni dell'acqua, la pulizia dei contatti ossidati;
- l'attivazione del programmatore con effettuazione di un ciclo irriguo di prova per ciascun settore;
- Il controllo efficienza di funzionamento degli irrigatori, la pulizia ugelli, la pulizia filtro irrigatore, la regolazione della lunghezza di gittata e dell'angolo di lavoro eventuale sostituzione degli apparecchi, il controllo del funzionamento dei gocciolatori ed delle ali gocciolanti, l'eventuale sostituzione in caso di intasamento;
- all'avviamento dell'impianto verifica e controllo delle connessioni, controllo ed eventuale riprogrammazione dei parametri impostati. I pezzi di ricambio sono esclusi.

c) Chiusura impianti di irrigazione

In linea generale la voce comprende: chiusura degli idranti di alimentazione, apertura dei rubinetti di scarico del collettore, disattivazione delle elettropompe, chiusura delle saracinesche delle elettrovalvole, distacco

dell'alimentazione elettrica, drenaggio dell'acqua nelle aste dei corpi irrigatori e nelle tubature, svuotamento dell'acqua dalle valvole di comando dei settori, pulizia dei pozzetti degli irrigatori, messa in stand-by dei programmatori.

d) Impianti di irrigazione per nuove alberature

Nel caso di messa a dimora di nuove alberature potrà essere richiesta la realizzazione di un impianto di irrigazione a goccia come ampliamento di un impianto di irrigazione esistente.

In questo caso, il sistema di irrigazione a goccia, dovrà essere costituito dalla quota parte di tubazione DN25 per la connessione ala gocciolante per irrigazione a pettine già completo di raccordi di connessione, spaziatura ogni 30 cm, completo di 4m (4 file da 1m) di ala gocciolante autocompensante DN16, autopulente, portata 2,3 l/h, range autocompensante 0,59-4,14bar, spaziatura 33cm, filtraggio 150mshe, completo di tutto quanto necessario per l'installazione a regola d'arte e per rendere l'opera finita e funzionale (ogni m corrisponde ad 1mq di terreno irrigato), il tutto collegato con l'impianto di irrigazione esistente. La voce è comprensiva di scavi, posa delle tubazioni e rinterri.

Art.64- ARREDI E ATTREZZATURE

Messa in opera di arredi, attrezzature, segnaletica e cartellonistica

L'installazione ed il montaggio di arredi, attrezzature e segnaletica deve seguire le indicazioni previste dal progetto, sia per materiali, posizione che per modalità di esecuzione, salvo diverse indicazioni della Direzione Esecutiva del Contratto in corso d'opera.

La posa deve essere eseguita a regola d'arte, in relazione alla tipologia in oggetto e secondo le norme vigenti di riferimento con particolare riguardo a quelle relative alle attrezzature ludiche per le aree gioco.

In generale per tutte le attrezzature si possono identificare due tipi principali di montaggio: con costruzione di plinti d'ancoraggio in calcestruzzo, soluzione più diffusa nelle aree verdi; mediante tassellatura su piastre per montaggi in aree per lo più pavimentate.

Per tutte le attrezzature e gli arredi si devono seguire le istruzioni di montaggio previste dalle schede tecniche delle ditte produttrici allegate al progetto e alle stesse attrezzature.

Prima dell'inizio delle opere l'Appaltatore verifica con il DEC il corretto numero e posizionamento delle attrezzature.

Gli scavi per il fissaggio con plinti in calcestruzzo vanno eseguiti a sezione ristretta, a mano o a macchina con misure adeguate e corrispondenti alle dimensioni del blocco di fondazione; I plinti di fondazione sono costituiti di norma da calcestruzzo dosato a 250 kg di cemento tipo 325 per mc di impasto; le dimensioni dipendono dal tipo di attrezzatura e devono seguire le indicazioni previste dal progetto, dalla normativa vigente o le indicazioni del DEC.

Il riempimento dello scavo deve essere effettuato con materiale di risulta dello scavo o con ghiaia naturale accuratamente costipata e trasporto alle pubbliche discariche del materiale eccedente; il ripristino superficiale, a prato o altro, deve seguire le indicazioni del DEC

Particolare cura va posta nel corretto posizionamento degli elementi: verticale per i pali, orizzontale per le sedute salvo diverse indicazioni di montaggio o del DEC.

Arredi e attrezzature

Nella posa di manufatti in legno si deve porre particolare attenzione ai fissaggi o contatti con il terreno in modo da evitar e fenomeni di marcescenza e degrado.

Per le attrezzature in legno si deve inoltre verificare durante il montaggio che eventuali parte metalliche (rame, ottone, acciaio inox, ecc.) utilizzate nelle opere in legno siano di materiali che non arrugginiscono e che non stingano il legno.

Installazione di sostegni per segnaletica e cartellonistica

I sostegni a palo saranno installati previa esecuzione di scavo della profondità minima di 30 cm, e comunque tale da assicurare un sufficiente interrimento del sostegno, in proporzione alla superficie complessiva dei supporti segnaletici da montare. I sostegni saranno fondati con conglomerato cementizio.

La superficie del sito di installazione sarà ripristinata a regola d'arte secondo le indicazioni del DEC.

I sostegni saranno perfettamente a piombo. Cartelli e segnali saranno fissati ai pali mediante opportuni sistemi di aggancio o graffe.

La segnaletica stradale deve essere rigorosamente conforme per materiali e modalità di posa ed esecuzione ai tipi, dimensioni, colori, composizione grafica, simbologia e misure prescritte dalla normativa vigente

Recinzioni di aree delimitate e specializzate

Come aree delimitate e specializzate si intendono quelle aree che per ragioni diverse devono essere delimitate da recinzioni, staccionate, reti o cancelli. Rientrano in tali tipologie le aree cani, le aree per impianti tecnologici ma anche le aree per il gioco e lo sport o le aree per orti urbani.

La realizzazione, sia per tipologia di materiali sia per modalità di esecuzione, deve essere eseguita come da progetto e rispettando le norme vigenti di riferimento in particolare per le recinzioni di aree tecnologiche e campi sportivi (norme Coni). Prima dell'inizio delle opere l'Appaltatore verifica con il DEC il tracciamento del perimetro di posa, l'intervallo e il numero dei pali, il corretto posizionamento dei cancelli d'ingresso verificando gli spazi di manovra dei movimenti di apertura e chiusura.

Gli scavi per la posa dei pali sono previsti a sezione ristretta e obbligata, a mano o a macchina, in linea o puntale secondo la distanza dei pali.

Le recinzioni in legno con pali isolati semplicemente infissi al suolo devono prevedere un adeguato interrimento del palo proporzionato alla sua lunghezza. Lo scavo deve poi essere riempito e il terreno all'intorno compattato.

In caso di recinzioni con pali a plinti isolati si deve prevedere un adeguato interrimento del palo e dimensionamento del plinto (prefabbricato o in opera). Nelle aree verdi si deve avere cura che il plinto rimanga almeno 5-10 cm sotto il livello del piano di campagna in modo da consentire la successiva crescita della vegetazione (prato, tappezzanti ecc.). La verticalità di posa dei pali va opportunamente verificata.

Le reti devono essere posate dopo il consolidamento della fondazione. Irrigidimenti e controventature, ove non previsti dal progetto devono essere valutati in accordo con il DEC.

Le reti, zincate e/o plastificate, a maglia sciolta o saldate, devono essere opportunamente legate con legature o graffette a fili tenditori i quali a loro volta devono essere fissati ai pali tramite ganci o filo di attacco partendo dal basso verso l'alto dei pali. La rete deve risultare ben tesa senza piegature e deformazioni.

Per pannelli prefabbricati con profilati o lamiere forate o stirate, si devono seguire le indicazioni di progetto e le istruzioni di montaggio della ditta produttrice.

Per i cancelli si deve verificare la tenuta dei fissaggi a terra e delle componenti alle sollecitazioni dovute ai movimenti di apertura/chiusura degli stessi.

Al termine dei servizi la recinzione deve risultare solida e in grado di sopportare le sollecitazioni, gli urti e le pressioni previste dal tipo di uso.

Art. 65 CRITERI DI SOSTENIBILITÀ ENERGETICA E AMBIENTALE - CAM

Il presente appalto per le prestazioni di cura del patrimonio arboreo è classificato come "verde" ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione in quanto include almeno i Criteri Ambientali Minimi adottati con Decreto 10 marzo 2020 (G.U. n. 90 del 04 aprile 2020) del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), relativi a: E – affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico; F - fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico – materiale florovivaistico; – aggiornamento 2020.

Le seguenti specifiche tecniche e clausole contrattuali formano parte integrante del presente capitolato e del contratto.

1. 1. Piano di gestione e manutenzione.

L'offerente presenta il piano di gestione e manutenzione basato sul censimento dell'area oggetto dell'appalto almeno di livello 1 «anagrafica area gestita» messo a disposizione dalla stazione appaltante, al fine di rendere le attività di manutenzione più efficaci e coerenti con le esigenze specifiche del territorio.

Nel definire il Piano di manutenzione, l'offerente fa esplicito riferimento alle attività descritte dal progetto nella relativa sezione, se presente; in caso contrario, laddove non sia presente il progetto, il piano di manutenzione riporta gli elementi contenuti nel paragrafo piano di gestione e manutenzione presente nella scheda A dedicata alla progettazione.

Verifica: la stazione appaltante valuta e verifica la rispondenza del piano di manutenzione presentato dall'offerente con il progetto, se presente, nel paragrafo piano di gestione e manutenzione.

Per il presente appalto, non è richiesta la presentazione del piano di gestione e manutenzione, trattandosi di lavorazioni continue nell'arco dell'anno.

2. Catasto degli alberi.

Nel caso la stazione appaltante non disponga ancora di un censimento e di una classificazione degli alberi, già previsti dalla legge n. 10/2013, per le amministrazioni comunali con popolazione superiore ai 25000 abitanti, l'offerente integra il censimento delle aree verdi «anagrafica delle aree» con le informazioni relative

alle alberature . A far data dal 2021, tale obbligo è esteso ai comuni con popolazione superiore ai 15000 abitanti.

Verifica: per le amministrazioni comunali superiori a 25000 abitanti e dal 2021 anche per quelle superiori ai 15000 abitanti, non ancora in possesso di un censimento di livello 2, presentazione di una dichiarazione di impegno sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa offerente ad integrare il censimento dell'area con le informazioni relative alle alberature presenti nell'area oggetto dell'appalto. Impegno contrattuale sottoposto a penale per inadempienza o ritardo nell'adempimento.

Per il presente appalto non è richiesta la presente prestazione in quanto oggetto di ulteriore affidamento.

1. Clausola sociale.

Il personale deve essere inquadrato con contratti che rispettino integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei CCNL (8) citati. Ai sensi dell'art. 105, comma 9 del Decreto legislativo n. 50/2016, l'aggiudicatario è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Verifica: la verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei servizi la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici . Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori. La stazione appaltante richiederà per uno o più addetti al servizio, scelti casualmente, la presa in visione dei contratti individuali.

2. Sicurezza dei lavoratori.

L'aggiudicatario deve rispettare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori anche in caso di impiego di breve durata, come nel caso di lavoratori interinali (meno di sessanta giorni): anche questi ultimi devono aver ricevuto la formazione necessaria in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica) per svolgere le mansioni assegnate. Altresì, il personale è dotato di opportune protezioni individuali secondo quanto previsto dal documento di valutazione dei rischi in adempimento alla normativa vigente in materia di sicurezza dei lavoratori. Verifica: documento di valutazione dei rischi (DVR) (10) in corso di validità a dimostrazione che sono applicate le misure generali per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e le registrazioni dell'avvenuto controllo da parte del legale rappresentante/responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'impresa sulla formazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori somministrata ai dipendenti con contratto subordinato o di natura interinale.

3. Competenze tecniche e professionali.

Il titolare o altro preposto facente parte dell'organico dell'impresa deve possedere la qualifica di manutentore del verde, ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018, e il personale impiegato nell'esecuzione delle attività previste dal servizio di gestione dell'area verde deve svolgere mansioni coerenti con le qualifiche professionali possedute. In particolare, il personale impiegato per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, deve possedere abilitazioni professionali attestanti la formazione tecnica adeguata e specifica costantemente aggiornata ai sensi del Decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari emanato con Decreto interministeriale del 22 gennaio 2014.

Verifica: attestato di qualificazione di «manutentore del verde» rilasciato da un organismo accreditato, previsto dall'accordo Stato-regioni del 22 febbraio 2018 almeno posseduto dal titolare o da altro preposto dell'impresa e una relazione in cui sia descritta, per ciascun dipendente coinvolto nello svolgimento del servizio, la mansione conferita e la qualifica professionale posseduta; per gli addetti ai trattamenti di prodotti chimici fitosanitari, l'elenco del personale coinvolto in tali attività con i relativi certificati di abilitazione in corso di validità. L'amministrazione si riserva di effettuare audit in situ per verificare la veridicità delle informazioni rese.

4. Rapporto periodico.

In base ai servizi richiamati nell'oggetto dell'appalto, l'aggiudicatario ogni anno deve presentare una relazione contenente la documentazione che dimostra il rispetto dei requisiti previsti di seguito per l'esecuzione delle attività come ad esempio registrazioni sulla formazione e aggiornamento professionale somministrati al personale (elenco partecipanti, test di verifica dell'apprendimento effettuati e risultati

conseguiti), il piano della comunicazione, relazione sul reimpiego di materiali organici residuali generati dalle attività di manutenzione, relazione tecnica con descrizione delle attività previste per il rispetto della fauna, per l'esecuzione di interventi meccanici senza danneggiare la vegetazione circostante, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei prodotti per la cura del terreno, relazione sullo stato di funzionamento degli impianti di irrigazione e sulla gestione dei rifiuti, lista dei lubrificanti biodegradabili utilizzati per la manutenzione delle macchine e lista dei fornitori dalla quale si evince la provenienza del materiale florovivaistico acquistato.

Verifica: rapporto periodico annuale che dimostra di ottemperare ai criteri coerenti con i servizi contemplati nell'oggetto dell'appalto richiamati di seguito e compresi nelle clausole contrattuali. L'inadempimento di tale impegno contrattuale è sottoposto a penale (12) dalla stazione appaltante. Inoltre, l'amministrazione si riserva di effettuare audit in situ o richiedere ulteriore idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

5. Formazione continua.

L'aggiudicatario deve effettuare l'aggiornamento periodico della formazione volto a migliorare le competenze dei dipendenti e la sostenibilità delle attività previste dal servizio (13) relativa alla gestione delle risorse idriche ed energetiche, delle sostanze chimiche pericolose, e dei rifiuti. Entro sessanta giorni dalla stipula del contratto, l'offerente deve presentare il piano formativo comprendente la programmazione temporale, i temi trattati e le verifiche di apprendimento dei corsi previsti. Nel rapporto periodico annuale, inoltre, devono essere presentate le registrazioni dei corsi somministrati al personale.

Verifica: piano formativo contenente specifiche sui temi e i contenuti trattati, sul profilo curricolare dei docenti ingaggiati, sulle ore di formazione, e sulle verifiche di apprendimento previste. Nel rapporto periodico devono essere inserite le registrazioni della formazione eseguita (elenco partecipanti, test di verifica dell'apprendimento effettuati e risultati conseguiti).

6. Piano della comunicazione.

L'aggiudicatario deve proporre e condividere con l'amministrazione un piano di comunicazione avente lo scopo di promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini e dei vari portatori di interesse e di garantire la corretta informazione dei cittadini e degli operatori in caso di richieste specifiche al fine di migliorare la valorizzazione delle aree verdi gestite.

Verifica: proposta di piano di comunicazione nel quale siano definiti gli argomenti che si intendono comunicare e le attività di comunicazione con i relativi tempi, modalità e costi di realizzazione, mirati a garantire la condivisione con i cittadini e i vari portatori di interesse delle informazioni sugli interventi previsti favorendo la costruzione del senso di appartenenza al territorio

7. Aggiornamento del censimento.

A seguito delle varie attività di manutenzione eseguite durante il servizio, l'aggiudicatario deve eseguire l'aggiornamento del censimento in possesso della stazione appaltante.

Verifica: relazione/piano di aggiornamento del censimento in cui vengono specificate le modalità e i tempi per l'esecuzione dell'aggiornamento del censimento.

8. Reimpiego di materiali organici residuali.

I residui organici generati da interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi quali sfalci e potature, devono essere preferibilmente compostati in loco o cippati «in situ» e, ove disposto dal DEC, utilizzati come pacciame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora le attività suddette non possano essere svolte interamente nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali materiali organici devono essere compostate all'interno dei terreni di proprietà della ditta appaltatrice, se disponibili, o in impianti autorizzati, oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, devono essere recuperate in microfiliera per la realizzazione di arredi.

Verifica: relazione tecnica che definisce le operazioni eseguite per reimpiegare il materiale generato dalle attività di manutenzione supportata da copie di eventuali accordi con terzi per l'impiego del materiale in altre biofiliera (preferibilmente compostaggio).

9. Rispetto della fauna.

Le attività di manutenzione, soprattutto dei parchi suburbani e di aree a forte valenza ambientale, devono essere eseguite creando il minore disturbo e danno alla fauna presente nell'area. In particolare, le operazioni di gestione del verde devono essere svolte prevedendo: tecniche di taglio del prato che favoriscano vie di fuga per la fauna presente; interventi di capitozzatura delle specie arboree ove sia strettamente necessario, per non ridurre in modo drastico gli habitat per la fauna (rifugio, nidificazione);

facilitazione alla formazione della lettiera per favorire lo sviluppo di una ricca coltre di residui organici, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione; il rispetto di quanto previsto dal criterio relativo all'impiego di prodotti fitosanitari; fertilizzazione del terreno con sostanze naturali (compost, letami, un mix di stallatico, stallatico in pellet, etc.); il rispetto della programmazione prevista dal progetto che tiene conto di pratiche manutentive del verde e delle opere, come la pulizia delle fontane, nei periodi di minor disturbo alla fauna.

Verifica: relazione tecnica (da inserire nel rapporto periodico) contenente le attività e le tecniche utilizzate per arrecare il minor danno possibile alla fauna presente nell'area oggetto dell'appalto. La stazione appaltante programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

10. Interventi meccanici.

Nell'esecuzione delle opere di manutenzione, devono essere evitati danni alle specie vegetali presenti nell'area oggetto degli interventi facendo particolare attenzione a: non provocare danni al colletto degli alberi durante gli interventi meccanici come il taglio del prato; privilegiare, nello svolgimento di lavorazioni meccaniche, l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica ed a adeguarle in peso e potenza alla tipologia e alla dimensione dell'area verde; disinfettare gli organi taglienti per impedire la diffusione dei parassiti negli interventi che comportano l'esecuzione di tagli; limitare gli interventi di potatura delle alberature per evitare l'alterazione della morfologia della chioma.

Verifica: relazione tecnica/istruzioni operative (da riportare nel rapporto periodico), contenenti la descrizione delle modalità con cui sono svolte le attività elencate nel criterio. La stazione appaltante programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

11. Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo.

Gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente, in periodi che non arrecano danni alla pianta e non creano disturbo all'avifauna nidificante ed effettuati solo nei casi strettamente necessari. A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcuni esempi: impostare la crescita corretta di un giovane albero trapiantato; ridurre o eliminare rami intricati o troppo fitti, male inseriti, instabili, deboli, morti, che col tempo successivamente potrebbero creare problemi strutturali; adottare misure di profilassi come l'asportazione di rami deboli o secchi che possono costituire una facile via di ingresso per i microrganismi patogeni; ridurre rischi di rottura (ad esempio in caso di rami con difetti strutturali) o contenere la crescita, riducendo la massa delle foglie; ridurre la resistenza al vento e favorire la penetrazione della luce all'interno della chioma, ed evitare eccessivi carichi da accumulo di neve per alberi adulti o senescenti. In particolare, l'aggiudicatario deve evitare di praticare la capitozzatura, la cimatura e la potatura drastica perché indeboliscono gli alberi e possono creare nel tempo situazioni di instabilità che generano altresì maggiori costi di gestione.

La potatura delle siepi e degli arbusti deve prevedere interventi di manutenzione mirati a tutelare la specifica funzione delle specie presenti (estetica, difensiva, protettiva del suolo e della fauna). Gli interventi di abbattimento degli alberi, quantitativamente e qualitativamente importanti, devono essere preventivamente concordati con la stazione appaltante.

Verifica: relazione tecnica o istruzioni operative (da riportare nel rapporto periodico), contenente/i criteri di valutazione per la potatura del verde accompagnata dal piano di manutenzione nella cui documentazione emerge che gli interventi di potature sono svolti solo se strettamente necessario come indicato dal criterio. La stazione appaltante programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

12. Manutenzione delle superfici prative.

Le attività di manutenzione e cura delle aree verdi orizzontali (sfalcio/taglio erbaceo e arbustivo essenze vegetali e diserbo) devono essere predisposte in base alle tecniche di gestione differenziata secondo cui la frequenza e l'attività di intervento viene stabilita in funzione della tipologia, della destinazione d'uso e della modalità di fruizione dell'area con il vantaggio economico per la diminuzione di interventi e ambientale con la crescita di prati selvatici o fioriti che favoriscono l'aumento della biodiversità locale e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche, ai sensi di quanto specificato nelle linee guida elaborate dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico. Inoltre, per la manutenzione delle aree verdi orizzontali, in particolare, in caso di tagli frequenti, devono essere impiegate tecniche a basso impatto ambientale come il taglio mulching. Per le aree verdi extra urbane ed estensive è previsto il ricorso alla fienagione e al pascolo.

Verifica: relazione tecnica o istruzioni operative da riportare nel rapporto periodico, contenenti i criteri di valutazione per dimostrare l'applicazione delle tecniche di gestione differenziata per le attività di manutenzione nelle aree verdi orizzontali.

13. Prodotti fitosanitari.

L'aggiudicatario deve applicare pratiche di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale (lotta biologica e difesa integrata) secondo i principi del Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (cfr. in particolare l'allegato III al Decreto legislativo): tecniche di lotta agronomica, biologica e fisica; tecniche di monitoraggio, al fine di intervenire nelle fasi più indicate del ciclo biologico di patogeni e parassiti; utilizzo di insetti predatori e parassitoidi specifici delle specie target. Devono essere garantiti l'informazione alla popolazione degli interventi e il rispetto di tutti gli altri requisiti previsti per le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili come specificato dal Decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) al capitolo «Misure per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili» e successive modificazioni ed integrazioni. Nei casi ove sia strettamente necessario è consentito l'utilizzo di determinati prodotti fitosanitari in applicazione del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, nonché dei Decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali e la salute pubblica. Inoltre, è assicurata la corretta gestione dei prodotti fitosanitari chimici nelle modalità di impiego, di conservazione, di stoccaggio e di smaltimento da parte del personale che esegue gli interventi secondo quanto specificamente indicato nell'allegato VI del citato Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Il personale che esegue i trattamenti fitosanitari è in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto o all'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'art. 9 del Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.

Verifica: piano di interventi, prima dell'avvio del servizio, contenente la specifica delle tecniche che saranno applicate, evidenziando in particolare i mezzi meccanici, fisici e biologici alternativi ai mezzi chimici e l'informazione alla popolazione che sarà realizzata. Procedura e/o istruzione operativa scritta/e destinate agli operatori che eseguono i trattamenti, volte ad assicurare il rispetto delle indicazioni presenti nelle etichette dei prodotti fitosanitari e delle misure di mitigazione dei rischi da inquinamento, deriva, drenaggio, lisciviazione o ruscellamento dei prodotti fitosanitari. Devono essere forniti elementi verificabili circa il possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari da parte degli operatori incaricati di eseguire i trattamenti, nonché il rispetto degli altri requisiti per la corretta gestione dei prodotti fitosanitari. La stazione appaltante programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

14. Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.

L'aggiudicatario deve assicurare il corretto funzionamento e l'opportuna manutenzione delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

Verifica: elenco delle macchine utilizzate con la registrazione dei controlli funzionali periodici effettuati in adempimento alla normativa vigente.

15. Prodotti fertilizzanti.

Nei casi in cui non è previsto il rinterro dell'area oggetto di appalto, devono essere effettuate analisi del terreno volte ad individuarne le caratteristiche chimico-fisiche e determinare le specifiche esigenze nutritive allo scopo di razionalizzare le concimazioni ed evitare rischiosi eccessi nell'apporto di nutrienti al suolo. Pertanto, solo nel caso se ne ravveda l'occorrenza, devono essere impiegate sostanze naturali (letami, residui cornei, ecc.) che non causano accertati rischi ad animali domestici e potenziali rischi per la salute, con dosi misurate e differenziate in funzione anche dei fabbisogni della vegetazione. È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). In alternativa sono utilizzati compostati misti o verdi che rispondono alle caratteristiche previste dal Decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti» e successive modificazioni ed integrazioni, letame e/o materiali minerali (sabbia silicea, materiali vulcanici, kabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero. Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua è eseguita la pacciamatura delle superfici che ospitano nuove piantagioni di specie erbacee, arbusti e giovani alberi con sostanze naturali, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione.

Verifica: relazione tecnica (da presentare nel rapporto periodico) in cui si riportano le caratteristiche del terreno per le quali è necessaria la somministrazione di fertilizzanti e in cui si specificano i metodi e i prodotti utilizzati per la protezione del terreno con la documentazione che attesti l'assenza di ricina attiva. Sono presunti conformi gli ammendanti compostati misti o verdi muniti di marchio in corso di validità rilasciato dal Consorzio Italiano Compostatori CIC o di altri marchi equivalenti rispetto al criterio. La stazione appaltante, in caso di prodotti non muniti di tali marchi, nel corso della somministrazione dei prodotti si riserva di richiedere verifiche di parte terza, condotte da laboratori in possesso degli idonei accreditamenti, sulla base di quanto indicato nel regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e successive modificazioni ed integrazioni (quale il regolamento n. 1020/2009).

16. Monitoraggio degli impianti di irrigazione.

L'aggiudicatario deve monitorare il corretto funzionamento dell'impianto di irrigazione ed, in particolare, la capacità di adattamento all'andamento climatico. Verifica: registrazioni di moduli che danno evidenza oggettiva dei monitoraggi richiesti nel criterio.

17. Gestione dei rifiuti.

L'aggiudicatario deve pianificare la gestione dei rifiuti organici ed inorganici e degli imballaggi prodotti dal processo di manutenzione e di quelli abbandonati nell'area verde oggetto dell'appalto, prevedendo la selezione e il conferimento differenziato degli stessi secondo quanto previsto dalle vigenti leggi in materia e dai CAM.

A norma dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico, punto 17 nota (21) l'aggiudicatario è responsabile solo della raccolta e gestione dei rifiuti abbandonati sulle aree verdi che non risultano di competenza del servizio di igiene urbana e ambientale il quale si occupa dello svuotamento di tutti i cestini, ivi compresi quelli ricadenti nelle aree verdi e parchi urbani e della rimozione dei rifiuti eventualmente presenti in prossimità delle postazioni degli stessi per un raggio di 10 metri.

Verifica: elenco dei rifiuti prodotti durante le operazioni di manutenzione con l'indicazione dei relativi codici CER e la procedura/istruzione operativa da somministrare al personale di gestione degli stessi con la specifica delle relative modalità di raccolta, stoccaggio e smaltimento secondo la normativa vigente, specie per i contenitori vuoti di prodotti chimici utilizzati.

18. Oli biodegradabili per la manutenzione delle macchine.

Per i veicoli e i macchinari utilizzati nel cantiere devono essere utilizzati oli lubrificanti (oli idraulici, oli per cinematismi e riduttori, oli per catene, oli motore a 4 tempi, oli motore a 2 tempi e oli per trasmissioni) e grassi biodegradabili con soglia di biodegradabilità pari ad almeno il 60%, attestata secondo uno dei metodi normalmente impiegati per la determinazione del livello di biodegradabilità ultima: OCSE 310, OCSE 306, OCSE 301 B, OCSE 301 C, OCSE 301 D, OCSE 301 F. Verifica: lista completa dei lubrificanti utilizzati da inserire nel rapporto periodico, supportata dalla documentazione che attesta la conformità al criterio: rapporti di prova in cui sia riportato il livello di biodegradabilità ultima secondo la lista di metodi OCSE riportati nel criterio. Sono presunti conformi i prodotti in possesso del marchio Ecolabel UE o equivalenti se rispettano il requisito e in tal caso vanno forniti i codici di registrazione del marchio ambientale relativo al prodotto utilizzato.

Formano parte integrante del presente capitolato i seguenti allegati:

ALLEGATO "A" SCHEDA DI VERIFICA DEI SERVIZI SVOLTI IN CONTRADDITTORIO

ALLEGATO "B" RAPPORTO SETTIMANALE DELLE LAVORAZIONI SVOLTE

ALLEGATO "C" – CRONOPROGRAMMA INDICATIVO DELLE LAVORAZIONI

ALLEGATO "D" - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ A STANDARD SOCIALI MINIMI

ALLEGATO "E" - DISTANZE CHILOMETRICHE

ALLEGATO "F" - TERRITORIO COMUNALE COMPLESSIVO INTERESSATO ALLE LAVORAZIONI (KMQ 406,23)

ALLEGATO "G" - ELENCO DEI LAVORATORI IMPIEGATI NELL'APPALTO USCENTE

ALLEGATO "A" SCHEDA DI VERIFICA DEI SERVIZI SVOLTI IN CONTRADDITTORIO

(sopralluogo n° _____ in data __/__/____)

Committente: Comune di Viterbo- Settore VIII

Oggetto: Servizio di manutenzione del Verde Pubblico nella Città di Viterbo

Impresa :

Direttore dell'Esecuzione:

Contratto D'appalto:

Il Sottoscritto, in qualità di Direttore dell'Esecuzione in oggetto, in data __/__/__ alle ore __, __ ha effettuato un sopralluogo presso alcune aree a verde per verificare la corretta esecuzione dei servizi previsti dalle comunicazioni dell'Impresa__ trasmesse in data dal D'Appalto. __/__/__ al __/__/__ ai sensi dell'articolo 7 del Capitolato Speciale

Le verifiche si sono svolte alla presenza continuativa e in contraddittorio del Sig. _____

in qualità di Direttore Tecnico dell'impresa appaltatrice _____

Gli esiti delle verifiche si possono sintetizzare nel seguente prospetto:

Elenco delle aree e degli interventi eseguiti	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	OTTIMO	NOTE

Il presente verbale, redatto in duplice originale, di cui uno consegnato all'Impresa, e uno al Servizio Verde Pubblico del Comune di Viterbo ai sensi degli articoli 7 del Capitolato Speciale d'Appalto per gli adempimenti conseguenti, viene sottoscritto ad ogni effetto di legge.

Il Direttore dell'esecuzione

Il Direttore Tecnico dell'Impresa

ALLEGATO "B" RAPPORTO SETTIMANALE DELLE LAVORAZIONI SVOLTE

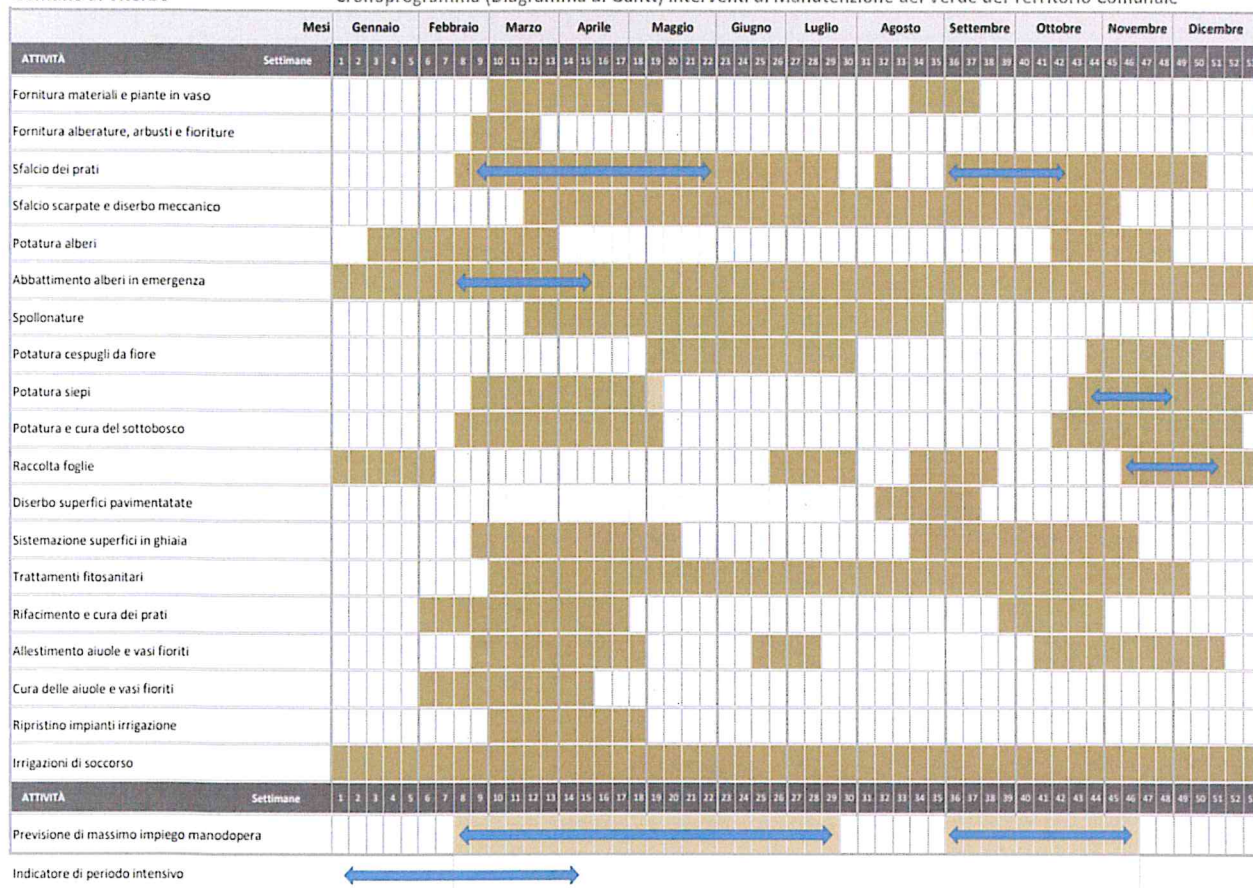
Committente: Comune di Viterbo-Settore VIII		
OGGETTO	SETTIMANA NUM.	DATE
Servizio di manutenzione del Verde Pubblico della Città di Viterbo		
IMPRESA		METEO E TEMPERATURA
DESCRIZIONE LAVORAZIONI EFFETTUATE		
SERVIZI COMPLETATI	ATTREZZATURE UTILIZZATE	DETTAGLI SULLO STATO DI AVANZAMENTO

SERVIZI EFFETTUATI			
POSIZIONE DELLE ATTIVITÀ (NUM. AREA E/O LOCALIZZAZIONE)	DESCRIZIONE DEL LAVORO	NUM. SQUADRE IMPIEGATE	
DESCRIVERE EVENTUALI RITARDI E/O INCIDENTI			
OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE			
FIRMA DIRETTORE TECNICO IMPRESA	FIRMA DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE	DATA	

ALLEGATO "C" – CRONOPROGRAMMA INDICATIVO DELLE LAVORAZIONI

Comune di Viterbo

Cronoprogramma (Diagramma di Gantt) interventi di Manutenzione del Verde del Territorio Comunale



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ A STANDARD SOCIALI MINIMI

Il sottoscritto.....

in qualità di rappresentante legale di.....

dichiara:

che i beni oggetto del presente appalto sono prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard") definiti da:

- le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL, International Labour Organization – ILO), ossia, le Convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111 e 182;
- la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione di salario minimo;
- la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);
- la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);
- la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani";³
- art. n. 32 della "Convenzione sui Diritti del Fanciullo";⁴
- la legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all'orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).

Quando le leggi nazionali e gli standard sopra richiamati fanno riferimento alla stessa materia, sarà garantita la conformità allo standard più elevato.

Convenzioni fondamentali dell'ILO:

Lavoro minorile (art. 32 della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo; Convenzione ILO sull'età minima n° 138; Convenzione ILO sulle forme peggiori di lavoro minorile n° 182)

- I bambini hanno il diritto di essere protetti contro lo sfruttamento economico nel lavoro e contro l'esecuzione di lavori che possono compromettere le loro opportunità di sviluppo ed educazione.
- L'età minima di assunzione all'impiego o al lavoro deve essere in ogni caso non inferiore ai 15 anni (temporaneamente, 14 in alcuni Paesi).
- I minori di 18 anni non possono assumere alcun tipo di impiego o lavoro che possa comprometterne la salute, la sicurezza o la moralità.
- Nei casi di pratica di lavoro minorile, opportuni rimedi devono essere adottati rapidamente. Contemporaneamente, deve essere messo in atto un sistema che consenta ai bambini di perseguire il loro percorso scolastico fino al termine della scuola dell'obbligo.

Lavoro forzato/schiavitù (Convenzione ILO sul lavoro forzato n° 29 e Convenzione ILO sull'abolizione del lavoro forzato n° 105)

- E' proibito qualunque tipo di lavoro forzato, ottenuto sotto minaccia di una punizione e non offerto dalla persona spontaneamente.
- Ai lavoratori non può essere richiesto, ad esempio, di pagare un deposito o di cedere i propri documenti di identità al datore di lavoro. I lavoratori devono inoltre essere liberi di cessare il proprio rapporto di lavoro con ragionevole preavviso.

Discriminazione (Convenzione ILO sull'uguaglianza di retribuzione n° 100 e Convenzione ILO sulla discriminazione (impiego e professione) n° 111)

- Nessuna forma di discriminazione in materia di impiego e professione è consentita sulla base della razza, del colore, della discendenza nazionale, del sesso, della religione, dell'opinione politica, dell'origine sociale, dell'età, della disabilità, dello stato di salute, dell'orientamento sessuale e dell'appartenenza sindacale.

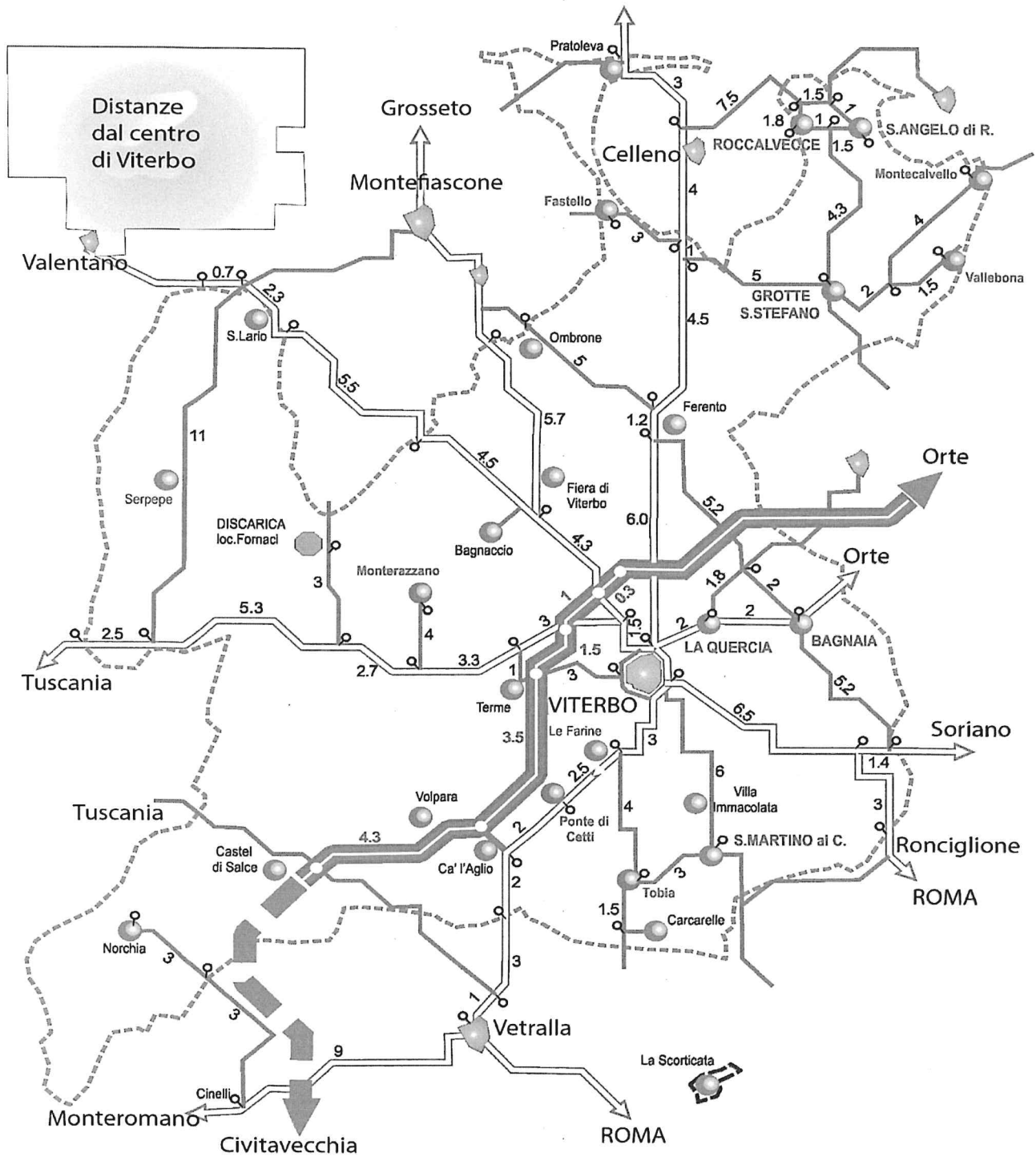
Libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva (Convenzione ILO sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale n° 87 e Convenzione ILO sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva n° 98)

- I lavoratori hanno il diritto, senza alcuna distinzione e senza autorizzazione preventiva, di costituire delle organizzazioni di loro scelta, nonché di divenirne membri e di ricorrere alla negoziazione collettiva.

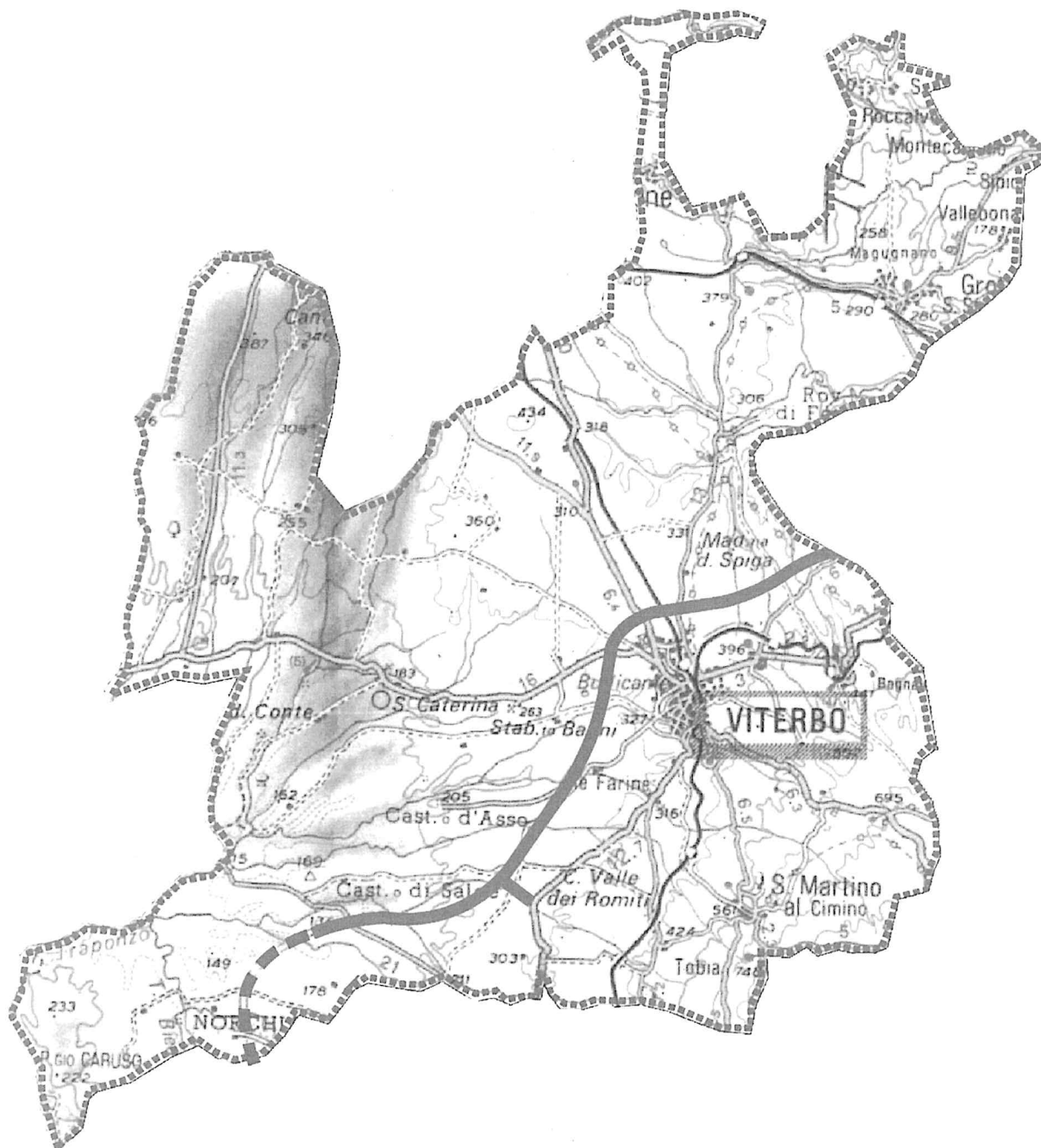
Firma,

Data:..... Timbro

ALLEGATO "E" DISTANZE CHILOMETRICHE



ALLEGATO "F" TERRITORIO COMUNALE COMPLESSIVO INTERESSATO ALLE LAVORAZIONI (KMQ 406,23)



ALLEGATO "G" - ELENCO DEI LAVORATORI IMPIEGATI NELL'APPALTO USCENTE

Rif. Comunicazione prot. 69796 del 04/06/2024- Flaminia Garden

Rif. Comunicazione prot. 69954 del 04/06/2024- Linea Verde Nicolini

Rif. Comunicazione prot. 69862 del 04/06/2024- Gruppo Stazi Mariano

Rif. Comunicazione prot. 68856 del 04/06/2024- Verde Golfo



FLAMINIA
Garden

ELENCO DE PERSONALE DIPENDENTE AGGIORNATO A MAGGIO 2024

N°	LAVORATORE (Cognome e Nome)	DATA DI NASCITA	
1	TIROCCO	04/12/1967	Operaio specializzato ed tempo pieno de
2	GIARDINO	01/10/1973	operaio comune floro vivaista tempo pieno in
3	...	03/01/1974	operaio qualificato floro vivaista tempo pieno in
4	...	05/02/1968	operaio comune floro vivaista tempo pieno in
5	...	24/12/1997	operaio comune floro vivaista tempo pieno de
6	...	01/08/1960	operaio specializzato ed tempo pieno inc
7	GIARDINO	27/05/1974	op. spec. floro vivaista tempo pieno inc
8	...	08/12/1957	op. spec. floro vivaista tempi pieno ind
9	...	06/07/1977	op. comune floro vivaista tempo pieno inc
10	...	01/05/2001	op. comune floro vivaista tempo pieno de
11	...	24/08/1984	op. qualificato floro vivaista tempo pieno inc
12	...	14/07/1981	op. comune floro vivaista tempo pieno de
13	...	17/01/1976	op. spec. floro vivaista tempo pieno de

FLAMINIA GARDEN Srl Sede Legale:

Via Falcade, 60 00188 Roma — Italia

Tel. 06.3338811 Fax 06.3332302 mail: flaminiagarden@libero.it, pec: flaminiagarden@legalmail.it

P.IVA 01468651003 - C.F. 05944070589

CCIAA.Roma N. 05944070589

Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 Certificazione UNI ISO 45001:2018 Certificazione UNI EN ISO 37001:2016 Certificazione SA8000:2014

**Affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico
1° Lotto – Viterbo Est – CIG: 8878399E9E**

ELENCO PERSONALE IN SERVIZIO per la Ditta Linea Verde Nicolini s.r.l.

NR.	TIPO CONTRATTO	QUALIFICA	LIV.INQUADRAMENTO	h SETTIMANALI	TIPO ORARIO	CCNL
2	O.T.D.	OPERAIO QUALIFICATO	Area 2 Livello C	39	TEMPO PIENO	OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI
2	O.T.D.	OPERAIO COMUNE	Area 3 Livello E	39	TEMPO PIENO	OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI



GRUPPO
STAZI MARIANO®
OPERE PER L'AMBIENTE

Fiumicino, li 04 Giugno 2024

Spett.le
CITTA' DI VITERBO
Settore VIII

Oggetto: Affidamento del Servizio di manutenzione del verde pubblico.
ELENCO DEL PERSONALE

La sottoscritta Gruppo Stazi Mariano Srl, con sede legale in Fiumicino (RM), Via Trincea delle frasche, 104, legalmente rappresentata dal Sig. Giovanni Stazi, con riferimento alla Vs. richiesta prot. n. 68850/2024 del 31/05/2024, fornisce i seguenti dati:

CCNL applicato: Contratto Collettivo Nazionale Operai Agricoli e Florovivaisti;
N. operai full time: 5;
N. operai a tempo indeterminato: 5

Operaio specializzato super, area 1 livello 1, tempo indeterminato full time, 39 ore settimanali

Operaio specializzato, area 1 livello 2, tempo indeterminato full time, 39 ore settimanali

Operaio specializzato, area 1 livello 2, tempo indeterminato full time, 39 ore settimanali

Operaio qualificato, area 2 livello 2, tempo indeterminato full time, 39 ore settimanali

operaio comune, area 3 livello 1, tempo indeterminato full time, 39 ore settimanali

Cordiali saluti.

Gruppo Stazi Mariano srl
Amministrazione Unica
Giovanni Stazi

GRUPPO STAZI MARIANO SRL

Via Trincea delle Frasche, 104 - 00054 Fiumicino - Roma Telefono 06/65.02.51.13 Fax 06/65.02.51.12
info@gruppostazi.com - P.Iva 01457051009 Cod. Fisc. 05854460580 Rea 507617

VERDE GOLFO SRL
VIA ROMA 531
80017 MELITO DI NAPOLI (NA)
C.F. E P.IVA 02946931215
Email: verdegolfosrl@gmail.com
Pec: verdegolfo@legalmail.it

SPETT.LE
CITTA DI VITERBO

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO – RICHIESTA DATI AGGIORNATI NECESSARI ALLA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA AD AGGIORNAMENTO DEL NUOVO BANDO DI GARA

Il sottoscritto Marrone Salvatore, nato a Melito di Napoli il 06/05/1962 e residente in Via Vico Palazzo 3/A – Melito di Napoli, e rappresentante legale della società VERDE GOLFO S.R.L. , con sede Via Roma 531– Melito di Napoli ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n°445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

TRASMETTE

- ELENCO DEL PERSONALE AGGIORNATO, CON INDICAZIONE DEI CODICI FISCALI E DATA DI NASCITA DEI DIPENDENTI, UNITAMENTE AI LIVELLI CONTRATTUALI

VERDE GOLFO S.R.L. 20/02/1989 – OPERAIO FLOROVIVAISTA QUALIFICATO AREA 2 LIVELLO C
VERDE GOLFO S.R.L. 09F839 09/07/1981 - OPERAIO FLOROVIVAISTA QUALIFICATO AREA 2 LIVELLO C
VERDE GOLFO S.R.L. 07/07/1989 - OPERAIO FLOROVIVAISTA QUALIFICATO AREA 2 LIVELLO D
VERDE GOLFO S.R.L. 04/01/1991 - OPERAIO FLOROVIVAISTA QUALIFICATO AREA 2 LIVELLO C
VERDE GOLFO S.R.L. 03/03/1965 - OPERAIO FLOROVIVAISTA QUALIFICATO AREA 2 LIVELLO C
VERDE GOLFO S.R.L. 09/01/1966 – OPERAIO FLOROVIVAISTA QUALIFICATO AREA 2 LIVELLO C
VERDE GOLFO S.R.L. 07/04/1983 - OPERAIO FLOROVIVAISTA QUALIFICATO AREA 2 LIVELLO C
VERDE GOLFO S.R.L. 25/08/2002 - OPERAIO FLOROVIVAISTA QUALIFICATO AREA 2 LIVELLO D
VERDE GOLFO S.R.L. 25/12/1981 - OPERAIO FLOROVIVAISTA QUALIFICATO AREA 3 LIVELLO E
VERDE GOLFO S.R.L. 13/06/1991 - OPERAIO FLOROVIVAISTA QUALIFICATO AREA 2 LIVELLO D

Melito, 04/06/2024

MARRONE
SALVATORE
04.06.2024
13:54:58
GMT+00:00

VERDE GOLFO S.R.
SALVATORE MARRO